

TABELLA N. 13

**Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
per l'anno finanziario 1973**

ANNESSO N. 4

CONTO CONSUNTIVO

**ENTE DI SVILUPPO IN SARDEGNA
E.T.F.A.S.**

ESERCIZIO FINANZIARIO 1971

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO
ESERCIZIO FINANZIARIO 1971

PARTE I

RELAZIONE OPERATIVA

PREMESSA: la situazione dell'Ente nel corso dell'anno 1971, con particolare riguardo ai problemi finanziari.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 gennaio 1971, (la prima, cioè, dell'anno stesso) esaminò attentamente la situazione finanziaria dell'Ente, considerando, in un Ordine del Giorno approvato all'unanimità, quale fosse l'effettivo fabbisogno, rispetto alla spesa minima che, per l'anno 1971, si prevedeva di dover affrontare.

In effetti, dopo un 1970 veramente critico, il 1971 si presentava con un volto meno arcigno: un minimo di finanziamento era assicurato, così come erano assicurati i mezzi per sanare almeno parte dei debiti accumulati nel 1969 e 1970, grazie alle disponibilità, per quanto modeste, previste dal D.P.R. 745 del 1970 (Decreto).

Peraltro il Consiglio si preoccupò in quella circostanza di sottolineare l'urgenza di provvedimenti che assicurassero all'Ente un margine sia pure ristretto di sicurezza, che può derivare solo dall'esistenza di due presupposti essenziali: il primo, evidentemente, è determinato dalla base finanziaria, adeguata ai fabbisogni per spesa corrente ed investimenti, e, soprattutto, continuativa; il secondo, ovviamente conseguente al primo, consistente nella possibilità di elaborare programmi di lavoro a breve, medio e lungo termine.

Questi presupposti, in realtà, non potevano essere verificati, dal momento che la disponibilità finanziaria del Decreto si esauriva nell'anno 1971, lasciando assoluta indeterminazione sull'avvenire degli Enti.

In particolare lo stanziamento messo a disposizione dell'Ente è stato di lire 5.826 milioni complessivi - a seguito di assegnazioni varie diluite nel corso dell'anno - a fronte di una richiesta minima contenuta dall'Amministrazione in 11.000 milioni; quindi anche per il primo presupposto suindicato si è rimasti ben lontani da quella auspicata garanzia di sicurezza.

D'altra parte non si può dimenticare, in campo finanziario, il grave peso negativo che gli interessi bancari hanno avuto sulla gestione, contribuendo a ridurre le già esigue disponibilità. Basti pensare che l'importo relativo nel corso dell'esercizio ha raggiunto la somma di lire 484 milioni circa, a causa del continuo elevato scoperto di conto, ciò che diminuisce automaticamente di pari somma l'importo già insufficiente dell'assegnazione ministeriale. Purtroppo bisogna tenere nel debito conto che lo stesso anno 1971 si è aperto con alcune prospettive, la cui portata è chiaramente significativa, anche se solo in parte hanno inciso sull'immediato operare dell'Ente di Sviluppo.

In primo luogo, le dichiarazioni programmatiche della Giunta Regionale circa il Piano della Pastorizia e circa la previsione di piena utilizzazione dell'Ente da parte dell'Amministrazione Regionale: per la prima volta, dunque, le istanze e le richieste tante volte fermamente presentate trovano sensibili le Autorità politiche della Sardegna, in termini veramente coincidenti con le posizioni ripetutamente sostenute dal Consiglio di Amministrazione.

E bisogna aggiungere che per tutto l'anno i rapporti tra l'Ente di Sviluppo e l'Amministrazione Regionale si sono intensificati ad ogni livello e per i più vari problemi: piani zonal,

piano della pastorizia, problemi del turismo e del patrimonio, attività dimostrative, programmi di assistenza tecnica e di interventi per la cooperazione, ecc.

Questi contatti, pur non avendo assunto compiutamente un carattere di organicità, hanno tuttavia portato a risultati utili ed interessanti; inoltre (e questo soprattutto importa) hanno creato solide basi per una collaborazione sempre più stretta ed efficace, dalla quale sicuramente scaturiranno per l'avvenire effetti sempre più produttivi, nell'interesse primario delle categorie agricole isolane.

Nè poteva essere diversamente, poiché nel quadro del decentramento alle Regioni di compiti finora di competenza statale, il ruolo dell'Ente di Sviluppo non può che ritrovarsi, e a maggior ragione in Sardegna, nell'articolazione che la Regione si darà per i propri interventi nel settore dell'Agricoltura.

Il problema è attualissimo, visto che gli Enti di Sviluppo a carattere regionale sono ormai trasferiti alle Regioni a Statuto Ordinario, che ne dispongono quindi con assoluta pienezza di poteri. La marcia di avvicinamento in questo senso appare quindi prossima alla tappa finale anche per la Sardegna.

Altri fatti importanti emersi nel corso dell'esercizio sono qui brevemente ricordati, e se ne parlerà più a lungo nel corso della relazione:

a) L'approvazione (in data 30 marzo) del Regolamento Organico del personale, epilogo di una annosa vicenda, che ha visto le Organizzazioni sindacali impegnate a lungo in una serrata contrattazione a livello nazionale;

b) L'approvazione da parte del Consiglio del Regolamento Organico del personale salariato (in data 28 settembre 1971), conseguente anche essa a lunghe trattative sia in sede locale che nazionale;

c) L'entrata in vigore della L.R. n. 25 del 30 settembre 1971 (Piano della Pastorizia), che prevede per l'Ente un ruolo di primaria importanza per gli interventi nelle zone a prevalente economia pastorale;

d) L'approvazione da parte della Giunta Regionale del disciplinare di concessione (in data 9 settembre 1971) per la relazione dei piani zionali;

e) L'intensificazione degli studi sulla ristrutturazione, attraverso l'apposita Commissione.

Tutto ciò permette di rimarcare un'evoluzione della fisionomia che l'Ente sta via via assumendo, così negli aspetti interni, come nei rapporti esterni.

È un'evoluzione graduale, perchè realizzata tra ostacoli di ogni genere, ma che procede senza soste e si avvicina a conclusioni più che soddisfacenti.

Questa panoramica, tuttavia, non ci fa dimenticare gli innumerevoli assilli, derivanti, si diceva, dalla insufficienza delle disponibilità finanziarie. Come si era facilmente previsto, l'esercizio si chiude con un disavanzo di amministrazione; questo, però, rispetto alle previsioni, è stato contenuto in lire 3.561.591.878, comprensivo, ovviamente, anche del disavanzo di competenza dell'esercizio precedente.

Il disavanzo di competenza del 1971 è di lire 2.183.687.556. Per chiarire il significato sostanziale di questo valore, occorre sottolineare che al di sotto di esso ci sarebbe stata solo la piena paralisi.

Nè si può tacere che molte spese – proprio per non aggravare la situazione finanziaria del 1971 – sono state aggiornate all'esercizio 1972, così come alcuni importanti realizzi dell'Ente per cessione di beni immobili non hanno potuto essere reinvestiti, o, quanto meno, accantonati.

Si è quindi proceduto in modo da contemperare le esigenze di una rigida economia con quelle di un'operatività relativamente soddisfacente, che peraltro sul piano contabile non si può evidenziare in modo completo (c'è da ricordare come l'impegno assiduo e costante per le indagini e gli studi dei piani zionali, oltre che per le altre attività che non richiedono impegni finanziari evidenziati « ad hoc », si manifesti prevalentemente con l'utilizzazione del personale).

Pertanto, con la predetta linea di condotta, la inevitabile differenza fra previsioni ed accertamenti in entrata si è ridotta dal 48 % del 1970 al 39 % del 1971, e fra previsioni ed impegni in uscita dal 49,7 % del 1970 al 33,2 % del 1971.

Ciò attesta, appunto, lo sforzo dell'Ente per cercare di rispettare, fin dove possibile, le previsioni di bilancio, nonostante tale sforzo sia stato gravemente ostacolato dalle già ricordate difficoltà finanziarie e, soprattutto, dalla mancata o ritardata concretizzazione di incarichi dall'esterno.

Un aspetto positivo della gestione finanziaria 1971 è dato peraltro dalla definizione delle pratiche riguardanti il mutuo contratto a sanatoria del disavanzo di amministrazione del 1969; l'acquisizione da parte dell'Ente delle relative somme, infatti (lire 2.727 milioni), ha consentito di migliorare considerevolmente la situazione di cassa, a tutto vantaggio di una maggior correttezza di rapporti con l'Istituto Cassiere che le aveva anticipate.

Un secondo aspetto positivo - sia pure non rispondente alle aspettative - è rappresentato dai mutui autorizzati ai sensi del 2° comma dell'art. 50 del D.L. 745/1970 per integrare finanziamenti parziali di opere. Una prima autorizzazione concessa dal Ministero per lire 390 milioni, irrisoria rispetto alle esigenze e alla richiesta iniziale avanzata dall'Ente per circa 3.000 milioni prevista nel bilancio 1971, è stata successivamente aumentata a lire 1.000 milioni, in accoglimento parziale delle ragioni dell'Ente vivamente rappresentate e sostenute; l'autorizzazione per l'integrazione di 610 milioni, però, essendo pervenuta nel corrente anno, verrà inserita nel consuntivo 1972.

PREVISIONI E IMPEGNI

Si esaminano qui di seguito analiticamente le voci che hanno determinato il minor impegno di somme in conto capitale (si tratta del titolo più significativo ai fini dell'attività) riunite in un unico prospetto per averne un quadro sintetico.

Le ragioni del mancato impegno, che si riassumono normalmente nel mancato affidamento e finanziamento delle opere, sono dettagliatamente indicate nei successivi paragrafi descrittivi delle attività.

Gli impegni assunti sul titolo II « Spese in conto capitale » (11.411 milioni), presentano uno scarto in meno del 43 % circa rispetto alle previsioni (20.022 milioni).

Le somme previste dal suddetto titolo e non potute impegnare (8.670 milioni) sono così costituite:

- acquisto titoli e attrezzature aziendali	L.	11.106.722
- spese per la realizzazione di impianti industriali	»	12.361.275
- partecipazioni a capitali di Consorzi, Cooperative e Società	»	3.000.000
- Fidejussioni	»	1.567.770.000
- acquisto macchine agricole (mutuo regionale)	»	300.000.000
- spese per il riordino fondiario nelle zone campione (non affidato dalla R.A.S.)	»	80.000.000
- strade vicinali (decreti non emessi dalla R.A.S.)	»	886.213.000
- elettrificazione rurale della Gallura e delle zone di Su Mocu, Balaiane e Fumosa	»	493.756.240
- anticipazioni a coltivatori diretti per opere di miglioramento fondiario	»	300.000.000
- anticipazioni a favore delle aziende agricole per la difesa fitosanitaria	»	100.000.000
- formazione proprietà coltivatrice	»	1.103.660.810

Completamento opere della R.F.

- sistemazione rete viaria del Centro di Nuoro e costruzione ponte sul Rio Merdaris	L.	20.000.000
- impianto eucalipteto nella zona di Castiadas	»	50.416.000
- altre opere minori	»	8.907.941
- anticipazioni ad assegnatari	»	407.780.456

Opere di bonifica in concessione

- costruzione di n. 5 scuole convitto	»	830.890.630
- deferulizzazione pascoli	»	99.472.452
- attuazione del programma straordinario a favore della pastorizia	»	540.791.277
- strada di collegamento - Carana-Luras-SS 427 alla Calangianus- Arzachena	»	349.890.000
- strada dalla SS. 389 alla Regione S'Ispa e' Sambesue	»	131.500.000
- costruzione ponte sul fiume Tirso	»	83.000.000
- strada Villaurbana-Grighine 2° lotto	»	121.500.000
- manutenzione opere nel comprensorio del Liscia	»	63.963.964
- altre opere minori	»	55.197.951
- gestioni speciali	»	798.048.339
- costituzione fondo rischi	»	249.868.000
TOTALE		L. 8.669.095.057

STUDI, PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DI OPERE

A) *Piani zonali in agricoltura.*

L'attività operativa svolta nel 1971 dall'Ente di Sviluppo nel settore della programmazione agricola ha riguardato, essenzialmente, l'organica e sistematica ricerca, raccolta e interpretazione dei dati e delle notizie necessarie per ottenere un quadro zonale e settoriale dell'agricoltura nelle sue strutture umane e materiali e nei suoi risultati tecnico-economici.

L'attività si è svolta e si svolge secondo uno schema logico concordato con il Prof. Enzo Giorgi.

Secondo tale schema, le varie fasi o tappe del lavoro di piano si articolano nel seguente modo:

a) *Indagine conoscitiva* o fase di raccolta dei dati elementari a livello aziendale, comunale e zonale con l'impiego di appositi questionari e con assidui contatti con le categorie interessate;

b) *1ª parte o relazione conoscitiva.* Costituisce un elaborato nel quale trovano sistemazione le notizie raccolte in fase di indagine conoscitiva. In questo elaborato vengono altresì definite le *aree elementari*, individuate in base ai seguenti parametri:

- utilizzabilità dei suoli;
- possibilità irrigue derivanti da opere di accumulo e distribuzione dell'acqua, già realizzate o già finanziate;
- ordinamenti produttivi prevalenti, in atto;

c) *2ª parte o relazione sugli eventi ed interventi possibili.* Questo elaborato indicherà per area di operatività (omogenea) e per zona una serie di elementi che costituiscono la base obbiettiva degli *eventi* e degli *interventi* possibili nell'arco di tempo di un quindicennio dalla rilevazione (1985).

Per chiarezza è bene precisare che nella 1^a parte, o relazione conoscitiva, i dati e le notizie riportati sono stati valutati non con puro criterio descrittivo, ma in relazione alla loro particolare posizione nei confronti della suscettività e dinamica di sviluppo. Conseguentemente, per ciascuno degli aspetti riportati sono emersi dei giudizi che hanno fatto assumere alle varie realtà riscontrate il carattere di *risorse* attuali e/o potenziali, oppure di condizioni favorevoli o negative allo sviluppo socio-economico. Tutti questi giudizi (alcuni dei quali sono di natura prettamente tecnica, altri, invece, di natura sociale, ed altri, infine, relativi alle prospettive di altri settori non agricoli), costituiscono la base obbiettiva degli *eventi possibili* o fatti possibili nell'arco di tempo su indicato.

All'interno di questa base di *eventi e fatti possibili*, nelle parti 3^a e 4^a, verranno indicate le scelte di priorità e gli indirizzi produttivi.

Il punto c assume, pertanto, il carattere di un documento di sintesi, quindi di facile consultazione, delle *risorse* e delle condizioni rilevate.

d) 3^a parte o *ricerca dei modelli di aziende desiderabili*. Costituisce un elaborato squisitamente tecnico, nel quale vengono definiti, per aree aggregate, i modelli rappresentativi per tipi di aziende sufficienti e desiderabili.

Si tratta cioè di un elaborato nel quale sono analiticamente indicate le esigenze delle aziende rappresentative in fatto di mezzi produttivi (lavoro e capitali) e in fatto di strutture produttive extraziendali.

e) 4^a parte o *studio progettuale*. In questo elaborato, fra le cose fattibili evidenziate nella 2^a parte, vengono selezionate quelle *da farsi* per raggiungere le strutture ed i risultati indicati nella 3^a parte. Di queste « cose da farsi » vengono altresì analizzati i costi ed i tempi tecnici.

f) *Rapporto preliminare di Piano*. Questo elaborato riassume gli aspetti più importanti evidenziati nei precedenti elaborati e costituisce il documento da presentare alla Regione.

Circa il consuntivo dell'attività svolta nel 1971, questo può essere così sintetizzato:

a) l'indagine conoscitiva è stata ultimata nelle seguenti zone: I, II, VII, X, XIV. Nelle restanti zone (esclusa la XIII nella quale l'indagine è stata portata a compimento nel 1970) la raccolta degli elementi conoscitivi sta concludendosi ora (maggio - giugno 1972);

b) la relazione conoscitiva (oltre quella della XIII zona presentata entro il 1970) è stata ultimata nelle seguenti zone: I, VII, X.

c) la predisposizione della relazione sugli eventi e interventi possibili (2^a parte) ha avuto inizio, dopo vari tentativi, solo nel quarto trimestre del 1971 e limitatamente alla I e alla XIII zona.

Le difficoltà operative che hanno determinato i « vari tentativi » di cui si è fatto cenno sono da correlare da due ordini di limiti incontrati.

Il primo limite era legato alla mancanza di contesti programmatori ed alla mancanza di adeguate informazioni; il secondo limite era invece legato a vicende amministrative ed istituzionali che, nel 1971, hanno avuto un avvio di soluzione.

I lunghi contatti tra ETFAS e Regione hanno condotto ad un accordo (prima decade di agosto del 1971) sfociato in un disciplinare di concessione che, nel testo definitivo, è stato trasmesso all'Ente in data 13 ottobre 1971.

Quindi, solo dall'ottobre del 1971 l'ETFAS è stato in grado di verificare la rispondenza tra il piano di lavoro già predisposto e avviato e le direttive scaturenti dalla Concessione. Da tale verifica, in primo luogo, è risultata la necessità di dare all'Ente una struttura operativa che trovi incarichi specifici a livelli zonal, interzonal e centrali (Servizi, gruppo di coordinamento, staff).

In secondo luogo si è evidenziata la necessità di affiancare a tale struttura operativa un gruppo di esperti specialisti (consulenti) in varie discipline.

Le carenze rilevate sono state formalmente colmate con le disposizioni e con le azioni attuate dalla presidenza dell'Ente.

B) Piano di intervento nelle zone interne a prevalente economia pastorale.

Nel corso del 1971 la Regione Sarda ha emanato, dopo ampi dibattiti che hanno avuto larga eco anche sulla stampa, la legge n. 25 del 30 settembre 1971, che prevede la realizzazione di un piano di intervento nelle zone interne a prevalente economia pastorale, utilizzando i fondi statali messi a disposizione dalla legge 811/1969 (80 miliardi) e altri finanziamenti regionali per un primo ulteriore importo di 20 miliardi.

La legge prevede l'utilizzazione dell'Ente di Sviluppo per la predisposizione dei piani di valorizzazione e per l'esecuzione degli interventi.

L'attribuzione di questo incarico è stato già un primo successo dell'Ente il quale ha sempre rivendicato - contro ogni opposta tendenza, attraverso gli interventi del proprio Consiglio di Amministrazione, del Presidente, del Sindacato dei Dipendenti, e attraverso l'attività di contatto dei propri funzionari con gli uffici regionali interessati - la propria competenza a collaborare all'attuazione del Piano.

La fase immediatamente successiva all'approvazione della legge ha interessato soprattutto gli Uffici Regionali e il Centro di Programmazione, impegnati nella elaborazione del primo programma esecutivo che dovrebbe prevedere gli interventi da attuare in attesa della elaborazione dei piani di valorizzazione; ma non è mancata la collaborazione dell'Ente, richiesta dalla Regione e prontamente concessa.

Anche il Consiglio dell'Ente ha voluto dedicare la sua attenzione agli interventi immediati da realizzare e ha formulato delle proposte che, a titolo di collaborazione, sono state tempestivamente comunicate al Presidente della Giunta Regionale.

C) Studi di riordino fondiario.

Era previsto l'affidamento da parte della Regione Sarda dell'incarico riguardante lo studio di riordino fondiario delle zone di Palmas Arborea e di Turri, secondo le indicazioni contenute nel IV programma esecutivo del Piano di Rinascita, per un importo di 80 milioni.

Tale incarico non si è però finora concretizzato, nonostante gli affidamenti ricevuti, e pertanto non si è realizzato quanto previsto, né si può prevedere se e quando ciò possa avvenire. Una vera ed importante opera di riordino fondiario si è invece realizzata effettivamente in Comune di Gesico, dove l'Ente sta intervenendo in attuazione delle norme e con i fondi di cui alla legge 590/1965.

Per tale argomento si rinvia al capitolo apposito a pag. 69.

D) Studi sulla contabilità delle aziende agrarie.

L'Ente ha proseguito la collaborazione iniziata nel 1968 relativamente alla rilevazione e alla elaborazione di dati statistici riguardanti la contabilità delle aziende agricole. Si tratta di un compito di notevole importanza specialmente in Sardegna dove la contabilità aziendale manca quasi completamente, ed è stato affidato all'Ente dall'INEA, quale Organo di collegamento con la Comunità Economica Europea, per la realizzazione della rete di informazione contabile a livello comunitario.

Anche nel 1971, pertanto, l'Ente di Sviluppo, quale membro del Comitato Regionale di informazione agricola per la « rete CEE », ha provveduto a rilevare i dati relativi a 40 aziende agrarie nei Centri di Oristano, Laconi, Alghero e Sassari e ad eseguire tutti gli adempimenti contabili richiesti dalla CEE.

E) Opere di miglioramento estensivo dei pascoli montani.

Si è proseguita l'attività relativa al miglioramento estensivo dei pascoli montani dei Comuni di Aidomaggiore, Alà dei Sardi, Talana, Urzulei, Austis, Bonarcado (superficie complessiva di ha. 2.050), già iniziata negli anni precedenti, utilizzando i fondi residui degli

esercizi passati (stanziamenti della Cassa per il Mezzogiorno). L'importo delle opere, alcune delle quali sono state iniziate nel 1969, altre nel 1970 e le ultime nel 1971, ammonta complessivamente a 457 milioni circa, dei quali 142 milioni circa sono stati eseguiti nel corso del 1971.

Si è inoltre provveduto a predisporre e istruire adeguatamente i progetti relativi ad opere analoghe per i Comuni di Lei, Onanì, Orani, Orune, Ardauli (con previsto finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno), Dorgali e Seui (con previsto finanziamento della Regione Sarda) su una superficie rispettivamente di ha. 1.189 e 1.368, per un importo previsto di lire 604.503.000.

Risulta che i progetti siano stati ormai istruiti dai predetti organismi finanziatori e si attendono pertanto i relativi decreti di concessione per avviare le opere.

Per l'esecuzione delle ricerche idriche sotterranee e delle prove di portata dei pozzi - attività di studio prevista anche per il miglioramento pascoli - si era inserita in bilancio la somma di lire 54.500.000 necessaria per rinnovare i macchinari ormai resi inservibili dal lungo e costante uso. Non essendo stato possibile reperire il relativo finanziamento, richiesto alla Cassa per il Mezzogiorno, non si è potuto assumere il relativo impegno e acquistare la attrezzatura

F) *Opere di impianto e gestione dei boschi.*

L'Amministrazione ha continuato a dedicare la propria attività anche alla gestione dei boschi e alla realizzazione di nuovi impianti nei terreni adatti allo scopo e non diversamente utilizzabili.

L'intento da conseguire, oltre quello ovvio di cura del patrimonio, è quello di contribuire, sia pure in misura modesta, anche attraverso questa via, alla prevenzione di danni derivanti dal maltempo, che sono particolarmente gravi nelle zone depauperate dei boschi, curando e ricostituendo quella protezione naturale che è purtroppo sempre più compromessa.

È attualmente in corso di realizzazione - sulla base di apposito finanziamento regionale - l'impianto di ha. 136 di bosco in agro di Palmas Arborea, iniziato nel 1970 e che si concluderà nell'autunno 1972, per un importo complessivo di lire 41.635.000.

Nel Centro di Castiadas sono in corso le ultime cure culturali agli impianti di eucalipteti e di pinete realizzati alcuni anni fa, e si è provveduto a elaborare un progetto di variante al rimboschimento in atto.

Era prevista - sempre nel Centro di Castiadas - anche la realizzazione di un ulteriore impianto di eucalipteto su ha. 104, per un importo di lire 50.416.000, ma non è ancora pervenuto il relativo decreto del finanziamento che però, sulla base delle notizie avute, non dovrebbe tardare. Per quanto riguarda l'attività di progettazione, essa prosegue anche in questo campo.

È stato approvato dalla Regione il progetto relativo all'impianto di pini, cedri, lecci e robinie, nell'azienda di Su Pranu, su ha. 126 e per una spesa di lire 53.400.000, e si è ora in attesa di avere a disposizione il relativo finanziamento per iniziare l'opera.

È stato anche completato il progetto di Monte Sa Zeppara riguardante l'impianto di ha. 30 di pini e di eucaliptus per un importo di 25 milioni, e quello da realizzare nella azienda Gragonti su una superficie di ha. 113. Altri progetti sono in fase di studio o di elaborazione per essere poi sottoposti all'approvazione dei competenti organi regionali e finanziati con i fondi disponibili sull'apposita legge.

Per gli interventi relativi all'amministrazione di questa parte del patrimonio l'Ente ha speso circa 5.500.000, che trovano ampia contropartita nelle somme introitate dalla medesima gestione dei boschi.

È doveroso fare cenno anche all'attività svolta per la prevenzione incendi nei comprensori della Riforma.

Le unità periferiche provvedono infatti a disporre azioni di custodia, di ripulitura delle cunette stradali dalle erbe secche, di ripristino delle strade di esbosco, di pulizia e manutenzione delle fasce parafuoco, ecc.

Oltre ad essere un compito preciso dell'Ente per i beni di sua proprietà, questi interventi rappresentano una forma di fattiva collaborazione nei confronti degli organi competenti che da anni cercano di prevenire e combattere la grave piaga degli incendi.

G) *Opere di miglioramento aziendale.*

L'attività di assistenza per la progettazione e l'esecuzione di opere di miglioramento fondiario ha comportato:

– la redazione di progetti per le aziende di assegnatari e di cooperative di agricoltori o di coltivatori diretti associati, predisposta tenendo conto in maniera determinante della convenienza economica effettiva delle opere da progettare e del grado di preparazione professionale degli imprenditori agricoli;

– la collaborazione alla progettazione affidata dagli assegnatari a liberi professionisti, allo scopo di indirizzarla verso gli obiettivi tecnici ed economici suindicati;

– continui rapporti di collaborazione con gli Ispettorati per l'istruttoria, collaudo e liquidazione dei contributi di M.F. su progetti redatti dall'Ente;

– l'assistenza agli agricoltori nei rapporti con le Banche per la concessione di anticipazioni e di mutui, nonché, talvolta, nei rapporti con le imprese incaricate di realizzare le opere per la migliore esecuzione e la salvaguardia degli interessi degli agricoltori.

Nel 1971 sono stati redatti 97 progetti di opere di M.F. per un importo complessivo di lire 495 milioni.

La diminuita entità di tale progettazione, rispetto agli anni scorsi, va ricercata soprattutto nella limitatezza dei relativi stanziamenti di fondi statali e regionali e nella cessata attività della Cassa per il Mezzogiorno. È da rilevare infatti che le leggi vigenti per sostenere e sviluppare l'agricoltura attraverso gli incentivi all'imprenditore che realizzi miglioramenti poderali sono attualmente pressoché inoperanti, tanto che presso i competenti Ispettorati dell'Agricoltura risultano giacenti progetti per diversi miliardi, senza alcuna previsione di poterli finanziare con i pochi fondi residui esistenti e senza apprezzabili prospettive per il futuro.

Basti pensare che la Cassa per il Mezzogiorno – competente in materia per diverse zone della Sardegna – non ha finanziato per il tutto 1971, progetti presentati posteriormente al 1° marzo 1970; che il Piano Verde 2° non prevede finanziamenti per piani di trasformazione aziendale di importo superiore ai 20 milioni e, comunque, non ha attualmente fondi nemmeno per i progetti di importo inferiore, che sarebbero finanziabili; che i fondi disponibili sul Piano di Rinascita sono aggiuntivi dei suddetti finanziamenti principali di competenza della CASMEZ o del Piano Verde 2°.

Da un tale quadro si può facilmente comprendere come questa forma di intervento pubblico sia giunta a una fase di immobilismo grave, da cui deve urgentemente essere rimossa se non si vogliono bloccare tante iniziative agricole validissime e compromettere anche molto di quanto si è fatto in passato.

Va infine tenuto presente che l'Ente aveva già predisposto un progetto di massima interessante un gruppo di giovani coltivatori diretti (che risiedono temporaneamente in Olanda per specializzarsi in colture protette) per la realizzazione di un complesso di serre per una superficie di circa 3 ha.

Tale iniziativa si sarebbe dovuta realizzare in forma cooperativa e l'Ente avrebbe dovuto curare anche la costruzione delle opere per le quali aveva previsto in bilancio una somma per anticipazioni pari a lire 300 milioni.

Purtroppo però detti coltivatori si sono scoraggiati in quanto hanno appreso che il « FEOGA » non finanzia più impianti serricoli, e quindi per il momento l'iniziativa è stata sospesa in attesa di trovare nuove soluzioni finanziarie che facciano riacquistare la fiducia agli interessati.

H) *Infrastrutture.*

Opere stradali.

Era previsto l'affidamento della sola esecuzione di n. 12 strade vicinali, di cui quattro facenti parte dell'affidamento n. 4667 e otto dell'affidamento n. 25136 inviati dall'Assessorato Agricoltura della Regione rispettivamente in data 23 febbraio 1968 e 5 novembre 1969.

La situazione riferentesi alle strade di cui all'affidamento n. 4667, per le quali sono stati già emessi da parte della Regione i relativi decreti e per le quali l'Amministrazione dell'Ente ha deliberato l'accettazione dell'incarico, è la seguente (gli importi relativi sono stati impegnati nell'esercizio 1970):

– *Sarule-Ollolai; Bivio Ollolai-Litos.*

Sono in corso i rilievi preliminari per la consegna dei lavori.

– *Nuoro; Orani-Su Crumene.*

Non sono ancora perfezionate, da parte dei Comuni interessati, le pratiche di esproprio dei terreni.

– *Norbello; Perdu Cossu.*

La consegna dei lavori è stata effettuata in data 10 maggio 1971. È in corso la costruzione della strada.

– *Oliena; Dule-Caria Cedrino.*

La consegna dei lavori è stata effettuata in data 22 novembre 1971. È in corso la costruzione della strada.

Nel corso dell'esercizio finanziario 1971 è pervenuto all'Ente il decreto relativo alla strada Villaurbana-Pramallu (importo di lire 44 milioni circa), facente parte dell'affidamento n. 4667; l'Amministrazione dell'Ente ha già deliberato l'accettazione dell'incarico, quantunque esso non fosse stato considerato nel bilancio preventivo per il 1971. L'Amministrazione Regionale non ha ancora provveduto a consegnare i lavori. Sono in corso i rilievi preliminari di consegna e le pratiche di esproprio dei terreni. Per quanto concerne le otto strade di cui all'affidamento n. 25136, non sono stati ancora emessi da parte della Regione Autonoma della Sardegna i relativi decreti.

Pertanto non è stato possibile impegnare e utilizzare buona parte delle somme previste in bilancio a tale scopo. Nel corso dell'esercizio 1971 si è provveduto anche ad ultimare o a procedere alla costruzione in economia di un lotto di strade precedentemente affidate; la situazione relativa è la seguente:

– *Dorgali-Filieri.*

Lavori in corso – prevista l'ultimazione nell'esercizio 1972;

– *Cuglieri; Nuraghe Maggiore.*

Lavori ultimati – strada collaudata in data 26 ottobre 1971.

– *Bauladu; Pischina Arrubia-Novanzanus;*

Lavori in corso – prevista l'ultimazione nell'esercizio 1972.

– *Ovodda; Su Guttidorgiu.*

Lavori in corso – prevista l'ultimazione nell'esercizio 1972.

– *Tonara-Taseusi (1° lotto).*

Lavori ultimati – strada collaudata in data 10 novembre 1971 – *Tonara-Taseusi (2° lotte).*

Lavori in corso – prevista l'ultimazione nell'esercizio 1973.

– *Gonnosnò; Baraus-M. Majore.*

Lavori in corso - prevista l'ultimazione nell'esercizio 1973.

- Sindia; Crastu Erosu.

Lavori ultimati - strada collaudata in data 15 marzo 1971.

- Sedini-Nulvi; da Laerru alla vicinale Sedini-Nulvi.

Lavori in corso - prevista l'ultimazione nell'esercizio 1972.

- Macomer; S. Maria Solene-Miuddinu-Castigadu.

Lavori ultimati - previsto il collaudo nell'esercizio 1972.

- Nuoro; Badde de Calabricau.

Lavori in corso - prevista l'ultimazione nell'esercizio 1973.

- Osilo; Baducanu.

Lavori sospesi in quanto il progetto esecutivo è in corso di rielaborazione.

- Oliena; da Oliena per Casa Spanu a Monserrato.

Lavori ultimati - previsto il collaudo nell'esercizio 1972.

- Siligo; S. Vincenzo Ferreri.

Lavori in corso - prevista l'ultimazione nell'esercizio 1972.

- Ghirlarza; Zuri Soddi.

Lavori in corso - prevista l'ultimazione nell'esercizio 1972.

- Santadi; Is Grazias.

Lavori ultimati - strada collaudata in data 4 febbraio 1972.

- Tiana; Sallilandro.

Lavori in corso - prevista l'ultimazione nell'esercizio 1972.

La spesa sostenuta, per l'esecuzione dei lavori, ammonta a lire 265.418.973 (compresa la manodopera e la giacenza dei materiali). Oltre alle opere suindicate, è stata iniziata l'esecuzione in economia della strada Diga Liscia-Carana-Luras (corpo stradale, sovrastruttura e opere d'arte minori) per un importo di lavori eseguiti di lire 81.500.000.

L'entità dei lavori eseguiti è risultata inferiore alla previsione a causa di vari fattori che hanno rallentato notevolmente l'attività. Primo fra tutti lo stato d'usura delle macchine disponibili, che necessitano di una continua e costosa opera di manutenzione per poter funzionare. Anche l'età media elevata del personale salariato, ovviamente, non agevola la celere esecuzione dei lavori, per i problemi di salute e di famiglia che normalmente da essa derivano, e con un aumento progressivo di casi di inabilità ai lavori più pesanti e disagiati.

Vi è inoltre da considerare che, a seguito delle alluvioni di Castiadas e dell'Iglesiente, dietro espressa proroga dei termini contrattuali da parte della Regione, sono state sospese le attività nei cantieri, dal settembre 1971 fino alla fine dell'esercizio per concentrare mezzi e personale nei comprensori danneggiati. Non vanno infine dimenticati i condizionamenti dovuti alla precaria situazione finanziaria che ha influenzato tutta l'attività dell'Ente.

Quanto realizzato rappresenta comunque il massimo sforzo che si poteva fare nella situazione in cui si è operato.

Si è provveduto anche, nei limiti del possibile, alla esecuzione diretta delle opere di manutenzione ordinaria di varie strade vicinali o dei comprensori di Riforma, a suo tempo realizzate dall'Ente, utilizzando quasi interamente fondi residui degli esercizi precedenti. Tale attività riguarda le seguenti opere:

- strade vicinali: Sindia-Crastu Erosu, Is Arutas-Cabras, Tonara 1° lotto, Oristano-Cabitza Quaddu, Macomer-S. Maria Solene-Castigadu, Chiaramonti-Sassu Altu, Magai-Is Grazias.

- strade interpoderali nell'ambito dei comprensori ETFAS di Alghero, Nuoro, Mandas, Oristano, Carbonia, Pula e Castiadas.

Per un importo complessivo di lire 12.665.327.

Erano stati previsti vari altri lavori di completamento e manutenzione di opere nei comprensori di Riforma, come ad esempio la costruzione del ponte sul Rio Merdaris nella

azienda di Ottana, ma non si è potuto dar seguito alle previsioni per la mancanza dei necessari finanziamenti.

Per quanto riguarda la direzione di lavori, i tecnici hanno dedicato la loro attività alle seguenti opere stradali che l'Ente realizza quale concessionario e stazione appaltante:

- strada Villanovatulo-S. Sofia.	
Appaltata nel 1969, si prevede l'ultimazione dei lavori nel 1972 . . .	L. 432.770.000
- Strada Ollolai-Palai.	
Appaltata nel 1969 - i lavori sono stati ultimati nel 1971	» 67.040.975
- Strada Murdegus-Narbona-Sa Ida.	
Appaltata nel 1969 - si prevede l'ultimazione dei lavori nel 1972	» 69.051.520
- Strada Villaurbana-Grighine.	
Appaltata nel 1969 - lavori ultimati nel 1972	» 100.574.080
- Strada Diga Liscia-Carana-Luras.	
(Opere d'arte principali). Appaltata nel 1970 - inizio lavori nel 1971 - si prevede l'ultimazione nel 1972	» 397.058.167

Pur non essendo concessionario delle opere, l'Ente ha realizzato la direzione lavori anche per la manutenzione e bitumatura della strada «Arqueri-Lago Alto-Flumendosa». I lavori sono stati ultimati nel 1971 per un importo di lire 35.763.508.

L'importo totale delle opere dirette ammonta a lire 1.102.258.250.

Oltre all'esecuzione diretta o alla direzione lavori, in materia di opere stradali l'Ente provvede anche, se richiesto, alla progettazione dei lavori.

Tale attività ha riguardato, nel corso del 1971, le opere sottoindicate per gli importi a fianco di ciascuno segnati:

- strada di collegamento tra la strada Diga Liscia-Carana-Luras e la SS. 427 Calangianus-Arzachena. Finanziamento Regione. Progetto esecutivo elaborato e inviato il 3 dicembre 1969 all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Sassari. L'istruttoria è, attualmente, ancora in corso e pertanto non si è potuta impegnare la relativa somma prevista in bilancio	L. 405.890.000
- strada vicinale dalla SS. 389 alla Regione S'Ispa e' Sambesue. Finanziamento CASMEZ. Progetto esecutivo elaborato e inviato per l'istruttoria il 7 luglio 1970 alla CASMEZ che, successivamente, ha informato l'Ente di non poter finanziare l'opera in quanto le disponibilità sono state destinate ad altro programma in corso di realizzazione	» 151.225.000
- completamento sistemazione idraulica del «Rio Flumini» interessante i Comuni di Nurallao, Genoni, Laconi. Finanziamento Regione sul 3° programma esecutivo L.R. 588. Progetto esecutivo elaborato e trasmesso alla CASMEZ e alla Regione, che lo hanno approvato e finanziato. Sono in corso le procedure per l'appalto dei lavori	» 295.000.000
- ponte sul fiume «Tirso» in agro del Comune di Villanova Truscheddu. Finanziamento Regione L.R. 588. L'Assessorato all'Agricoltura in data 17 marzo 1970, ha affidato all'ETFAS la progettazione dell'opera indicata; il progetto risulta in fase di elaborazione; per poterlo completare si attendono i risultati delle indagini geognostiche i cui lavori sono in corso di appalto	» 100.000.000
- strada Villaurbana-Grighini 2° lotto. Finanziamento Regionale L.R. 588. L'Assessorato all'Agricoltura, in data 17 marzo 1970, ha affidato all'ETFAS la progettazione dell'opera indicata; il progetto esecutivo è stato inoltrato all'Assessorato Agricoltura e Foreste in data 22 settembre 1971. Non è ancora pervenuto il decreto per l'affidamento dei lavori	» 150.000.000

- progetto di massima strada S. Francesco D'Aglientu-Criseiueddu	L.	360.000.000
- studio di massima per l'adeguamento della strada di bonifica dalla Cantoniera di Marrubiu alla Provinciale n. 24	»	1.215.557.000
- progetto esecutivo per l'adeguamento e bitumatura d' un primo lotto di strade interpoderali nelle aziende del Centro di Sviluppo di Castiadas Comuni di Muravera e Villaputzu. Finanziamento contributi FEOGA e Ministero Agricoltura e Foreste	»	512.085.000
- Progetto esecutivo per l'adeguamento e bitumatura di un primo lotto di strade interpoderali nelle aziende dei Centri di Sviluppo di Alghero e Sassari (Comuni di Alghero e Sassari) Finanziamento contributi FEOGA e Ministero Agricoltura e Foreste	»	326.277.000

L'importo delle opere progettate ammonta pertanto a lire 3.516.034.000.

Alla realizzazione delle opere stradali ha collaborato validamente, come sempre, il Laboratorio geotecnico il quale, esplicando la propria attività anche in favore di Amministrazioni esterne, ha ottenuto ulteriori apprezzamenti e riconoscimenti anche a livello nazionale.

Fabbricati per singoli e cooperative.

Nel settore dell'Edilizia gli interventi si sono ridotti alle opere più urgenti di manutenzione degli edifici acquisiti in proprietà o realizzati dall'Ente, a causa della mancanza di fondi disponibili per intervenire in maniera veramente utile e adeguata.

Si è comunque provveduto a predisporre un lavoro preparatorio, in vista dell'espansione edilizia delle borgate realizzate dalla Riforma, attraverso l'elaborazione dei progetti di lottizzazione delle aree edilizie a S. Maria a Torres (Sassari), S. Maria La Palma (Alghero) e Pardu Maria (Oristano). Si tratta di adempimenti previsti dalla legge urbanistica per il futuro completamento delle opere pubbliche e per incentivare gli insediamenti privati attraverso la concessione di aree edilizie.

Per quanto riguarda altre opere da realizzare in concessione, era previsto da tempo l'affidamento da parte della Cassa per il Mezzogiorno dei lavori di costruzione di cinque scuole convitto annesse alle scuole professionali agrarie di Tortoli, Muravera, Sorgono, Chilivani e Oristano.

L'incarico non è stato confermato per sopraggiunte difficoltà finanziarie della Cassa ed anzi si prevede che il numero delle scuole venga ridotto a tre e precisamente a quelle di Tortoli, Muravera e Sorgono le cui pratiche sono attualmente in corso di istruttoria.

Il convitto di Chilivani non verrà più realizzato mentre quello di Oristano non verrà assegnato all'Ente di Sviluppo.

Era previsto l'affidamento della realizzazione della elettrificazione negli stazzi rurali della Gallura (2°, 3° e 4° lotto) e nelle zone di Su Mocu, Balaiane e Fumosa (Luogosanto), da finanziare con fondi del Piano di Rinascita, ma questo è purtroppo mancato poiché le opere non sono state ancora previste dai programmi esecutivi del Piano.

Si è proceduto alla sistemazione idraulico-agraria dell'azienda della Scuola Professionale di Tortoli (eseguita a suo tempo dall'Ente); i lavori risultano eseguiti al 50 % circa e attualmente sono sospesi con la previsione di procedere, d'intesa con la Cassa, alla rescissione del contratto in danno all'impresa esecutrice per inadempimenti contrattuali.

Per quanto riguarda la realizzazione di opere edilizie da destinare a impianti industriali, l'attività è stata intensa e ha compreso sia la fase di progettazione che quella di direzione e contabilità dei lavori.

Si è così dato un contributo determinante per la realizzazione delle seguenti opere:

- Magazzini Consarcori in Cagliari lavoro iniziato il 15 gennaio 1968 collaudato l'11 aprile 1972 finanziamento M.A.F.	L.	112.265.000
- Caseificio di Thiesi. Iniziatò il 24 giugno 1971, attualmente in corso. Finanziamento Regione	»	261.040.000

- Centrale ortofrutticola di Oristano (1° lotto) iniziato il 9 aprile 1969; sono in corso gli adempimenti per il collaudo. Finanziamento Regione L. 250.000.000

La progettazione ha riguardato le opere sottoindicate:

- II stralcio della Centrale ortofrutticola di Oristano. Finanziamento Regione	»	100.000.000
- Ampliamento della cantina sociale di Castiadas. Finanziamento Regione Sarda	»	400.175.000
- Ampliamento del centro raccolta latte di Castiadas. Finanziamento da richiedere	»	57.530.000
- Ampliamento del caseificio di Orune. Finanziamento da richiedere	»	143.682.000
- Ampliamento del magazzino cooperativa assegnatari di Arborea Finanziamento Regione	»	121.545.000
- Rielaborazione ed ampliamento cantina sociale di Monti. Finanziamento Regione	»	114.800.000
- Potenziamento enopolio di Santadi Finanziamento Regione . . .	»	69.692.000
- Porcilaia industriale di Laconi. Finanziamento da richiedere . . .	»	190.260.000
- Stalla sociale di Villasor. Finanziamento da richiedere	»	355.000.000
- Rielaborazione sementificio di S. Maria La Palma. Finanziamento Regione	»	99.500.000
- Rielaborazione caseificio di Santadi. Finanziamento Cassa	»	246.899.000
- Caseificio di Bono (attualmente in corso di costruzione). Finanziamento Cassa	»	481.735.000

Si tratta chiaramente di un complesso di attività notevole che, utilizzando in pieno la qualificazione professionale dei tecnici dell'Ente, realizza un servizio validissimo in favore delle Cooperative. È questo un compito istituzionale che si va sempre meglio affermando sia all'esterno dell'Ente, con l'apprezzamento manifestato da parte degli organismi associativi interessati, sia all'interno presso i vari uffici che curano la realizzazione delle opere e che possono trarre motivo di soddisfazione professionale dalla continuità dell'attività e dai risultati conseguiti.

Impianti di provvista e distribuzione dell'acqua irrigua e potabile.

Per quanto riguarda la progettazione esecutiva del serbatoio sul Rio Ollastu e della relativa rete irrigua si è ancora in attesa di cominciare, in quanto la Cassa non ha esaminato ed approvato la relativa progettazione di massima e pertanto non ha ancora preso in considerazione il finanziamento della perizia per gli studi esecutivi.

Indubbiamente v'è da parte della Cassa l'orientamento di dare la precedenza al completamento degli interventi già iniziati, prima di dare corso a nuove iniziative, ma si ritiene che l'esame e l'approvazione degli studi di massima (ed anche il successivo finanziamento degli studi esecutivi) non contrasterebbe con tale direttiva.

Infatti la Cassa ha già incluso nel proprio programma le opere summenzionate e, tenuto conto dei tempi necessari per la redazione ed approvazione degli studi esecutivi, sarebbe opportuno, quantomeno, che autorizzasse senza ulteriori remore gli studi stessi.

Non si è ancora avuto dalla Cassa neanche il benestare al nominativo del professionista segnalato dall'Ente per la progettazione esecutiva della diga ed anche tale elemento ha impedito la realizzazione del programma previsto nel bilancio 1971 per tale opera.

L'Ente, dal canto suo, ha fatto e fa tutto quanto possibile per sollecitare l'avvio di quest'opera che rappresenterebbe, oltre tutto, una salvaguardia determinante per i terreni agricoli circostanti in occasione di nubifragi, purtroppo frequenti e rovinosi nella zona.

Altre opere previste:

a) l'impianto irriguo dell'azienda di Campanedda (allargamento e sistemazione del pozzo n. 4). Soltanto nel febbraio 1972 la Cassa ha dato la concessione dei lavori summen-

zionati ed il relativo stanziamento suppletivo. D'altra parte l'abbassamento, accentuatosi negli ultimi anni, della falda interessante i pozzi che alimentano l'impianto irriguo richiede nuovi interventi per i quali si presenterà una perizia di variante alla Cassa utilizzando lo stanziamento già disposto.

b) esecuzione di varianti di miglioramento all'impianto irriguo di Tiria, per il quale esiste apposito decreto di finanziamento. Tenuto conto dell'esito negativo della gara per offerta prezzo espletata al riguardo ed essendo le imprese, che possono essere interessate a tali lavori, restie ad effettuare scavi in galleria, si è ottenuto nel corrente mese dalla Cassa l'autorizzazione a presentare apposita perizia di variante e suppletiva.

Non si è potuto dare corso alla realizzazione dell'integrazione dell'acquedotto di Liscius, poiché si è ancora in attesa dell'autorizzazione alla esecuzione dell'opera da parte della Regione alla quale l'Ente ha chiesto la concessione della sorgente da captare.

È proseguita, naturalmente, l'opera di manutenzione degli acquedotti e degli impianti irrigui ancora in possesso dell'Ente.

Nel comprensorio di *Bonifica Montana del Liscia* sono stati iniziati nel 1971, e sono attualmente in corso:

- i lavori di manutenzione opere pubbliche del distretto di Arzachena: 1° lotto da 40 milioni;

- i lavori di costruzione della Chiesa di Cannigione, per un importo di lire 57.098.000;

- la strada Diga Liscia-Carana-Luras, dell'importo di lire 1.188.000.000 circa, che l'Ente realizza in esecuzione diretta (v. opere stradali a pag. 26).

Nel corso dell'esercizio si è avuta l'approvazione e il finanziamento da parte della Regione Sarda dei lavori riguardanti la costruzione del 2° stralcio della rete irrigua di Olbia Nord per un importo di lire 1.425.000.000.

L'impegno di spesa relativo è stato assunto nel 1971 e le opere inizieranno nel corso del 1972, una volta superata la fase di autorizzazione alla occupazione dei terreni.

Si è inoltre provveduto a curare la progettazione o le varianti di progettazione per tutte le opere da realizzare, allo scopo di completare tutto il quadro di infrastrutture necessarie per il decollo dell'attività agricola del comprensorio verso più elevati livelli tecnici ed economici.

A questo proposito si riportano qui di seguito alcune note circa l'iter delle relative pratiche:

Il progetto del III stralcio del distretto irriguo di Olbia Nord, trasmesso alla Regione nel luglio 1971, per un importo di 824 milioni (contro i 745 milioni previsti al riguardo nel bilancio di previsione 1971) è tuttora in fase di approvazione e pertanto non si è dato corso nel 1971 alla esecuzione delle opere relative.

Le perizie per il finanziamento del maggior costo delle opere e del supero delle spese per la revisione prezzi dei lavori in costruzione della strada Arzachena-Bassacutena, (importo di 28 milioni) inoltrate agli organi competenti nel maggio 1971, sono tuttora in corso di istruttoria.

Il M.A.F. nel 1971 ha approvato l'eccedenza di spesa per revisione prezzi per i lavori di costruzione delle opere irrigue del distretto di Arzachena - eseguite negli anni precedenti - per un importo totale di lire 244.650.889 di cui lire 225.078.818 a carico dello Stato, consentendo così di definire una importante questione amministrativa con l'impresa esecutrice.

La perizia di studio per la verifica, aggiornamento ed integrazione delle disponibilità dell'invaso del Liscia è stata ultimata nel giugno 1971 e trasmessa alla Cassa per l'approvazione.

Il primo lotto di manutenzione delle opere pubbliche di bonifica nel C.B.M. del Liscia è stato finanziato dal M.A.F. per complessivi 40 milioni (v. sopra) contro i 100 milioni previsti nel bilancio di previsione 1971, ma successivamente, nel dicembre 1971, si è ottenuto dal M.A.F. il finanziamento di un II lotto di 60 milioni.

Per consentire un esame generale di questo importante settore di attività, si allega un quadro riepilogativo delle opere realizzate o in corso di realizzazione che devono essere completate, come si è detto più sopra, con numerose altre progettate dall'Ente.

Purtroppo gli interventi nel C.B.M. del Liscia sono condizionati, oltre che da procedure assai complesse, dalla sporadicità ed esiguità dei finanziamenti messi a disposizione.

Anche in questo settore una organica e razionale programmazione degli interventi fino al loro completamento sarebbe quanto mai auspicabile; programmazione, nel caso in esame, ben definibile, data la notevole mole di progetti anche esecutivi da anni predisposti dall'Ente per il C.B.M. del Liscia.

È inoltre auspicabile che lo studio per la integrazione delle acque del Liscia predisposto dall'Ente venga recepito dalla Cassa per poter poi passare alla progettazione di massima; ciò consentirebbe anche di adeguare i progetti della rete irrigua di Olbia Nord in funzione delle nuove esigenze derivanti dalla integrazione e dai tempi di realizzazione della stessa.

I) *Ripristino delle opere danneggiate da avversità atmosferiche.*

L'autunno e l'inverno del 1971 sono stati purtroppo caratterizzati da condizioni atmosferiche eccezionali che hanno causato danni gravi in vari comprensori agricoli.

Particolarmente colpito è stato il Sarrabus, dove nel settembre e nell'ottobre si sono verificati violenti nubifragi che hanno causato un vero e proprio sconvolgimento nella organizzazione dei servizi civili, nelle strutture aziendali e interpoderali e nell'andamento della campagna agraria.

L'intervento dell'Ente, che ha provveduto a sollecitare anche tutte le autorità competenti e a collaborare con loro, è stato immediato.

Il Consiglio di Amministrazione si è occupato d'urgenza del problema, disponendo provvedimenti eccezionali volti a fronteggiare i bisogni più immediati e a prevedere interventi di riparazione e prevenzione di danni anche a lunga scadenza.

Di conseguenza si è proceduto secondo le linee sottoindicate:

1) primo esame della situazione; immediati interventi rivolti a salvaguardare l'incolumità delle persone e a recuperare animali e cose; notifica e sollecitazioni alle Autorità competenti (Ministeri, Prefettura, Autorità Militari, Vigili del Fuoco, Autorità Regionali, Ispettorati dell'Agricoltura, ecc.);

2) stima dei danni e richiesta di interventi finanziari ai sensi della legge 364/1970 istitutiva del Fondo di Solidarietà Nazionale;

3) azione di promovimento e di sollecitazione nei confronti degli altri Organismi e Enti Pubblici al fine di:

– predisporre un programma di coordinamento degli interventi d'urgenza;

– predisporre un programma organico e completo di interventi pubblici atti ad assicurare il definitivo e generale assetto di tutto il territorio del Sarrabus, con particolare riguardo al comprensorio di Castiadas.

4) immediata attuazione di un primo programma di interventi per far fronte alle esigenze urgenti in ordine al ripristino delle comunicazioni (viabilità in particolare) e delle opere di scolo, al riordino delle aziende e alla raccolta dei prodotti (uva, agrumi). Per le operazioni di vendemmia è stato dato un aiuto determinante che ha salvato praticamente il raccolto.

Le azioni suindicate hanno avuto carattere di contemporaneità e sono state portate avanti con costante impegno a tutti i livelli dell'Ente, con particolare abnegazione del personale tutto, che si è prestato senza risparmio e volontariamente a lavorare al fianco degli agricoltori per gli interventi d'urgenza.

Per le necessità di primo intervento il Ministero Agricoltura ha messo a disposizione la somma di lire 20 milioni e ha inoltre invitato l'Ente a presentare le perizie delle opere necessarie per riparare i danni subiti dai beni di sua proprietà, per una spesa prevista in lire 618 milioni. Come primo risultato degli interventi si è avuta la regolarizzazione dei servizi civili, la ripresa del normale andamento della campagna agraria ovunque era possibile, la prevenzione di ulteriori danni conseguenti alle successive eccezionali piogge verificatesi durante tutto il corso dell'anno.

COMPENSORIO DI BONIFICA DEL LISCIA

OPERE	Importo complessivo dello stanziamento	Importo complessivo lavori eseguiti	Residui (compresi imprevisti non utilizzati ed eventuali economie)	Note
A) Stanziamenti disposti dal M.A.F. per complessivi 10 miliardi con leggi 501 e 622.				
1) Piano generale di bonifica	18.900.000	18.900.000	—	
2) Studi e ricerche	75.482.000	75.482.000	—	
3) Strada di servizio diga	88.413.415	88.413.415	—	
4) Diga sul Liscia	3.206.000.000	3.046.121.158	159.878.842	Lavori ultimati
5) Strada Arzachena-Bassacutena	543.780.000	526.011.575	17.768.425	Lavori base asta collaudati
6) Canale adduttore	2.889.690.000	2.718.726.875	170.963.125	Lavori base asta collaudati
7) Rete irrigua Arzachena	2.323.046.365	2.230.828.928	92.217.437	Lavori base asta collaudati
8) Strada diga Liscia-Luras	1.188.000.000	174.459.614	1.013.540.386	Lavori in corso
9) Chiesa Cannigione	57.098.000	15.154.821	41.943.179	Lavori in corso
10) Variante ferrovia Tempio-Palau	240.000.000	—	240.000.000	Appalto subordinato a decisione per abolizione ferrovia Tempio-Palau
B) Stanziamenti M.A.F. sul Cap. 1735				
11) Manutenzione casa guardiani	2.688.910	2.688.910	—	Lavori collaudati
12) Manutenzione strada servizio diga	27.001.606	27.001.606	—	Lavori collaudati
C) Stanziamenti disposti dalla Regione su legge 11 giugno 1962 n. 588 (Piano di Rinascita).				
13) Fasce frangivento Distretto Arzachena	132.834.000	98.093.994	34.740.006	Lavori base asta collaudati
14) Sistemazioni idrauliche Arzachena	450.575.540	376.798.103	73.777.437	Lavori base asta collaudati
D) Stanziamenti disposti su D.L. 27 ottobre 1966 n. 910 (Piano Verde II).				
15) Strada diga Liscia-Luras (opere d'arte)	335.648.953	83.128.057	252.520.896	Lavori in corso
E) Stanziamenti su legge 2 giugno 1961 n. 454 (Piano Verde I).				
16) Strada S. Francesco d'Aglientu	159.100.000	159.100.000	—	Collaudo in corso
F) Stanziamenti disposti dalla Cassa per il Mezzogiorno.				
17) Perizia studi disponibilità ed integrazione acque del Liscia	15.984.000	12.757.200	3.196.800	Perizia ultimata e trasmessa alla Cassa
TOTALI	11.754.242.789	9.653.686.256	2.100.546.533	

Si è inoltre concordato con tutti gli organismi locali e regionali competenti un programma di interventi a breve, medio e lungo termine che mira, oltre che a riparare i danni subiti dall'Ente e dagli agricoltori, a dare alla zona un assetto che garantisca nei limiti più vasti possibili la prevenzione delle calamità. In questa azione l'Ente è attualmente impegnato.

Analoga attività si è svolta, seppure in modo commisurato ai minori danni verificatisi, nel comprensorio dell'Iglesiente e nei comuni di Villacidro e Gonnosfanadiga a seguito della richiesta di interventi da parte dei rispettivi Sindaci.

L'Ente ha fatto anche in questa occasione tutto quanto possibile per venire incontro alle esigenze degli agricoltori, ma gli ostacoli da superare sono sempre tali da richiedere uno sforzo di gran lunga superiore ai risultati che poi possono effettivamente conseguirsi.

Si è infatti constatato che solo l'Ente può in effetti intervenire tempestivamente nelle zone rurali, in caso di danni causati dal maltempo, ma occorre uno strumento giuridico a livello regionale che disciplini espressamente questo compito (così che sia possibile svolgerlo in modo razionale e tempestivo *ovunque sia necessario*) e conseguentemente metta a disposizione i mezzi finanziari necessari, sia pure come partita da compensare con le somme che poi si possono ottenere ai sensi delle leggi vigenti.

ATTIVITÀ DI ASSISTENZA

L'intervento dell'Ente in questo settore, che è del massimo interesse, si svolge secondo le seguenti linee principali:

- studio dei problemi tecnici, economici, associazionistici e di mercato di ciascun settore produttivo e collaborazione con tutte le Amministrazioni operanti a livello nazionale e locale per ricercare l'auspicata e determinante unità di intenti e di interventi;

- promovimento dell'associazionismo nelle forme adatte per le varie situazioni tecnico-economiche e in una visione programmatica dei singoli settori;

- assistenza tecnico-economico-amministrativa agli agricoltori singoli o associati realizzata dal personale dell'Ente che utilizza in questo campo la propria notevole esperienza e preparazione professionale e applica gli indirizzi e i criteri che derivano da quanto indicato nei precedenti punti;

- interventi particolari svolti per incarico di altre Amministrazioni con fondi stanziati su leggi apposite.

Iniziando una descrizione generale dell'importante e molteplice attività esplicata dall'Ente in questo campo, si danno qui di seguito notizie sugli interventi particolari di cui al quarto punto che precede; si passerà poi a un esame dell'attività svolta per ciascun settore di produzione in relazione alle singole specifiche esigenze e alla disponibilità di mezzi da parte dell'ETFAS.

A) *Diserbo chimico barbabietola da zucchero.*

Questa attività è stata effettuata a favore dei bieticoltori, in ottemperanza alla legge regionale n. 16/1970, sotto il controllo dell'Osservatorio Fitopatologico e degli Ispettorati Agrari.

Le operazioni di diserbo della barbabietola hanno interessato una superficie complessiva di ha. 1.341 per una spesa di circa 40 milioni, a cui si è fatto fronte con finanziamenti impegnati sugli esercizi precedenti.

Questa spesa viene recuperata integralmente attraverso l'acquisizione del contributo regionale (80 %) e attraverso i versamenti dei bieticoltori per la parte non coperta dal medesimo contributo.

Non sono stati utilizzati i 100 milioni previsti in bilancio 1971, disponendo appunto di residui dell'anno precedente.

B) *Deferulizzazione pascoli montani.*

L'attività tuttora in corso viene condotta per conto della Regione Sarda e sotto il controllo della Cassa per il Mezzogiorno e dell'Osservatorio Fitopatologico.

Le operazioni di deferulizzazione affidate hanno avuto inizio nel 1970 e verranno portate a termine nel 1972, ma non è improbabile che l'incarico venga ulteriormente prorogato.

I lavori svolti nel 1971 hanno riguardato i seguenti Comuni per gli importi a fianco segnati, relativi sia a somme residue del 1970 che a impegni assunti nel 1971; peraltro questi ultimi sono ancora in gran parte da utilizzare nel corso del 1972:

- Nurri	L. 16.645.824
- Ussassai 1° lotto	» 7.123.702
- Ussassai 2° lotto	» 4.823.582
- Sant'Anna Arresi	» 8.073.600
- Teulada	» 17.185.003
- Arzana - Villagrande	» 4.682.868
- Sadali	» 21.156.187
- Esterzili	» 24.935.496
- Tertenia	» 9.946.020
<hr/>	
TOTALE	L. 114.572.282

C) *Attività diretta alla divulgazione delle tecniche e dell'impiego dei mezzi di difesa.*

Questa attività è stata svolta attraverso incontri con tecnici e corsi di formazione professionale per approfondire le conoscenze della fitoiatria applicata e della fitofarmacia in particolare.

Ha riguardato in modo specifico le fitopatie della vite, del pesco, del carciofo e il diserbo dei fruttiferi e della barbabietola da zucchero.

Questa attività ha interessato tutti gli agricoltori che hanno partecipato a corsi di istruzione e aggiornamento professionale, per i quali ci si è avvalsi dei finanziamenti disposti dalla Regione Sarda nel programma di attività dimostrative di cui in appresso, oltre i singoli agricoltori che hanno compiuto le prove di coltivazione finanziate pure nell'ambito del programma suddetto.

D) *Attività dimostrative finanziate dalla Regione Sarda con i fondi del Piano Verde II.*

Questa attività ha comportato interventi in vari settori di produzione, allo scopo di dare pratica dimostrazione agli agricoltori degli importanti risultati tecnici ed economici che si possono conseguire con la coltivazione di determinati prodotti, per i quali vengono fornite gratuitamente le sementi e i concimi. La validità dell'intervento è basata soprattutto sulla assistenza tecnica fornita e sui corsi di formazione professionale organizzati, i quali sono generalmente conclusi con viaggi di studio e di istruzione presso importanti complessi agricoli.

Anche per l'annata agraria 1971-1972 la Regione ha affidato all'Ente l'incarico di curare lo svolgimento di questa attività e ha stanziato allo scopo la somma di lire 94.858.200, impegnati nel 1971 e in parte già utilizzati.

Le attività dimostrative in parola, in esecuzione del programma 1970-1971 e 1971-1972, hanno riguardato il settore orticolo, cerealicolo e sementiero per una superficie di oltre 100 ha., per n. 30 partecipanti a corsi di istruzione professionale e per un importo approssimativo di lire 13 milioni circa nei Centri di Arborea, Castiadas, Carbonia, Oristano, Nuoro, Lanusei, Mandas, Alghero e Sassari.

È inoltre di grande importanza l'attività dimostrativa svolta nel settore delle colture foraggere e del miglioramento pascoli che ha comportato una spesa di 30 milioni circa, riguardante sia le prove di semina e trasemina di particolari essenze foraggere su ha. 270

circa, sia l'organizzazione di viaggi di studio e corsi di istruzione professionale che hanno impegnato 190 allevatori.

Tale attività ha interessato varie zone della Sardegna (Arborea, Mandas, Carbonia, Nuoro, Alghero, Olbia, Lanusei), promuovendo ed attuando un programma di miglioramento dei pascoli e di potenziamento delle disponibilità foraggere.

A tale fine l'Ente si è avvalso, oltrechè di personale tecnico, anche dell'opera dei diretti interessati, e cioè degli allevatori che vengono chiamati all'attuazione dei programmi.

I risultati conseguiti e le metodologie applicate sono stati ampiamente illustrati nelle relazioni tecniche trasmesse alla Regione. È qui comunque il caso di ricordare che le tecniche seguite e i miscugli consigliati, sia per quanto riguarda le prove in zone irrigue che quelle in zone asciutte, rispondono alle aspettative e sembrano poter trovare applicazione presso le diverse aziende dei vari comprensori interessati. È comunque ancora prematuro dare, sulla base di elementi ancora non definitivi, un circostanziato e concreto giudizio sull'esito delle prove ancora in corso.

In tema di attività dimostrative è necessario fare cenno all'attività in conto diretto che l'Ente esplica nella azienda agro-pastorale di Pimpisu, dove i tecnici del Centro di Oristano hanno realizzato un allevamento ovino formato da bestiame selezionato che trae sostentamento sui pascoli e sulle foraggere dei 412 ha. dell'azienda.

Si tratta di una iniziativa nella quale - sulla base di studi già realizzati - si è già previsto di investire ulteriori capitali per l'ammodernamento delle strutture e l'ampliamento dell'attività, allo scopo di migliorarla tecnicamente e di renderla economicamente competitiva.

La sua validità di modello per gli allevatori, già notevole attualmente, potrà così essere veramente incontestabile e rappresenterà un ulteriore contributo dell'Ente nel quadro delle realizzazioni previste dal Piano della Pastorizia.

E) Assistenza al credito

Come previsto dalla legge (art. 11 del D.P.R. 23 giugno 1962, n. 948, art. 3 della legge 14 luglio 1965, n. 901) l'Ente, anche nel 1971, ha curato con impegno l'assistenza al credito agrario, con i propri uffici centrali e periferici, per assicurare gli indispensabili finanziamenti bancari a tutti quegli operatori agricoli che si sono rivolti all'Ente, sia per essere aiutati nelle procedure amministrative, sia per ottenere la garanzia fidejussoria a favore delle banche.

Si riportano nel prospetto che segue, le operazioni bancarie, poste in essere nel 1971, a favore di assegnatari, coltivatori diretti e Cooperative agricole, con nostra garanzia fidejussoria dell'Ente.

Tipo di operazione annata 1970-1971	Importo di credito erogato	Importo delle fidejussioni concesse	Fondo rischi accantonato
Conduzione	1.840.151.000	392.030.200	58.804.530
Conduzione L. 38	32.760.330	6.552.066	982.810
Dotazione bestiame	40.188.065	14.869.584	2.230.437
Anticipazioni contr. M.F.	250.320.000	25.032.000	3.754.800
Mutui Prestiti M.F. L. 588	32.856.730	9.857.019	1.478.553
Totali	2.196.276.125	448.340.869	67.251.130

Come si evince dal prospetto suesposto l'ammontare complessivo delle operazioni di credito agrario effettuate nell'anno 1971 con fidejussione dell'Ente ammonta a lire

2.196.276.125, con un incremento di oltre il 25 % rispetto all'ammontare delle operazioni garantite nell'anno precedente.

L'Ente ha inoltre prestato la propria assistenza – allo scopo di agevolare i rapporti con le banche – anche per un discreto numero di operazioni (circa 240), le quali sono state portate a termine, senza richiesta di garanzia fidejussoria dell'Ente, per un importo complessivo di oltre 100 milioni

È importante rilevare che, sia pure in termini modesti, si è registrato nell'esercizio 1971 un incremento nelle operazioni, incremento tanto più significativo se si tiene conto dei condizionamenti che hanno influito negativamente frenando l'espansione di alcuni settori.

Infatti, nel settore del credito di esercizio, per quanto attiene la conduzione si è giunti all'esaurimento dei finanziamenti stanziati dal P.V. n. 2 relativamente al concorso interessi, per cui gli Istituti di Credito hanno sospeso le operazioni a tasso agevolato, utilizzando esclusivamente qualche disponibilità nell'art. 19 della 588. Solo alla fine dell'esercizio, dopo l'entrata in vigore della legge 4 agosto 1971, n. 592, che ha stanziato nuovi fondi, si è potuto riprendere ad operare con una certa regolarità.

I prestiti dotazione bestiame sono stati ugualmente condizionati per le ragioni già esposte per i prestiti di conduzione.

Per quanto riguarda i prestiti e mutui di miglioramento si è registrato nell'esercizio in esame un incremento di oltre il 100 % rispetto alle operazioni effettuate nell'anno precedente; nonostante che i primi decreti emessi dalla CASMEZ e dalla Regione risalgano all'ultimo trimestre del 1971.

I finanziamenti in parola hanno impegnato l'Ente in una costante azione di intermediazione, sia nella fase di richiesta dei prestiti e mutui per contribuire a snellire le complesse e lunghe procedure bancarie, sia, alle scadenze dei finanziamenti, per sollecitare i prestatori ritardatari, e per sistemare le posizioni degli assegnatari in difficoltà.

I condizionamenti di cui si è parlato hanno evidentemente rallentato quel processo di espansione del credito agrario in favore della generalità degli agricoltori, con particolare riguardo alle Cooperative ed ai piccoli imprenditori che il Consiglio di Amministrazione aveva opportunamente indicato come obiettivo da conseguire.

F) Sezioni di assistenza per le zone interne a prevalente economia pastorale.

Per il loro funzionamento sono stati impegnati nel 1971 96 milioni circa (parte dei quali verranno però spesi nel 1972), a carico totale della Cassa per il Mezzogiorno. I tecnici in servizio a Nuoro, Ghilarza, Laconi, Ozieri, Macomer hanno dedicato la loro assistenza a tutte le cooperative per la produzione casearia ovina insistenti nelle zone in cui operano le Sezioni.

Il contenuto dell'attività è molteplice, nell'intento di far fronte alle numerose e importanti esigenze di quegli organismi, soprattutto nella fase di avvio della produzione. I tecnici infatti collaborano direttamente nella impostazione e organizzazione dell'attività produttiva, e svolgono una importantissima azione di collegamento per quanto riguarda gli aspetti commerciali: in questo campo, infatti, essi provvedono a raccogliere notizie relative all'andamento e alle esigenze di mercato, trasmettendole ai produttori; inoltre divulgano nel mercato le notizie riguardanti la produzione allo scopo di agevolare il suo miglior collocamento. Il personale amministrativo, inoltre, attende alla organizzazione amministrativa della gestione dei caseifici.

L'attività delle Sezioni si è orientata inoltre verso l'informazione dei Consiglieri delle Cooperative sui problemi di mercato, anche attraverso l'organizzazione di corsi e viaggi di istruzione, convegni o mostre, come si indicherà meglio di seguito.

Le Sezioni svolgono la loro attività in collegamento con l'Istituto Zootecnico-Caseario Sardo presso il quale il personale in servizio nelle medesime Sezioni frequenta annualmente un corso di aggiornamento professionale.

Passando all'esame generale degli interventi dell'Ente nel campo dell'assistenza cooperativa, va sottolineato anzitutto che l'azione è stata diretta prevalentemente verso l'orga-

nizzazione di forme associative idonee per la produzione e il mercato, senza tralasciare naturalmente l'assistenza alle cooperative e alle mutue assicurazione bestiame secondo i più tradizionali e collaudati sistemi.

In tale quadro sono state realizzate le fusioni di numerose cooperative, per dare loro una dimensione economicamente valida, e si è trasformata la Cooperativa Ortofrutticola di Oristano in Consorzio.

È stata anche particolarmente attiva l'opera di sensibilizzazione dei proprietari di vasti territori dei Comuni di Villaputzu, Collinas, Orosei, Macomer per la costituzione di cooperative aventi come scopo la formazione di grandi aziende per la conduzione unitaria dei terreni.

Inoltre è stato possibile organizzare, con i finanziamenti disposti dalla Regione Sarda per le attività dimostrative, vari corsi e seminari di studio che hanno impegnato numerose unità provenienti da diversi settori. La spesa relativa a tali corsi, dei quali si darà notizia per ciascun settore interessato, è stata di circa 18 milioni. A titolo di informazione si indicano (vedi prospetti a pag. 59 e seguenti) le Cooperative di servizio e di produzione assistite dall'Ente

Si fa seguire, ora, un esame dei singoli settori di produzione agricola assistiti dall'Ente, indicando anche i criteri di intervento.

G) *Settore Lattiero-Caseario.*

Si è fornita l'assistenza tecnico-economica a 26 caseifici e quella organizzativa e commerciale al Consorzio Latterie Sociali Sardegna.

L'assistenza si è rivolta sia ai caseifici per la trasformazione del latte vaccino, che a quelli per la trasformazione del latte ovino.

L'azione delle cinque Sezioni nelle zone a prevalente economia pastorale, di cui si è già detto, ha sviluppato e intensificato l'impegno verso i caseifici per la trasformazione del latte ovino.

L'assistenza dell'Ente si realizza essenzialmente attraverso lo scambio di informazioni tecniche e commerciali e attraverso lo sviluppo di iniziative quali quella degli acquisti in comune di mangimi e prodotti per l'attività casearia.

Le cooperative assistite sono state collegate con operatori della Penisola, con la Commerciale Italiana Cooperative Agricole e con altri organismi nazionali di distribuzione per la commercializzazione nei grandi centri di consumo delle produzioni.

Nel marzo 1971 è stato realizzato a Cagliari, con la collaborazione della Federazione Nazionale della Cooperazione Agricola, un corso di aggiornamento per dirigenti e amministratori di 22 caseifici, tenuto da docenti di alta e qualificata esperienza. Di tutti i corsi o seminari organizzati nei vari anni questo ha raggiunto il maggior successo. Sono stati trattati tutti i problemi organizzativi delle Cooperative lattiero-casearie, con specifica attenzione a quelli di mercato.

Nel novembre-dicembre 1971, in collaborazione con l'Istituto Zootecnico e Caseario della Sardegna, si è tenuto un corso per tecnici cui hanno partecipato i dipendenti delle Sezioni di Assistenza alla pastorizia, diversi altri funzionari del settore e alcuni funzionari dell'Istituto Commercio Estero.

Si è anche favorita la partecipazione delle cooperative assistite alle mostre di Parma, Cagliari e Verona.

Circa l'ottimo grado di efficienza raggiunto dalle cooperative nel campo lattiero-caseario vaccino, basta mettere in rilievo che è stato conseguito il più elevato prezzo di liquidazione ai conferenti (lire 121,70) con riferimento a tutta la produzione italiana nel 1971.

È stata portata a compimento la fusione della Cooperativa di Sassari, proprietaria dell'impianto di centralizzazione del latte, e della Latteria Cooperativa Nurra fra assegnatari, titolare del caseificio di S. Maria La Palma; la nuova cooperativa è stata denominata « Allevatori e Produttori Latte della Provincia di Sassari ».

Il nuovo assetto consente ormai di organizzare la produzione di latte vaccino per l'intera provincia settentrionale. Per quanto riguarda l'assistenza per la realizzazione dei nuovi impianti di raccolta e lavorazione dei prodotti lattiero-caseari si rimanda a quanto già detto a p. 29.

H) *Settore Vitivinicolo.*

È stata organizzata ad Oristano la mostra regionale sarda dei vini con finanziamento dell'Assessorato all'Agricoltura e Foreste della Regione Sarda, alla quale hanno partecipato la quasi totalità delle Cantine Sociali e delle Aziende vinicole della Sardegna.

Scopo della mostra era quello di sviluppare la conoscenza e la valorizzazione dei vini sardi qualificati ed il suo successo è stato ampiamente sottolineato dalla stampa. La mostra è stata collegata, con un gemellaggio, con quella internazionale di Pramaggiore.

Sono stati attivati i rapporti, traendo lo spunto dagli incontri promossi per la mostra, con gran parte delle Cantine isolate e il loro Consorzio nell'intento di addivenire, sia pure con le difficoltà poste dalle posizioni autonome delle grandi cantine, alla formulazione di un programma organico di interventi nel settore da inserire nel quinto programma esecutivo.

È continuata l'opera in favore delle Cantine per quanto riguarda l'informazione di mercato, la ricerca di occasioni di vendita e gli adempimenti derivanti dalle disposizioni CEE. I risultati economici di dette Cantine, che hanno osservato sempre e scrupolosamente i piani di ammortamento tecnici e finanziari, sono stati senza dubbio brillanti.

I) *Settore oleario.*

Per questo settore di produzione si è particolarmente curata l'assistenza al Consorzio Oleario Sardo di Sassari, in quanto rappresenta l'unico organismo predisposto e organizzato per la valorizzazione del prodotto per l'intera provincia di Sassari; il Consorzio ha la possibilità di estendere la propria operatività su un territorio più vasto, e rappresenta in ogni caso un modello organizzato e funzionale.

Il Consorzio, inoltre, sta realizzando l'impianto di imbottigliamento e lo stabilimento per la lavorazione delle sanse.

Per quanto riguarda le varie iniziative intraprese in favore dell'olivicoltura e della commercializzazione del prodotto, si rinvia alle note riguardanti l'attività delle sedi periferiche (Alghero, Lanusei, Nuoro, Sassari).

L) *Settore ortofrutticolo.*

È stata intensa l'opera di convincimento svolta nei confronti dei produttori ortofrutticoli per la concentrazione di cooperative - in concorrenza fra di loro - allo scopo di costituire un fronte comune di interessi.

La politica regionale del settore ha visto nella realizzazione dei Centri di lavorazione e commercializzazione le strutture idonee per la valorizzazione e lo sviluppo delle produzioni ortofrutticole.

Nel quadro di tale politica sono sorte in Sardegna tre Centrali (a Elmas, Oristano e Tortolì) e una quarta a Sassari è in corso di progettazione. Gli impianti sono gestiti da Consorzi di cooperative.

Nel 1971 l'Ente ha fornito totale assistenza tecnica all'impostazione del progetto del Consorzio di Sassari.

Per tutti questi organismi e per le singole cooperative socie l'Ente si è occupato della formazione di amministratori e dirigenti attraverso incontri e viaggi di studio e di aggiornamento.

I funzionari dell'Ente collaborano inoltre con organismi nazionali o di altre Regioni allo studio e alla impostazione di schemi operativi da attuare nelle Centrali ortofrutticole.

Sono state anche chieste all'Ente le prestazioni di funzionari per l'assistenza alla difficile gestione della Centrale di Cagliari. Le difficoltà organizzative della Centrale stessa non consentono interventi o soluzioni parziali, bensì radicali e totali, per l'adozione dei quali l'Ente ha dichiarato agli Assessorati competenti la propria disponibilità.

Questa situazione, l'attivazione ormai imminente della Centrale di Tortolì, prima, e di Oristano, poi, postulano l'applicazione tempestiva per detti impianti delle apposite provvidenze regionali e ancor più un programma organico che dovrà essere proposto nell'annata ventura.

* * *

Per quanto riguarda la complessa attività svolta dalla Commissione consiliare per la Cooperazione e l'assistenza tecnica, è da sottolineare che essa ha intrapreso nel 1971 una serie di rapporti indicando appositi incontri con le Associazioni di tutela e rappresentanza del movimento cooperativo isolano.

La prima parte di questi rapporti ha inteso chiarire il ruolo dell'Ente in una politica di sviluppo agricolo, nella quale le strutture cooperative e di mercato sono strumento indispensabile ed al cui funzionamento ed efficienza l'Ente, in collaborazione con le Associazioni, può dare un determinante apporto.

Successivamente si sono impostati gli incontri per l'esame dei problemi organizzativi degli specifici settori produttivi, previa analisi in sede di Commissione.

Si è già accennato, per quanto riguarda l'assistenza formativa, alla collaborazione offerta dalla Federazione Nazionale Cooperazione Agricola, derivata dal movimento cooperativo della Riforma, che nella scuola Nazionale di Cooperazione Agricola di Borgo Cioffi ha ospitato, per vari corsi, dipendenti dell'Ente, Consiglieri e Dirigenti di Cooperative.

La stessa Federazione ha indetto a Cagliari un Seminario sui problemi comunitari esaminati per singoli settori produttivi e il già citato corso per dirigenti di cooperative lattiero-casearie ovine.

La stessa Federazione ha ormai dato l'avvio al funzionamento del grande magazzino romano della CICA (Commissionaria Italiana Cooperative Agricole), organismo promosso dalla stessa Federazione, cui partecipano come soci vari Enti di Sviluppo, dotato di finanziamenti appositi dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

La CICA provvede a distribuire nel Lazio e Regioni contermini i prodotti caseari, vinicoli, conservieri e altri; notevoli quantità di prodotti delle cooperative assistite dall'Ente e dal Consarcori affluiscono quindi alla organizzazione della CICA.

Per concludere questa panoramica occorre fare un cenno all'importante funzione svolta dal Consarcori.

Esso ha potenziato la sua organizzazione svolgendo come sempre preminente attività nel settore degli acquisti collettivi di fertilizzanti, anticrittogamici e sementi, oltre che nella produzione diretta di sementi elette e di mangimi, nell'ammasso e nella vendita collettiva del grano e dei cereali minori, nella vendita dei vini superiori delle Cantine Sociali aderenti.

Per quanto riguarda l'assistenza sociale, nella quale l'opera dell'Ente è rivolta principalmente a individuare i prodotti sociali e familiari delle popolazioni rurali, a studiarne le possibili soluzioni, e a sollecitare l'intervento delle Autorità scolastiche e locali competenti, si rimanda alla illustrazione delle attività delle sedi periferiche. Non v'ha dubbio che l'ormai ridotto numero di unità specializzate impedisce al settore di esplicare in pieno la sua importante funzione: peraltro il poco personale disponibile viene utilizzato nel modo più razionale possibile ed offre una collaborazione di ottimo livello, specie per alcune indagini di carattere sociologico connesse con i piani zonali.

ELENCO COOPERATIVE PROMOSSE DALL'ETFAS (RIFORMA)

Sezione di Alghero

Coop. Maristella
Coop. Tres Elighes
Coop. Gutierrez
Coop. Cantina S. M. La Palma

Sezione di Arborea

Coop. Quotisti Sassu
Coop. Assegnatari
Coop. A.A.A. (latteria)
Coop. Cantina Arborea

Sezione di Carbonia

Coop. Mitza Justa
Coop. Santadi
Coop. S. Isidoro
Coop. Villamassargia
Coop. Cantina Santadi
Coop. Latteria Santadi

Sezione di Castiadas

Coop. Assegnatari
Coop. Cantina Castiadas
Coop. Latteria Castiadas

Sezione di Laconi

Coop. Assegn. Sarcidano

Sezione di Mandas

Coop. Gesico
Coop. Marmilla
Coop. Monastir
Coop. Samatzai

Sezione di Nuoro

Coop. Medio Tirso
Coop. S'Ispiridu Santu
Coop. Siniscola

Sezione di Oristano

Coop. 3/P
Coop. Cirras
Coop. S. Anna
Coop. S. Caterina
Coop. S. Quirico
Coop. S. Vittoria
Coop. Vena de Gratia

Sezione di Ozieri

Coop. Monte Cujaru
Coop. S. Antioco

Sezione di Sassari

Coop. Brunestica
Coop. Rumanedda
Coop. Monte d'Accoddi
Coop. S. Maria a Torres
Coop. Uri

Sezione di S. Gavino Monreale

Coop. Villacidro (*)
Coop. S. Gavino (*)
Coop. Villasor (*)
Coop. Latteria Zeppara (*)
Coop. Cantina Villacidro (*)

Sezione di S. Margherita

Coop. Sarroch
Coop. Cantina S. Margherita
CON.SAR.CO.RI.

ELENCO DELLE COOPERATIVE ASSISTITE DALL'ENTE (D.P.R. 948/196)

Cooperativa specializzata

Coop. Agr. della Costa Smeralda - Arzachena
(Cantina, Latteria, Oleificio)

(*) Ereditate dalla Sezione del Flumendosa.

Cooperative Agricole di Servizi

Coop. Agricola Rinascita	- Villaurbana
Coop. Rinascita Agricola	- Villasor
Coop. Masoni Nostu	- Sanluri
Coop. agr. Bellavista	- Orosei

SETTORE VITIVINICOLO

Cantine sociali

Contina Sociale di Iglesias	- Iglesias
Cantina Sociale di Dorgali	- Dorgali
Cantina Sociale del Vermentino	- Monti
Cantina Sociale « Ogliastra »	- Tortolì
Cantina Sociale Samugheo	- Samugheo
Cantina Sociale Planargia	- Flussio

SETTORE LATTIERO-CASEARIO

Latterie e Caseifici sociali

Coop. Lattiero Casearia « La Concordia »	- Pattada
Nuova Latteria Sociale	- Ittiri
Latteria Sociale « Meilogu »	- Thiesi
Latteria Sociale « Sa Costera »	- Bono
Soc. Coop. Pastori	- Orune
Coop. Allevatori e Produtt. latte	- Sassari
LA.CE.SA. Latteria Centro Sardegna	- Bortigali
Coop. Allevatori di Mores	- Mores
Gruppo Pastori « Sarcidano »	- Nuragus
Soc. Coop. Pastori	- Cuglieri
Soc. Coop. Villanovese Pastori	- Villanova Montelec
Gruppo Pastori	- Mandas
Latteria Soc. Coop. « S. Pasquale »	- Nulvi

Consorzi

Consorzio « Sardegna »	- Macomer
------------------------	-----------

SETTORE OLEARIO

Oleifici sociali

Oleificio Cooperativo di Uri	- Uri
Coop. Olearia Scanese	- Scano Montiferro
Oleificio Cooperativo di Mores	- Mores
Oleificio di Ittiri	- Ittiri
Oleificio Cooperativo	- Sassari
Coop. Olearia « Planargia Montiferru »	- Bosa

Consorzi

Consorzio Oleario Sardo	- Sassari
-------------------------	-----------

SETTORE ORTOFRUTTICOLO

Cooperative Ortofrutticole

Compagnia Ortofrutticola del Coghinas	- Valledoria
Coop. « Agrumicola Muravera »	- Muravera
Coop. Ortofrutticola Samassi	- Samassi
Coop. Ortofrutticola « La Medusa »	- Tortolì
COO.PRA - Produttori Associati	- S. Sperate
Unione Produttori Ortofrutticoli	- Serramanna

Consorzi

Consorzio Ortofrutticolo	- Sassari
Consorzio Ortofrutticolo Sardo	- Elmas
Organizzazione Ortofrutticola Oristano (3/0)	- Oristano

SETTORE ZOOTECNICO

Cooperative zootecniche

Coop. Allevatori Sarcidano	- Laconi
Coop. Agro Zoot. Costa Smeralda	- Arzachena
Coop. Allevatrici Sarde	- Oristano
Coop. Allevatori Riuniti	- S. Lussurgiu
Centro Allevamento Vitelli	- Alghero

ATTIVITÀ DEL PARCO MACCHINE

Il Parco Macchine dell'Ente ha fornito agli agricoltori singoli o associati che ne hanno fatto richiesta un servizio di meccanica agraria che, oltre alla singola realizzazione immediata, tende anche a svolgere una funzione dimostrativa; inoltre le attrezzature del Parco Macchine hanno consentito all'Ente di realizzare direttamente diverse opere pubbliche di interesse agricolo (strade, canali, ecc.) e di intervenire tempestivamente in modo risolutivo in circostanze di emergenza (avversità atmosferiche).

L'importo dell'attività svolta in favore degli agricoltori ammonta a circa 130 milioni, e quella riguardante opere eseguite in conto diretto è stata già indicata nei paragrafi che trattano delle singole opere (vedasi costruzione e manutenzione di strade e opere idrauliche, interventi d'urgenza per ripristino danni alluvionali, ecc.).

Altri interventi in conto diretto sono stati esplicitati per il completamento e la manutenzione di opere di trasformazione dei terreni della Riforma e altre varie (viabilità interpoderale azienda Monte Nieddu, scavo canali azienda Masongiu, completamento lavoro per adeguamento deposito carburanti Masongiu, completamento lavori strada Casaspu-Corona-Sisini, prestazioni motomeccaniche per opere di rimboschimento su terreni in agro di Palmas Arborea, manutenzione canale Ceddus S'Erba (Oristano) per un importo di oltre 12 milioni. Inoltre si sono realizzati lavori di miglioramento pascoli in agro di « Quirra », su terreni di proprietà del Comune di Villagrande, per un importo di lire 7.200.000 (importo compreso fra quelli relativi alle opere di miglioramento dei pascoli).

I numerosi fattori negativi che condizionano da anni questo notevole strumento di attività non si sono purtroppo risolti neanche in questo esercizio, nonostante l'impegno posto per ricercare soluzioni soddisfacenti. Il fatto è che, per poter funzionare in modo razionale ed efficiente, il Parco Macchine richiede un rinnovo pressochè totale e la certezza di avere a disposizione sempre tempestivamente i ricambi, i carburanti e i materiali necessari.

Queste esigenze sono contrastate dalla cronica insufficienza di cassa e l'assurda conseguenza è quella di ottenere risultati non soddisfacenti con un impiego di uomini e di mezzi il cui costo è senz'altro elevato.

Purtroppo i tentativi di ottenere mutui regionali per il rinnovo del Parco non hanno finora avuto pieno successo: la pratica avviata presso la Regione, per un importo di 300 milioni, non è stata ancora definita, né l'Ente ha possibilità di attingere dal proprio insufficiente bilancio che – come si è visto – non fa fronte adeguatamente nemmeno alle spese della manutenzione delle macchine. D'altra parte non v'ha dubbio che il Parco Macchine dell'Ente di Sviluppo deve rinnovarsi e riorganizzarsi secondo schemi nuovi, che mirino essenzialmente:

1) a costituire un'efficiente rete di assistenza alla meccanizzazione delle aziende, in modo che l'operatore agricolo sia confortato nella scelta del mezzo, nel suo uso, nella manutenzione e nella tenuta dei relativi conti economici;

2) a realizzare interventi pilota in forma diretta, nelle zone dove l'azione di rottura, attuata razionalmente e con tecniche anche d'avanguardia, possa stimolare l'emulazione degli operatori agricoli e dimostrare ad essi la validità delle scelte adottate;

3) a costituire un efficace sistema di pronto intervento in caso di calamità naturali;

4) a supplire, in via straordinaria, alle carenze della privata iniziativa, nei casi in cui l'interesse pubblico sia preminente;

5) ad assicurare la manutenzione delle opere realizzate nei comprensori di Riforma (strade, canali, ecc.).

La Regione Sarda, che ha interesse ad avere a disposizione uno strumento operativo così importante, dovrà comunque necessariamente esaminare il problema del finanziamento del Parco Macchine dell'Ente se vuole conservarlo all'agricoltura sarda per le finalità sopraindicate.

ATTIVITÀ SVOLTE PER CONTO DELL'AIMA: INTEGRAZIONI COMUNITARIE DEI PREZZI DELL'OLIO E DEL GRANO DURO.

L'attività di istruttoria delle pratiche e di liquidazione delle integrazioni comunitarie dei prezzi dell'olio d'oliva e del grano duro è stata svolta anche nello scorso esercizio con ritmo sostenuto e ha rappresentato per l'Ente l'importante e delicato compito di controllare la corretta erogazione di oltre 5.800 milioni di lire ai produttori interessati.

Come si può dettagliatamente rilevare dal prospetto a pag. 11, infatti, le pratiche presentate da produttori di grano sono state 22.153 e le relative somme liquidate ammontano a lire 2.474.559.610; le pratiche presentate da produttori di olio d'oliva sono state 41.357 e le relative somme liquidate ammontano a lire 3.379.458.805.

Lo svolgimento di questo incarico, che è ormai entrato per la lunga consuetudine nella normalità dei compiti facenti capo all'Ente, impegna particolarmente le sedi periferiche – che verificano sul posto l'esattezza delle dichiarazioni degli interessati e perfezionano la documentazione richiesta per legge – e gli uffici della sede centrale, che procedono alla elaborazione e al riscontro dei dati.

Il problema di questo settore di attività è rappresentato dalla necessità di contemperare le esigenze di controllo imposte dalle leggi e dalle disposizioni con quelle di massima tempestività sollecitate dai produttori.

Sensibile ai problemi rappresentati, l'Ente ricerca ogni possibilità di ridurre i tempi di esame e liquidazione delle pratiche.

Un notevole miglioramento e snellimento delle procedure si è ottenuto con l'introduzione presso il Centro Elettrocontabile dell'anagrafe dei produttori; tale sistema rende possibile la individuazione del produttore in tutti i suoi elementi anagrafici, mediante la sola perforazione del numero di matricola e della data di nascita. In tal modo, oltre a ridurre moltissimo la possibilità di errori di perforazione e la durata dei relativi tempi di controllo, si aumenta di almeno dieci volte la capacità e la velocità di elaborazione delle macchine.

Questa innovazione ha già dato ottimi risultati nella decorsa campagna olearia.

Per lo svolgimento di questo servizio l'Ente ha diritto a un rimborso spese in forma forfettaria per ogni pratica liquidata; l'incasso delle somme relative è però purtroppo lentissimo, nonostante l'interessamento svolto dagli uffici amministrativi, sia per il laborioso iter procedurale, sia per la carenza di fondi adeguati presso l'AIMA. Nel corso del 1971, infatti, sono state incassate soltanto lire 90.000.000 circa relative alle campagne olearie del 1967-1968 e 1968-1969, e al rimborso di competenze liquidate al personale comandato.

ATTIVITÀ PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE 590/1965 SULLA PROPRIETÀ COLTIVATRICE

L'Ente ha proseguito nella realizzazione dei compiti previsti dalla legge 590/1965, avviando a conclusione gli acquisti di terreni nel comprensorio di Gesico, secondo il programma di intervento finanziato dalla Cassa per la formazione della Proprietà Coltivatrice.

In aggiunta ai 481 ha. circa acquisiti negli anni precedenti, l'Ente è così entrato in proprietà di altri 295 ha. circa, acquistati da 50 ditte per un importo di circa 115 milioni.

L'ottimo lavoro di paziente ricomposizione fondiaria in fase di realizzazione ha riscosso l'approvazione degli organi tecnici e amministrativi della Cassa per la formazione della proprietà coltivatrice, la quale ha messo a disposizione dell'Ente un ulteriore finanziamento di lire 270 milioni per il completamento dell'acquisto. Inoltre la medesima Cassa ha autorizzato l'Ente ad effettuare le permuthe necessarie per completare l'opera di riordino dove non è stato possibile acquistare gli appezzamenti.

Quest'ultimo fatto è di grande importanza per la buona riuscita del compito prefisso e impegnerà tutto il 1972.

Subito dopo sarà possibile passare alla fase di trasformazione dei terreni per la successiva suddivisione in 40/50 poderi, utilizzando a tale scopo le somme disponibili presso la Cassa per la Formazione della Proprietà Coltivatrice, le quali, perciò, risultano non impegnate nel corso dell'esercizio 1971.

Ulteriori finanziamenti occorreranno per quanto riguarda le infrastrutture.

Tale nuova fase richiederà una organizzazione adeguata nella quale saranno impegnati principalmente i tecnici agronomi, e ciò avverrà secondo criteri che sono già allo studio.

ATTIVITÀ RESIDUE DI RIFORMA FONDIARIA

In base alla legge 379/1967 l'Ente procede all'attuazione dell'operazione di riscatto anticipato dei poderi in favore degli assegnatari della Riforma, i quali entrano così nella piena proprietà dei beni con le agevolazioni previste dalla legge.

Le pratiche esaminate nel corso dell'esercizio sono state circa 180 (comprendenti sia pratiche di riscatto che di ammortamento debiti) e quasi per tutte la competente Commissione Consiliare ha espresso parere favorevole; gli uffici hanno poi provveduto alla formalizzazione degli atti per la maggior parte di esse.

In questo modo si realizza sempre di più l'intento di svincolare l'Ente dagli impegni della Riforma, senza creare per questo traumi nell'attività degli assegnatari i quali generalmente ricercano la piena proprietà del podere solo allorchè sono in condizioni di assumere gli impegni relativi.

Le sedi periferiche hanno proseguito inoltre nell'azione di divulgazione dei benefici previsti dalla legge e delle modalità da esperire per usufruirne.

Va anche sottolineato il numero degli atti definitivi di assegnazione - 197 - posti in essere nel 1971 a seguito dell'avvenuta proroga delle agevolazioni fiscali.

Seguendo sempre l'intento di completare l'autosufficienza delle zone di Riforma, l'Ente provvede, via via che le relative trattative giungono a compimento, a passare in consegna agli Enti preposti (ESAF, ENEL, Comuni, ecc.) gli impianti pubblici realizzati (acquedotti, impianti elettrici, ecc.) superando così il problema della loro manutenzione o gestione, grave

per l'Ente, nonostante le modeste cifre necessarie, a causa della cronica e assoluta insufficienza di cassa.

La cura e la valorizzazione del patrimonio della Riforma ha impegnato notevolmente, sia per cercare di assicurare comunque la manutenzione dei beni, sia per trarre da essi ulteriori vantaggi in favore delle popolazioni agricole. Si sono avuti contatti con diverse Amministrazioni comunali (Alghero, Arborea, Muravera, Narbolia) per studiare insieme le soluzioni migliori circa l'utilizzazione dei terreni a vocazione turistica, nell'interesse anche delle comunità rurali insediate nelle vicinanze, con soddisfacenti risultati.

È stata iniziata quindi l'attività di lottizzazione delle aree a vocazione turistica; la Commissione Consiliare competente ha già esaminato, anzi, un primo progetto di lottizzazione, mentre altri sono in corso di elaborazione.

È anche opportuno far cenno alle numerose incombenze che comporta la cura del patrimonio, sia per quanto riguarda la custodia, che per quanto riguarda tutta l'attività amministrativa connessa alla sua gestione, poiché esse impegnano pienamente l'attività del personale addetto, sia in sede che in periferia, garantendo così la conservazione e la valorizzazione dei beni pubblici in carico all'Ente.

ATTIVITÀ DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI E DIVULGATIVI

Anche nel 1971 l'impegno degli uffici amministrativi è stato particolarmente intenso e pressante, poiché – come si è evidenziato in premessa – i problemi finanziari, sempre gravi, hanno costantemente preoccupato i dirigenti responsabili.

La ricerca dei fondi necessari al pagamento delle competenze al personale, ad esempio, si è posta praticamente ogni mese, in termini più o meno gravi, all'attenzione dei responsabili del settore.

Contemporaneamente a tale attività – e proprio per far fronte a tale assillo – si è intensificata quella di recupero dei crediti maturati dall'Ente per le attività svolte negli anni passati; si è infatti recuperata una somma di lire 568 milioni circa che è stata di valido aiuto per superare momenti difficili, per quanto, ovviamente, non sia stata risolutiva.

Per quanto riguarda l'attività ordinaria, l'impegno si è accentuato soprattutto in materia di amministrazione del personale.

La corretta interpretazione delle norme previste dal Regolamento Organico del Personale impiegatizio – in vigore dall'1° gennaio 1971 – e dai decreti 1077 – 1078 – 1079/1970 riguardanti il riassetto delle carriere degli statali – da applicare nell'Ente – ha richiesto studio e applicazione fuori del comune per predisporre tutti gli adempimenti sostanziali e formali connessi e per adeguare tutta la normativa esistente – ove non fosse già allineata – alle nuove disposizioni.

Tra l'altro si è provveduto alla emanazione dei bandi di concorso previsti dal Regolamento per l'inquadramento del personale.

È stata anche costituita la competente Commissione, che sta tuttora proseguendo i lavori.

Sempre in materia di personale, si è proseguito nei contatti a livello ministeriale e nelle trattative sindacali dirette per definire il Regolamento Organico dei salariati dell'Ente, a cui verrà applicata la normativa prevista per i salariati dello Stato, secondo un indirizzo approvato già dal Consiglio di Amministrazione, e di cui l'ETFAS si era a suo tempo fatto promotore. Esso troverà applicazione in tutti gli Enti di Sviluppo.

La conclusione di detto problema ha poi avuto luogo nei primi mesi di quest'anno, con la sigla degli accordi conclusi in sede nazionale, e sono ora da affrontare tutti gli adempimenti conseguenti.

Altro provvedimento che ha interessato gli uffici, anche per problemi di interpretazione, è stato quello relativo all'estensione, agli impiegati ed operai dell'Ente, dei benefici previsti dalla legge 336/1970 per gli ex combattenti. L'applicazione delle norme è iniziata nel 1971 e prosegue attualmente, via via che le singole pratiche vengono perfezionate.

A seguito di questo provvedimento, che agevola tra l'altro l'esodo del personale interessato, hanno lasciato l'Ente alcune unità (per lo più persone vicine al collocamento a riposo) e si prevede che numerose altre rassegnano le dimissioni nei prossimi anni.

Ulteriori passi avanti sono stati compiuti nel campo della meccanizzazione del lavoro amministrativo: è intendimento dell'Ente infatti sfruttare al massimo della loro potenzialità le apparecchiature elettroniche esistenti, allo scopo di alleggerire il carico di personale amministrativo impegnato in lavori di routine, la cui opera sarebbe molto più utile all'Ente in settori di intervento diretto.

Il problema principale per raggiungere questo risultato è rappresentato dalla formazione del personale specializzato che deve lavorare alle macchine elettroniche: non potendo reperirne all'esterno attraverso nuove assunzioni, l'Ente provvede a specializzare le unità in servizio che presentino la necessaria attitudine. Ciò è comprensibilmente una via piuttosto lunga, che non manca però di dare soddisfacenti risultati nonostante le circostanze difficili.

Nel 1971, infatti, si è realizzata l'anagrafe dei produttori che presentano domande di integrazione prezzi per il grano duro e l'olio (v. pag. 68) e si è avviata la meccanizzazione della contabilità di magazzino.

Per quanto riguarda l'attività di divulgazione, si allegano due prospetti nei quali sono sintetizzati i mezzi posti in essere per sottoporre all'attenzione pubblica gli interventi dell'Ente, le decisioni di maggior rilievo assunte dal Consiglio di Amministrazione e i vari problemi che mortificano attualmente l'attività dell'Ente impedendogli di manifestarsi secondo le intenzioni dei suoi Amministratori.

SPECCHIO N. 1

ATTIVITÀ D'INFORMAZIONE - CONSUNTIVO PER L'ANNO 1971

INTERVENTI	N.	MASS-MEDIA	N.	PRESENZE	N.	PUBBLICI
1) Comunicati Radio . . .	23	RAI - TV «Gazzettino Sardo»	1	Radiofoniche . . .	23	(1) 400.000
2) Giornali esteri	1	Financial Times	1	Giornalistiche . . .	1	(2) 100.000
3) Comunicati stampa e articoli	30	Quotidiani (due isolani, cinque nazionali); Agenzie Italia e Ansa	9	Giornalistiche . . .	270	(2) 100.000
4) Collaborazioni e servizi particolari	35	Periodici (due regionali, tre nazionali)	5	Giornalistiche . . .	175	(2) 100.000
TOTALI	89		16		469	(3) 700.000

(1) Indici d'ascolto ufficiali.

(2) Tiratura non ufficiale.

(3) Le Agenzie Italia e Ansa diffondono i comunicati a tutte le redazioni ed Enti abbonati. Tali Agenzie quindi fungono da moltiplicatrici dell'informazione da noi trasmessa. Non possiamo valutare esattamente il numero dei lettori delle informazioni trasmesse alle due Agenzie, ma sono senz'altro numerosissimi.

DOCUMENTAZIONE FOTOCINEMATOGRAFICA - CONSUNTIVO PER L'ANNO 1971

	Lavori fotografici		Cine
	A	B	C - film 16 mm.
Assistenza Tecnica	28	22	mt. 45
Fiera	36	12	mt. 30
Manifestazione Convegni	120		mt. 90
Servizio Macchine	12		
Con. Sar. Co. Ri.	36		mt. 30
Ufficio Stampa	104	14	mt. 100
Archivio	187		
Vari (Alluvione Castiadas)	198		mt. 90
Totale parziale	721	48	385
Totale generale	769		385

A) Ripresa, sviluppo e stampa di fotografie per i giornali e gli uffici dell'Ente.

B) Ingrandimenti, macrofotografie, diapositive per uso didattico e di relazioni pubbliche.

C) Riprese cinematografiche.

RISTRUTTURAZIONE E RIORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI

Nel maggio del 1971 è stata costituita la « Commissione Ristrutturazione », un gruppo di lavoro a carattere temporaneo composto da un Consigliere di Amministrazione, che lo presiede, dal Direttore Generale, dal Direttore Amministrativo, dal Capo Servizio del Personale e dai rappresentanti delle Organizzazioni sindacali. Compito della Commissione, nella cornice di quanto direttamente stabilito dal Consiglio d'Amministrazione, è stato tanto quello di approfondire la complessa materia dell'organizzazione da dare all'Ente in funzione dei compiti di sviluppo che esso deve affrontare, quanto quello di esaminare (proponendo soluzioni) i numerosi e delicati problemi che si pongono in pratica per realizzare una struttura che sia valida e contemporaneamente compatibile con gli aspetti non eliminabili della struttura attuale.

I lavori hanno proceduto a ritmo apprezzabile e tutti gli argomenti sono stati ampiamente discussi ed esaminati sotto ogni punto di vista.

Sono stati sentiti alcuni funzionari, in qualità di esperti di singoli settori di attività, che hanno portato il loro contributo per la conoscenza generale dei problemi organizzativi riguardanti la pianificazione, l'assistenza tecnica, la formazione e l'istruzione professionale, la meccanizzazione, ecc.

Hanno partecipato ad alcune riunioni anche diversi Capi Centri di Sviluppo, i quali hanno a loro volta illustrato le esigenze operative periferiche e il tipo di struttura che appare corrispondentemente più adeguato.

Un primo risultato degli accordi raggiunti dopo laboriose sedute, nelle quali si sono approfonditi e contemperati i diversi punti di vista, è stato quello di bandire i concorsi per accertare l'idoneità dei funzionari a svolgere le funzioni di Capo Centro e per formare la rela-

tiva graduatoria. Ciò in vista della costituzione di nuovi Centri di Sviluppo nei capiluoghi di Zona Omogenea in cui l'Ente è attualmente assente, o inadeguatamente rappresentato.

Si sono anche raggiunti concordi punti di vista circa un programma di riqualificazione del personale tutto per i nuovi imminenti affidamenti di incarichi, quale, ad esempio, il Piano della Pastorizia.

Sempre in materia di organizzazione periferica, è stata anche elaborata la proposta di struttura-tipo da dare a ciascun Centro di Sviluppo; ciò risulta da apposito documento all'esame del Consiglio di Amministrazione per la necessaria approvazione e successiva divulgazione.

I lavori proseguono ora con particolare riferimento alla struttura degli uffici centrali, peraltro già esaminati inizialmente in modo più generale.

Si sono già delineate interessanti prospettive generali, dalle quali deriveranno – se confortate dall'approvazione del Consiglio – indirizzi precisi circa i programmi di riorganizzazione dell'Ente.

ATTIVITÀ DELLE SEDI PERIFERICHE

Per delineare compiutamente l'attività svolta dall'Ente nel corso dell'esercizio, non può mancare un accenno a quella svolta direttamente a cura dei Centri di Sviluppo. Essa infatti, pur rientrando nell'ambito dei programmi generali e delle realizzazioni esaminate in precedenza, assume caratteristiche proprie che è opportuno rilevare, anche se soltanto a titolo di esempio per i casi più significativi, per completare il quadro di conoscenze con quegli aspetti dell'attività che non si esprimono con voci e cifre di bilancio.

Centro di Alghero

Il personale del Centro ha esplicato la sua attività, oltre che nella normale opera di amministrazione e gestione del patrimonio della Riforma – particolarmente esteso e importante in questa zona – soprattutto in favore dei numerosi organismi cooperativi, sia di produzione che di servizi. Come già detto in precedenza, si è definita la fusione della Latteria Sociale Nurra con la Cooperativa Allevatori e Produttori Latte di Sassari, con soddisfazione degli allevatori della zona che volevano essere parte attiva nella gestione.

Si è fornita l'assistenza specializzata alla Cooperativa Villanova Pastori e al Caseificio Sociale di Perfugas per il rinnovo, rispettivamente, degli impianti e attrezzature e della linea tecnologica di produzione.

Per quanto riguarda la realizzazione del Centro Svezzamento e Ingrassio vitelli, è continuata da parte del Centro l'assistenza tecnica nello svolgersi dell'iter burocratico del progetto presentato a suo tempo all'Ispettorato Compartimentale dell'Agricoltura. Si sono infatti tenute apposite riunioni fra tecnici dell'Ente e dell'Ispettorato per definire le caratteristiche costruttive del complesso e le direttrici della relativa gestione.

Sempre in materia di zootecnia, si è organizzato, in collaborazione col FORMEZ, un seminario finanziato dalla Regione Sarda in favore delle Mutue Bestiame. L'argomento trattato è stato quello delle stalle sociali, che ha suscitato l'interesse soprattutto dei giovani allevatori; essi infatti hanno colto nella forma di allevamento associato la risposta alle loro esigenze, in quanto essa consente agli allevatori e alle loro famiglie un impegno di lavoro meno assillante nella cura del bestiame, e quindi una vita sociale più simile a quella di chi si dedica ad altre professioni.

Il seminario si è concluso con una visita ad alcune stalle sociali della Penisola.

È stata fornita la normale assistenza agli assegnatari, rivolta anche al disbrigo delle pratiche per ottenere contributi da destinare all'acquisto di bestiame.

Il Centro di fecondazione artificiale operante nel Centro ha provveduto ad applicare e diffondere la tecnica acquisita, allo scopo soprattutto del miglioramento delle razze bovine esistenti nella zona, estendendo senza difficoltà i propri programmi in tutta la provincia.

La cantina sociale di S. Maria La Palma, a seguito dell'incremento nell'impianto di vigneti, ha visto aumentare notevolmente la quantità del prodotto conferito; ciò ha consentito, grazie alla minor incidenza dei conti fissi, una liquidazione dell'uva mediamente a lire 93 al kg. base grado babo, e ha richiesto un immediato ampliamento dei silos per lo stoccaggio del prodotto, oltre a esigere anche un ampliamento dell'enopolio. Il relativo progetto, che è in fase avanzata di studio, comporterà prevedibilmente una spesa di lire 350 milioni.

L'oleificio cooperativo di Alghero, affiliato al Consorzio Oleario Sardo, è un organismo cui il Centro fornisce assistenza a seguito dei contatti avuti, sia durante la realizzazione di interventi di difesa fitosanitaria a largo raggio, che durante le campagne di integrazione prezzi comunitari dell'olio d'oliva.

I problemi dei produttori sono numerosi, soprattutto per quanto riguarda la difesa fitosanitaria e la raccolta del prodotto e non mancano quelli organizzativi della Cooperativa, data la recente costituzione dell'organismo; ad essi viene dedicato uno studio attento, nella consapevolezza dell'importanza che assume la loro soluzione in un comprensorio che comprende 1.800 ha. di oliveti con una produzione che, per il 1971-1972, è valutata in circa 80.000 q.li di olive.

Anche in materia di produzione cerealicola si è intervenuti sollecitando l'incremento della produzione di grani duri, regolarmente cartellinati dall'Ense, e del seme di medica di Alghero sempre più richiesto per le sue ottime caratteristiche vegetative; la conservazione dei prodotti è agevolata dall'esistenza del sementificio e mangimificio del Consarcori a S. Maria La Palma e verrà assicurata ancora meglio dal previsto nuovo opificio di selezione sementi.

In materia di assistenza sociale, oltre alle normali attività, si è ottenuta dalle autorità comunali e scolastiche l'apertura di nuove scuole e asili nelle zone di bonifica. Inoltre, dopo lunghi contatti con le organizzazioni di categoria, con il Comune e con la Prefettura, si è garantito un efficace funzionamento degli ambulatori delle aziende.

Degna di nota la determinante collaborazione data dal Capo Centro e da buona parte del personale alla pianificazione, sia locale sia delle zone interne dell'Isola.

Centro di Arborea.

L'attività svolta dal Centro è stata caratterizzata da un indirizzo organizzativo ben preciso che viene seguito da vari anni e che ha dato ottimi risultati.

L'attività di assistenza, infatti, viene esplicata soltanto attraverso le Cooperative di servizi e di trasformazione che riuniscono tutti gli assegnatari ed alcuni privati del comprensorio - nelle quali si sono venuti così ad accentrare tutti gli interessi degli agricoltori della zona del comprensorio.

Le Cooperative ad Arborea realizzano veramente una funzione di richiamo degli agricoltori, attratti dagli innumerevoli benefici che possono conseguire attraverso di esse, e di sostegno di tutte le attività dei soci.

Con la premessa di questo validissimo assetto organizzativo è stato possibile indirizzare la produzione verso forme specializzate che hanno consentito ai produttori del comprensorio di raggiungere livelli qualitativi e quantitativi di riconosciuta avanguardia.

La produzione prioritaria è la zootecnia e l'azione dell'Ente in questo campo è la più estesa e completa possibile: il risanamento e il miglioramento del bestiame bovino è in corso da vari anni; si utilizzano tecniche specializzate che vengono applicate dopo accurate ricerche e dopo attenti confronti fra i migliori allevamenti esistenti in Italia e all'estero (miglioramento delle razze con l'inserimento di capi selezionati, fecondazione artificiale accuratamente studiata e realizzata, miglioramento delle condizioni di vita del bestiame, ecc.).

Gli allevatori hanno risposto con interesse sempre maggiore all'azione di formazione svolta nei loro confronti, convinti dai risultati raggiunti che possono sintetizzarsi indicativamente con pochissimi ma validi elementi: nel 1971 il giro di affari della Cooperativa di

Servizi è stato di 2.200 milioni; la produzione del latte è aumentata negli ultimi anni da 90.000 a 125.000 quintali annui; il prezzo del latte ottenuto dai produttori di Arborea, come si è già detto, è stato il più elevato d'Italia nel 1971 lire 121,70 al litro.

Questi risultati hanno trasformato i soci delle Cooperative da incerti e individualisti allevatori in imprenditori sicuri ed esigenti nei confronti dei tecnici dell'Ente ai quali richiedono con decisione l'aiuto per realizzare quei miglioramenti delle strutture aziendali che essi, senza alcuna sollecitazione o suggerimento, intendono realizzare perché convinti della loro validità e necessità.

Un'altra produzione specializzata che si sta affermando nel comprensorio, favorita dalle particolari condizioni pedoclimatiche, è quella delle colture ortive, con riferimento specifico alle colture protette per l'ottenimento di primizie.

Anche in questo settore produttivo l'assistenza tecnica si esplica attraverso la Cooperativa, evitando così ogni dispersione e frammentarietà nell'attività dei tecnici che è anzi utilizzata al massimo del potenziale disponibile; ciò rappresenta un'ottima premessa per lo sviluppo di questa produzione che presenta ottime prospettive tecniche ed economiche.

Centro di Castiadas.

Fra le varie attività di questo Centro, che rientrano fra quelle delineate in generale nelle pagine che precedono, è opportuno sottolineare quella esplicita in favore della Cantina Sociale per gli ottimi risultati conseguiti: il fatturato della campagna 1970-1971, infatti, ammonta a lire 163.837.128; la produzione di detto esercizio è stata interamente collocata a prezzi altamente remunerativi.

La liquidazione ai soci è stata di lire 410 a grado quintale e per l'esercizio 1971 sono stati conferiti quintali 25.597,580 di uva per un controvalore di lire 114.073.447. Anche l'assistenza prestata alla Latteria Sociale ha conseguito ottimi risultati, in quanto si è migliorato il prezzo medio del latte vaccino con un graduale miglioramento dei periodi di lattazione, spostando le eccedenze primaverili al periodo autunno-invernale: come immediata conseguenza si è potuto constatare un maggiore interesse degli allevatori al miglioramento del bestiame da latte.

Alla fine del 1971 è stato richiesto al personale del Centro un impegno eccezionale per far fronte alle numerose pressanti incombenze conseguenti all'alluvione del settembre 1971, impegno che è stato profuso oltre ogni aspettativa, come si è già detto nell'apposito paragrafo che precede.

Nonostante i suddetti, onerosi impegni, il Centro ha validamente collaborato alla pianificazione zonale.

Centro di Lanusei.

L'attività di questo Centro, che è quello di più recente costituzione nell'Ente, è stata rivolta oltre che alla pianificazione zonale, allo studio dei problemi agricoli locali e all'attivazione dei rapporti con gli agricoltori e gli organismi cooperativi.

È da sottolineare soprattutto l'instaurarsi degli ottimi rapporti di collaborazione con i tecnici della sede staccata dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura e del Nucleo di Assistenza Tecnica del locale Consorzio di Bonifica.

Da tale collaborazione è infatti scaturita l'iniziativa di un corso di viticoltura, tenutosi a Tertenia, per illustrare importanti aspetti tecnici e di mercato di quel settore, con riferimento anche alle esigenze e ai regolamenti della CEE.

Altra iniziativa ha riguardato la lotta antidacica in forma associativa - realizzata sempre in collaborazione con l'Ispettorato Provinciale che ha fornito gli antiparassitari - che ha interessato numerosi Comuni dell'Ogliastra.

Centro di Mandas.

Le attività più importanti e di maggior impegno hanno riguardato, oltre al lavoro di pianificazione zonale, l'assistenza tecnica e cooperativistica, svolta sia dal Centro che dai Nuclei di Laconi e Barumini.

Esse possono sintetizzarsi nel seguente modo:

- iniziative di riunioni, incontri, valutazioni tecniche volte alla perfetta riuscita della fusione delle quattro cooperative di servizio sorte dalla Riforma Agraria;
- quotizzazione Aritzo. Ai fini della definitiva assegnazione dei terreni ETFAS di Aritzo, si è proceduto a riesaminare tutta la situazione, provvedendo alla individuazione delle quote da assegnare sulla base di una nuova quotizzazione;
- assistenza tecnica varia. Comprende interventi a carattere ordinario, quali la predisposizione dei calendari irrigui e dei piani colturali presso le Aziende ETFAS, nonché interventi a carattere straordinario svolti in collaborazione soprattutto con l'Ispettorato Agrario di Cagliari, di Nuoro e della Sezione staccata di Isili;

Tra questi, l'opera di informazione e di stimolo per le iniziative di allevamento e ingrasso vitelli in applicazione della legge regionale 12 maggio 1965, n. 16.

Nel 1971 hanno aderito alla iniziativa, nell'ambito del territorio del NAT di Laconi, n. 32 allevatori con 74 capi presentati agli appositi raduni;

- l'assistenza alla progettazione per conto di agricoltori singoli o associati che ne hanno fatto richiesta, compresa l'acquisizione ed il disbrigo di tutta la documentazione necessaria per poter usufruire dei contributi o mutui previsti dalle leggi vigenti;
- assistenza tecnica generica quale l'assistenza per l'impianto medicai, concimazioni appropriate, trattamenti antiparassitari alle colture in atto, ecc.

Particolare cenno merita l'attività svolta dalla Sezione di assistenza alle Cooperative, in vista dell'atto di fusione in un'unica società cooperativa delle quattro attualmente assistite a Laconi.

Detto interessamento, che ebbe inizio sin dal 1969, durante il 1971 si è concretizzato nella costituzione della nuova società cooperativa, che conta 110 soci e presenta ottime prospettive di allargamento della base sociale soprattutto fra gli agricoltori del circondario di Laconi.

Si sono inoltre avuti diversi contatti con un nutrito gruppo di agricoltori del Comune di Collinas per la costituzione di una cooperativa per la conduzione associata dei loro terreni.

È proseguita per tutto il 1971 l'attività di assistenza tecnica e amministrativo-contabile ai caseifici cooperativi di Mandas, Nuragus, Nurri, Desulo e Meana Sardo, nel quadro degli interventi in favore della pastorizia predisposti dalla CASMEZ.

Si è costantemente e validamente collaborato anche per il riordino fondiario del territorio in agro di Gesico mediante l'acquisizione dei terreni, previa accurata valutazione degli stessi, e le successive permutate, come ampiamente illustrato nell'apposito capitolo.

Centro di Nuoro.

Gli interventi svolti dal Centro e dal Nucleo di Macomer, che si distaccano dalle ordinarie attività e che appare opportuno evidenziare, sono i seguenti:

- *Viabilità*: considerata la carenza di una rete stradale secondaria che consenta il raggiungimento di ogni zona in esercizio agricolo o zootecnico con mezzi meccanici, sono stati studiati, in collaborazione con le Amministrazioni comunali interessate, alcuni tracciati di massima e inoltrate le relative domande di finanziamento alla Regione Sarda. Sono state considerate sette strade per un importo complessivo di 600 milioni.

- Nel settore *zootecnico-pastorale* le iniziative più importanti sono:

a) l'assistenza alla cooperativa fra gli allevatori di Macomer che ha nei programmi la costituzione di un centro zootecnico per l'allevamento di bestiame bovino da vita e da macello capace di almeno mille capi.

Nel corso del corrente anno si conta di elaborare, in collaborazione con la Sede Centrale, il relativo progetto e di dare inizio ai lavori, giacché l'Ispettorato Compartimentale ed il competente Assessorato della Regione Sarda hanno assicurato il finanziamento delle opere;

b) la costituzione, in collaborazione con l'Associazione Provinciale Allevatori, di una cooperativa avente per scopo la produzione e la commercializzazione dell'agnello bianco da carne.

I prodotti verranno ottenuti dall'incrocio della pecora indigena con l'ariete Berrichonne du chère e Ile de France.

Tale attività viene portata avanti in stretto contatto con l'Istituto Zootecnico e Caseario Sardo che, per alcuni anni ed a partire da quello corrente, concederà in prestito un gruppo di arieti;

c) nuovi indirizzi produttivi nell'allevamento del vitello da ristallo, ottenuto dall'incrocio della vacca indigena (Sardo-Modicana) con tori di razza Charolaise sono stati introdotti nella zona di Cuglieri e Scano Montiferro e resi possibili dal fatto che il sopraddetto Istituto ha disposto la concessione in prestito di alcuni tori.

L'iniziativa per la produzione dell'agnello bianco e quest'ultima del vitello da ristallo potranno essere complementari consentendo così l'uso per tutto l'arco dell'anno degli impianti previsti;

d) sempre nel settore zootecnico, per un esempio di razionale ed efficiente organizzazione aziendale nonché di associazionismo in agricoltura, è stata costituita tra diversi produttori la società agricola « Sa mandra » con sede in Macomer, che ha per scopo la realizzazione, sui propri terreni, di un allevamento, semi-stabulato e con meccanizzazione integrale, di ovini.

Alla società agricola « S. Salvatore », che ne ha fatto esplicita richiesta, è stata concessa una saltuaria assistenza per la realizzazione delle strutture aziendali;

e) in un programma di ampliamento dell'allevamento avicolo, realizzato in collaborazione col Centro di assistenza della CASMEZ, che ha stabilito i suoi uffici nella nostra azienda di Ottana, si ha in atto la trasformazione in società cooperativa della società semplice costituita in passato, mentre sono stati elaborati dall'Ente i progetti per quattro nuovi pollai dimensionati ciascuno per 1.500 ovaiole. L'importo di spesa prevista è di lire 25.104.000;

f) l'assistenza alla mutua assicurazione bestiame costituita nella media valle del Tirso e di cui fanno parte numerosi assegnatari dell'Ente ed alla società cooperativa fra allevatori di Ottana, Sedilo e Sarule, che ha per scopo la produzione del suino magro da carne, è stata concessa in collaborazione col su accennato Centro CASMEZ;

g) si è fornita l'assistenza al Consorzio per la difesa fitosanitaria dell'olivo in Planargia e Montiferru;

h) si sono organizzate alcune riunioni fra agricoltori di Orosei, per la costituzione di aziende sociali a indirizzo viticolo e agro-pastorale.

In materia di *assistenza sociale*, si è collaborato, nel periodo in esame, con Direttori Didattici, Sindaci e Organizzazioni di categoria e si è curata l'organizzazione di tre corsi popolari per adulti, di due asili, della colonia di Capo Comino e del soggiorno di vacanza di 60 bambini.

Ci si è interessati di alcuni casi di affidamento preadottivo, e si è curato l'approntamento di circa 40 pratiche di riscatto anticipato dei poderi da parte di assegnatari. Si sono pure intraprese riunioni informative tra assegnatari sulla profilassi delle malattie infettive e sulla diagnosi precoce dei tumori.

Centro di Olbia.

Le nuove attività in corso in questo Centro sono numerose, e vengono seguite con vivo interesse ed apprezzamento da agricoltori ed allevatori.

Il Centro, che esplica molteplici incombenze operative nelle sue funzioni di Consorzio di Bonifica nel Comprensorio di Bonifica Montana del Liscia, dedica a tali nuove attività tutto il proprio impegnato interesse.

Le prove di miglioramento della cotica pabulare, mediante impianto di essenze foraggere da pascolo in ambiente asciutto e irriguo, sono state un polo di attrazione per tecnici, agricoltori e allevatori, e la novità dei miscugli utilizzati, dei metodi di concimazione e dei risultati conseguiti danno a questa attività un successo e una risonanza notevoli, anche per altre zone dell'Isola interessate all'allevamento del bestiame.

Oltre a curare la coltura di tali essenze, si è provveduto a realizzare un'opera capillare di diffusione di tali nuovi sistemi attraverso frequenti riunioni organizzate sui campi.

Si è inoltre curata con particolare attenzione la formazione e l'istruzione professionale, organizzando corsi e gite di istruzione per allevatori (presso l'Istituto zootecnico e Caseario Sardo), per trattoristi e per viticoltori, grazie anche ai fondi stanziati dalla Regione Sarda per le attività dimostrative.

Nel campo dell'allevamento, con una paziente opera di sensibilizzazione, si è ottenuto da parte dei proprietari interessati, l'impiego di sistemi selettivi per il bestiame ovino e bovino nelle zone di Olbia e Arzachena.

In collaborazione con l'Associazione Allevatori della Provincia di Sassari, infatti, si è riusciti a diffondere fra gli allevatori questa importante innovazione, conclusasi con l'invio da parte dell'Associazione medesima di un tecnico per l'inizio dei controlli funzionali e per l'iscrizione provvisoria di capi di bestiame nell'albo genealogico. Infine, anche questo Centro ha collaborato attivamente alla pianificazione zonale.

Centro di Oristano.

Le molteplici attività del Centro possono essere qui soltanto brevemente accennate, poiché hanno costituito da sole materia per una lunga e particolareggiata relazione, peraltro disponibile per ogni consultazione.

In materia di coltivazioni arboree è indispensabile sottolineare l'importanza delle sperimentazioni sulla vite che si stanno conducendo nel vigneto orientativo sperimentale di Masongiu - S. Anna, e nell'ex vivaio di S. Quirico, attualmente in concessione all'Istituto di Coltivazioni Arboree dell'Università di Sassari col quale i tecnici del Centro collaborano attivamente. Insieme alle sperimentazioni su determinati vitigni (fra cui anche il « Vernaccia »), con determinate forme di allevamento, si provvede alla diffusione dei metodi applicati e dei risultati raggiunti fra i viticoltori della zona, sollecitati in questo anche dalle organizzazioni di categoria; inoltre si è iniziata una importante opera di riqualificazione del personale salariato, nei riguardi del quale si sono tenuti corsi teorico-pratici di specializzazione in lavori di coltura della vite, anche in previsione dell'impiego che potranno avere per l'attività pratica di assistenza generalizzata agli agricoltori.

Analoga attività sperimentale e di formazione professionale si realizza in materia di agrumicoltura presso l'azienda di S. Quirico e nell'ex vivaio.

Nel settore zootecnico è stata curata soprattutto la selezione delle razze, esplicando una capillare azione di convincimento nei confronti degli allevatori per l'acquisto di nuovi capi con le agevolazioni concesse dalle leggi regionali. Sono state inserite negli allevamenti 46 giovenche delle razze Bruna e Pezzata Nera Firsona.

Inoltre il Centro ha dedicato particolare cura all'allevamento in conto diretto di circa 1.000 ovini nell'azienda di Pimpisu soprattutto per la particolare importanza di carattere dimostrativo che essa assume nel quadro delle attività previste dal Piano per la Pastorizia, come già detto in precedenza (v. pag. 46).

Nel campo dell'assistenza sociale si è provveduto a sollecitare l'intervento delle Autorità competenti per la soluzione dei problemi scolastici e medici, per l'assistenza ai minori, per l'istituzione dei servizi civili nelle campagne (trasporti, telefoni, servizi postali) collaborando anche nello studio di vari casi personali e familiari.

In campo associazionistico il Centro ha seguito il criterio di rendere sempre di più autosufficienti le cooperative assistite; ciò si è realizzato in misura apprezzabile, e l'opera degli specialisti del settore è stata ancor più richiesta e assorbita, a seguito dell'ampliamento delle attività, proprio per la maggior partecipazione alla gestione da parte degli organi

sociali direttamente interessati. Le iniziative curate, sia per quanto riguarda la produzione, che per quanto riguarda i servizi, sono molteplici e in continuo sviluppo.

È da segnalare particolarmente l'attività della Sezione per l'assistenza alle zone pastorali. Essa si è dedicata, oltre che allo studio dei problemi tecnici ed economici dei caseifici, a una azione capillare di diffusione dell'associazionismo nei confronti dei numerosi allevatori della zona che operano isolatamente in una immaginabile situazione di inferiorità economica.

Per dati analitici e completi sulle attività accennate si rinvia all'elaborato citato più sopra, curato ottimamente dal Centro interessato.

Infine il Centro si è occupato intensamente della pianificazione nelle zone di competenza, offrendo anche un originale contributo di idee e di indirizzi.

Centro di S. Gavino.

L'azione svolta da questo Centro è stata protesa soprattutto allo sviluppo dell'attività cooperativistica, ritenendo che solo agendo sulle strutture di una certa dimensione si possano ottenere risultati validi.

Nel corso del 1971 il Centro di S. Gavino ha svolto, a favore degli organismi cooperativi ricadenti nel comprensorio, compiti di assistenza tecnica, contabile-amministrativa, commerciale e di promovimento.

L'attività si è concretata nella tenuta della contabilità delle singole società, nel controllo della esecuzione degli adempimenti di legge e statutari, nel fornire agli amministratori ogni consulenza ed ogni suggerimento per la migliore predisposizione dei servizi sociali e delle operazioni commerciali.

Tale collaborazione è stata prestata anche e soprattutto nella esecuzione delle deliberazioni dei Consigli di Amministrazione.

In particolare si pone in evidenza l'assistenza prestata alla cantina sociale di Villacidro per l'esecuzione di importanti modificazioni agli impianti e per la progettazione di alcuni ampliamenti alle strutture. Infatti è in programma la realizzazione di un reparto di conservazione ed invecchiamento, al fine di proporre la tutela della denominazione di origine di parte del prodotto.

Per tutte le cooperative è stata dedicata cura particolare nell'assistenza per l'ottenimento del credito agrario, sia per quanto riguarda il finanziamento dei singoli soci, che per quello delle cooperative (cantina sociale di Villacidro).

Per quanto riguarda l'attività di promovimento, il Centro ha svolto e sta svolgendo in Villasor una intensa attività, iniziata nel 1970, allo scopo di realizzare la fusione delle quattro cooperative ortofrutticole locali.

I risultati sinora ottenuti, nonostante le difficoltà di vario genere incontrate - mentalità degli agricoltori, abitudine ad operare in concorrenza, ecc. - possono ritenersi soddisfacenti.

È infatti probabile che entro l'anno possa essere realizzata la fusione fra tre degli organismi cooperativi ortofrutticoli esistenti in Villasor.

La forte individualità della quarta cooperativa, le difficoltà per superare alcuni problemi di carattere contabile di questa e, purtroppo, la non raggiunta intesa con un organismo di assistenza operante nella zona, rendono ardua, almeno per il momento, la partecipazione di tale cooperativa.

Nel 1971 si è insistito anche nell'attività dimostrativa, proponendo ed attuando la realizzazione di prove colturali di grano duro, di ortive e di carciofo. Si è inteso far conoscere ulteriormente e confermare le possibilità di alcune recenti varietà di grano duro nel territorio di Serrenti e Samassi che ha una particolare vocazione cerealicola.

Circa le colture ortive ed il carciofo, si è inteso avviare, per prospettive future, la coltura in zona di imminente irrigazione con acque del Flumendosa.

Con le colture ortive, per altro, si è cercato di assecondare ed incoraggiare l'intraprendenza di un gruppo di giovani coltivatori locali, desiderosi di affermarsi in nuove iniziative di sicuro reddito.

L'azione di stimolo si è sviluppata, oltrechè sul campo, in incontri frequenti, ove la discussione ha ulteriormente chiarito la validità delle iniziative proposte ed intraprese.

Per la conoscenza tangibile di alcuni risultati di colture protette è stata effettuata una visita di agricoltori e tecnici nel comprensorio di Arborea.

Anche questo Centro ha collaborato attivamente alla pianificazione zonale.

Centro di Sassari.

Fra le varie attività esplicate, la più impegnativa delle quali è stata quella relativa ai Piani zonali di cui si è diffusamente parlato in precedenza, merita un cenno l'assistenza accordata al Consorzio di Bonifica della Bassa Valle del Coghinas per le operazioni di lotta, condotte con mezzi aerei su ha. 460 circa, contro i principali parassiti del carciofo.

La prova, portata a compimento, assume particolare importanza dal momento che è la prima volta, nella zona, che i mezzi tradizionali vengono sostituiti da aerei. I risultati conseguiti sono stati particolarmente apprezzati dai coltivatori, sia perché si è offerta la possibilità di interventi tempestivi, sia perché vi è stata una notevole riduzione delle spese, normalmente sostenute dagli agricoltori, che si sono oltre tutto avvantaggiati della erogazione dei contributi statali.

Particolare attenzione è stata rivolta ai problemi connessi alla commercializzazione del carciofo e dell'olio di oliva, quale contributo ritenuto valido per il miglioramento e il risolvimento di settori economici portanti nell'ambito della zona.

Per quanto attiene la commercializzazione del carciofo, si è ritenuto di concentrare gli interventi a beneficio dei soci della « Compagnia Ortofrutticola del Coghinas », in una zona, cioè, nella quale la coltivazione predominante è quella, appunto, del carciofo.

L'iniziativa è sorta dalla considerazione che nei tradizionali mercati continentali e in particolare in quelli esteri va avvertendosi una certa insofferenza per un prodotto insufficientemente selezionato, (mancata calibratura, ecc.), imballato in contenitori di legno, poco pratici ed ingombranti.

È quindi particolarmente importante tentare di acquisire una clientela, che diventa sempre più esigente, mediante la presentazione del prodotto, accuratamente selezionato, in contenitori di cartone o, in alternativa, di plastica, con tutte le indicazioni che qualifichino il prodotto e la sua provenienza.

Le nuove confezioni saranno presentate su tutti i principali mercati nazionali e quelli più rappresentativi della Svizzera e della Germania.

Il prodotto da selezionare e confezionare, a fine campagna, interesserà il 20 % della produzione controllata dalla Cooperativa.

Nelle diverse piazze saranno sempre presenti i due tipi di confezione, in cartoni e in plastica, avendo anche riguardo alla calibratura. In tal modo sarà consentito fra l'altro di rilevare le preferenze del consumatore.

Il programma prevede, oltre all'acquisto di una linea di selezione e calibratura carciofi, con resa oraria di quintali 20/30 e per una spesa di lire 8.000.000 (macchina da destinare all'Ente di Sviluppo con l'impegno di farla conoscere alle diverse cooperative che ne facessero richiesta), anche l'acquisto del materiale di confezionamento (contenitori in plastica e in cartone).

L'operazione, che nel suo complesso prevede una spesa di lire 14.900.000, ha interessato gli ultimi tre mesi del 1971 ed è attualmente in corso.

Iniziato nel 1970, ha proseguito per tutto il 1971 il programma di tipicizzazione e di commercializzazione dell'olio di oliva prodotto dal Consorzio Oleario Sardo mediante l'immissione sui mercati isolani di almeno quintali 2.000 di prodotto confezionato nei vari tipi, in bottiglie da litri 1 e lattine da litri 5 e 10.

L'attività si è anche estrinsecata nello studio sulle caratteristiche chimico-organolettiche dell'olio, in relazione al periodo di raccolta delle olive, dei sistemi di raccolta delle stesse,

nonché nella migliore utilizzazione di olio di oliva proveniente da zone particolari, per la ricerca della migliore utilizzazione della produzione globale (studio dei tagli); nell'indagine di mercato per la conoscenza delle tendenze del consumatore anche in relazione al gradimento delle confezioni; nelle attività promozionali in genere per la vendita del prodotto.

* * *

Si sottolinea ancora che l'operatività delle Sedi Periferiche è stata delineata per le sole iniziative importanti, fermo restando il consueto apporto di tutte le altre forme di collaborazione agli indirizzi ed interventi di carattere generale.

Giusto era, ad ogni modo, dare rilevanza alla partecipazione costruttiva della periferia all'operatività complessiva dell'Ente; partecipazione che spesso non dà luogo a specifiche notazioni di bilancio, ma che non è, per questo, meno valida.

Certo è che, una volta delineato il nuovo assetto generale, in sede di ristrutturazione, ed una volta avviata in termini concreti una pianificazione degli interventi, risulterà, oltretutto, più facile evidenziare l'apporto specifico ed equilibrato di tutti i settori dell'Ente di Sviluppo, e quindi illustrare in termini più completi anche la parte spettante alle sedi periferiche.

Per raggiungere questo scopo occorre superare una serie di grossi ostacoli esterni ed interni. Il più grosso ostacolo esterno è rappresentato dall'incertezza, tuttora imperante, circa la definitiva collocazione dell'Ente di Sviluppo: una volta sciolto questo nodo, molte cose saranno chiarite, con immediati, benefici effetti, sia operativi che psicologici, sui destinatari dell'attività dell'Ente e sulla massa del personale.

Gli ostacoli interni derivano dalla assoluta necessità di rinnovare certi sistemi di lavoro, di sapersi sempre più dedicare con impegno alla nuova problematica dell'agricoltura; in altri termini, di sapersi adeguare ad una realtà nuova, utilizzando il meglio della passata esperienza perché sia d'aiuto e di conforto nel lavoro di ogni giorno, rivolto a tutti gli operatori agricoli, e, soprattutto, a quelli che più hanno bisogno dell'Ente di Sviluppo.

L'uno e l'altro ostacolo (quello esterno, e quello interno che ne è in gran parte la conseguenza) impediscono di dedicare le tante energie di cui l'Ente dispone ad interventi facilmente individuabili - nel tempo e nello spazio - perché collegati fra loro dalla logica della pianificazione, a sua volta imperniata su linee politiche chiare in materia di agricoltura. Si ha quindi, in realtà, una ingente dispersione di forze, dalle quali appare che l'Ente è, sì, presente in moltissime situazioni del mondo agricolo sardo, ma ... in tante piccole dosi. In tal modo lo sforzo di quantità è ampio a sufficienza, mentre lo sforzo di qualità (il solo che potrebbe incidere in misura determinante per lo sviluppo dell'agricoltura) risulta fatalmente inadeguato.

Tutto ciò chiarito, non si può tuttavia sottacere che la nota dolente del consuntivo 1971 è rappresentata dalla differenza fra le previsioni di spesa e gli impegni posti in essere.

Se, nell'esercizio, l'attività dei settori pianificatori e promozionali (segnatamente nell'assistenza alle cooperative) si è dilatata in termini veramente positivi, non altrettanto si può dire per l'attività dei settori di realizzazione concreta, che sono poi quelli che, normalmente, caratterizzano un bilancio.

Le ragioni, in dettaglio, degli insoddisfacenti risultati in questo campo sono state via via indicate nella relazione; tutte, però, si possono ricondurre essenzialmente al mancato finanziamento degli interventi previsti.

E qui il discorso ripropone ancora, purtroppo, vecchie riflessioni sullo stato dell'agricoltura in Italia. Difficilmente, infatti, in passato, si pervenne ad una situazione generale come quella che ha dato l'impronta a questi ultimi anni, nel corso dei quali una serie concomitante di fattori negativi ha privato il settore agricolo delle disponibilità finanziarie per gli investimenti pubblici necessari. L'Ente di Sviluppo ne ha risentito in modo vistoso, anche se, come già si è constatato, il divario fra previsioni ed impegni si è leggermente ridotto rispetto all'anno 1970.

Si può indagare, infine, se, in alcuni casi, l'operatività dell'Ente abbia risposto alle attese, o se alcuni aspetti interni non abbiano contribuito, sia pure in parte, a determinare tali risultanze.

In proposito si può affermare che il dilatarsi delle attività promozionali e pianificatorie (queste ultime, in particolare, anche perché vincolate al rispetto di impegni e scadenze nei confronti dell'Ente Regione), ha influito ma certo non in misura determinante.

Ad esempio, il rilievo assunto, nel 1971, dal disavanzo della gestione macchine è stato proprio determinato dalla mancanza di affidamenti, oltreché dall'aumentato costo delle maestranze.

Riepilogando, si deve far in modo che all'assestamento degli altri settori (pianificazione e attività promozionali) faccia seguito anche l'assestamento del settore « opere », in modo che esso possa spiegare tutto il suo potenziale di energie nell'attività che gli è congeniale, senza dispersioni che, o mortificano la qualità della prestazione, o portano ad utilizzazioni valide, ma non conformi al tipo di esperienza e di capacità realizzatrici della dirigenza e del personale interessato.

Non esitiamo a credere, senza farci trasportare da un eccesso di ottimismo, che l'Ente abbia potenzialmente i mezzi per essere lo strumento risolutore nello sviluppo del settore agricolo.

Può apparire azzardato, ma proprio l'analisi – minuta, se vogliamo, ma di grande utilità – sul conto consuntivo del 1971 permette di esprimere questo giudizio: il consuntivo, infatti, rispecchia una situazione di incertezza finanziaria ed operativa; mette in vista anche aspetti fra i meno positivi delle varie attività e dei vari settori; però evidenzia anche che la volontà di affrontare temi nuovi con uno spirito nuovo è già in atto e sta dando frutti destinati ad aumentare.

E questo è importante, perché consente di intravedere tutto ciò che ancora l'Ente di Sviluppo potrebbe realizzare, se l'attuale potenziale operativo fosse interamente utilizzato e, a maggior ragione, se venisse incrementato secondo linee ormai abbastanza chiare e, del resto, aderenti alle leggi e alla programmazione economica.

PARTE II

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1971, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente nella riunione del 25 novembre 1970 con deliberazione n. 11109, in mancanza di una comunicazione Ministeriale sulla effettiva entità dell'assegnazione per lo stesso esercizio, era fondato principalmente su una occorrenza di contributo statale di 11.480 milioni.

Con nota 15154 del 14 gennaio 1971, l'On.le Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste comunicava, per l'esercizio finanziario 1971, una assegnazione provvisoria di 4.300 milioni, a valere sugli stanziamenti di cui all'articolo 49 del D.L. 26 ottobre 1970, n. 745, convertito nella legge 18 dicembre 1970 n. 1034.

Con nota 8 maggio 1971, n. 19525, l'On.le Ministero comunicava che per l'esercizio 1971 veniva concessa un'assegnazione integrativa di 950 milioni, portando così l'assegnazione a 5.250 milioni. Tale assegnazione non solo si trovava ad una distanza remotissima dalle cifre che rispecchiavano le effettive esigenze vitali dell'Ente per l'esercizio in questione, ma era addirittura inferiore a quella disposta per l'esercizio precedente (5.350 milioni), anch'essa inadeguata, si da aver determinato un considerevole disavanzo d'amministrazione (1.377 milioni).

Pertanto l'Ente pregava l'On.le Ministero di voler elevare al più alto grado possibile l'assegnazione stessa in considerazione anche della inarrestabile marea crescente degli oneri fissi derivanti, tra l'altro, dall'adozione del Regolamento Organico, dal riassetto e dall'attuazione della nota legge recante provvidenze a favore degli ex combattenti.

L'On.le Ministero dell'Agricoltura con nota 18079 del 19 ottobre 1971, prendeva atto del grave disagio in cui versava l'Ente a causa della precaria situazione finanziaria conseguente all'inadeguata assegnazione di fondi a carico del bilancio statale e disponeva una ulteriore assegnazione integrativa di 300 milioni.

Successivamente con nota n. 18401 del 22 ottobre 1971, n. 19255 del 31 dicembre 1971 e n. 16442 del 15 maggio 1972 l'On.le Ministero comunicava ulteriori integrazioni all'assegnazione per l'esercizio 1971 per 276 milioni.

Il contributo statale ammonta così a milioni 5.826 che però, come del resto era stato previsto, si è rilevato insufficiente e il bilancio consuntivo, pertanto, chiude con un disavanzo di amministrazione di lire 3.561.591.878, come si può osservare dalla seguente dimostrazione:

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 1970 L. — 1.377.904.322

Conto della Competenza:

Entrate accertate . . .	+	L. 24.066.893.744		
Uscite impegnate . . .	—	» 26.353.186.067		
			—	L. 2.286.292.323

Conto dei Residui:

Variazioni in + nei residui attivi	+	L. —		
Variazioni in — nei residui attivi	—	» 498.501.070		
			—	» 498.501.070
Variazioni in — nei residui passivi	+	L. 601.244.708		
Variazioni in + nei residui passivi	—	» 138.871	+	» 601.105.837 — L. 2.183.587.556

Disavanzo di Amministrazione al 31 dicembre 1971 . . . — L. 3.561.591.878

GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

Raffronto tra previsioni, impegni e accertamenti.

Le risultanze della gestione di competenza sono costituite da accertamenti per lire 24.066.893.744 e da impegni per lire 28.353.186.067 come si rileva dalle situazioni qui di seguito riportate. Gli accertamenti di entrata presentano, rispetto alle previsioni, uno scarto in meno del 39 %; gli impegni di spesa sono invece inferiori alle previsioni del 33,2 %.

ENTRATE	PREVISIONI			Accertamenti	DIFFERENZE	
	Iniziali	Variazioni	Totali		Importi	%
Correnti	14.619.786.212	- 1.325.838.682	13.293.947.530	7.989.997.955	- 5.303.949.575	- 39,9
In conto capitale	21.232.657.105	- 508.515.000	20.724.142.105	11.011.506.222	- 9.712.635.883	- 46,8
Partite che si compensano con le Uscite	5.173.440.000	+ 315.000.000	5.488.440.000	5.065.389.567	- 423.050.433	- 7,7
Totale	41.025.883.317	- 1.519.353.682	39.506.529.635	24.066.893.744	- 15.439.635.891	- 39,0

USCITE	PREVISIONI			Impegni	DIFFERENZE	
	Iniziali	Variazioni	Totali		Importi	%
Spese correnti	11.484.662.989	+ 1.073.587.011	12.558.250.000	9.876.784.561	- 2.681.465.439	- 21,3
In conto capitale	22.367.780.328	- 2.285.845.015	20.081.935.313	11.411.011.939	- 8.670.923.374	- 43,1
Partite che si compensano con le Entrate	5.173.440.000	+ 315.000.000	5.488.440.000	5.065.389.567	- 423.050.433	- 7,7
Disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 1970	2.000.000.000	- 622.095.678	1.377.904.322	--	- 1.377.904.322	- 100,0
Totale	41.025.883.317	- 1.519.353.682	39.506.529.635	26.353.186.067	- 13.153.343.568	- 33,2

Rispetto agli impegni assunti nell'esercizio, i pagamenti effettuati presentano una percentuale del 78,4; la percentuale delle riscossioni è stata invece del 71,3. Alla maggior somma pagata rispetto a quella riscossa si è fatto fronte con anticipazioni concesse dall'Istituto Casiere - Bancoper - sottoforma di scoperto di conto.

ENTRATE	CREDITI DI BILANCIO		RISCOSSIONI		Totale Accertamenti
	Importi	% sugli accertamenti	Importi	% sugli accertamenti	
Correnti	2.758.330.456	34,5	5.231.667.499	65,5	7.989.997.955
In Conto Capitale	3.581.104.393	32,5	7.430.401.829	67,5	11.011.506.222
Partite che si compensano con le Uscite	571.868.053	11,2	4.493.521.514	88,8	5.065.389.567
Totale	6.911.302.902	28,7	17.155.590.842	71,3	24.066.893.744

USCITE	DEBITI DI BILANCIO		PAGAMENTI		Totale impegni
	Importi	% sugli impegni	Importi	% sugli impegni	
Spese correnti	2.119.370.852	21,5	7.757.413.709	78,5	9.876.784.561
In Conto Capitale	2.925.510.754	25,6	8.485.501.185	74,4	11.411.011.939
Partite che si compensano con le Entrate	663.114.378	13,1	4.402.275.189	86,9	5.065.389.567
Totale	5.707.995.984	21,6	20.645.190.083	78,4	26.353.186.067

USCITE

SPESE CORRENTI

La situazione del Titolo I, « Spese Correnti » quale risulta dal rendiconto finanziario, è la seguente:

Sezione	DESCRIZIONE	PREVISIONI	IMPEGNI	DIFFERENZE in + o in —
I	Spese per i servizi comuni	10.799.000.000	8.676.061.505	— 2.122.938.495
II	Cooperazione e interventi di mercato	309.750.000	115.183.800	— 194.566.200
III	Miglioramenti fondiari	708.000.000	492.441.848	— 215.558.152
IV	Formazione Proprietà coltivatrice e Riordino Fondiario	—	—	—
V	Zootecnia	148.250.000	108.274.867	— 39.975.133
VI	Attività di Riforma Fondiaria	593.250.000	484.822.541	— 108.427.459
	Totale	12.558.250.000	9.876.784.561	— 2.681.465.439

SEZIONE II. - *Cooperazione e interventi di mercato.*

Spese per convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni	L.	18.671.800
Spese per l'allestimento ed il funzionamento delle sezioni di assistenza alle Cooperative di Pastori nel quadro del programma straordinario per le zone interne della Sardegna, finanziato dalla CASMEZ	»	96.212.000
Contributi per la partecipazione a convegni e congressi inerenti l'atti- vità cooperativistica, borse di studio	»	300.000
		<hr/>
Totale	L.	115.183.800
		<hr/> <hr/>

SEZIONE III. - *Miglioramenti fondiari.*

Personale:

Spese fisse	L.	288.473.082
Spese variabili	»	15.142.888
		<hr/>
	L.	303.615.970
Gestione campi dimostrativi	»	59.229.200
Spese per la formazione professionale di lavoratori e tecnici agricoli . .	»	9.077.000
Spese casuali	»	187.900
Spese per il funzionamento dei nuclei di assistenza tecnica finanziati dalla Regione Autonoma della Sardegna	»	18.275.678
Spese di avviamento e organizzazione centri di meccanica agraria . .	»	99.140.340
Interventi derivanti da fidejussioni rilasciate dall'Ente	»	2.915.760
		<hr/>
Totale	L.	492.441.848
		<hr/> <hr/>

Tra le somme esaminate nella III Sezione, assume maggior rilievo quella relativa al personale salariato addetto all'assistenza tecnica che l'Ente deve offrire agli agricoltori in virtù dei propri fini istituzionali. Tra le altre componenti della spesa in esame, risultano di notevole incidenza quella relativa alla gestione dei campi dimostrativi, che rientra nello specifico programma finanziato dalla Regione Sarda ai sensi dell'art. 5 della legge 27 ottobre 1966 n. 910, nonché quella relativa all'organizzazione e avviamento dei centri di meccanizzazione agraria.

SEZIONE V. - *Zootecnia.*

Personale:

Spese fisse	L.	92.327.088
Spese variabili	»	7.945.779
		<hr/>
	L.	100.272.867
Spese e contributi per la partecipazione a corsi di formazione e aggiorn- amento in zootecnia di tecnici e allevatori	»	8.002.000
		<hr/>
Totale	L.	108.274.867
		<hr/> <hr/>

L'opera del personale specializzato per garantire l'assistenza zootecnica agli agricoltori, particolarmente richiesta nella scelta del bestiame da acquistare, che deve rispondere a determinati requisiti, e nell'applicazione dei sistemi artificiali di fecondazione e allevamento, assorbe la quasi totalità della spesa considerata nella sezione V.

SEZIONE I. — *Spese per i servizi comuni.*

Gli impegni assunti in questa sezione comprendono le spese per:

Acquisto di titoli	L.	14.806.778
Acquisto di attrezzature tecnico scientifiche	»	323.500
Acquisto di attrezzature diverse per i servizi aziendali	»	67.400
		<hr/>
Totale	L.	15.197.678
		<hr/> <hr/>

SEZIONE II. — *Cooperazione e interventi di mercato.*

Questa sezione comprende gli impegni assunti per:

Spese per l'acquisto di beni per la realizzazione di impianti per la lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli	L.	92.638.725
Acquisto di titoli in sostituzione di quelli sorteggiati e già depositati a garanzia dei mutui contratti da organismi cooperativi per la realizzazione di impianti industriali	»	2.695.600
Partecipazione a capitali di altri enti e società	»	4.000.000
Finanziamenti ad organismi cooperativi per la realizzazione di impianti industriali	»	2.063.508
Fidejussioni dell'Ente sui prestiti contratti da organismi cooperativi con istituti di credito per la realizzazione di impianti, per acquisto macchine e per spese di gestione	»	252.460.000
		<hr/>
Totale	L.	353.857.833
		<hr/> <hr/>

SEZIONE III. — *Miglioramenti fondiari.*

Questa sezione comprende gli impegni assunti per:

Spese per la progettazione di opere poderali di miglioramento fondiario realizzate direttamente da coltivatori diretti singoli o associati . .	L.	108.175
Anticipazioni per la esecuzione di opere finanziate dalla Regione Sarda:		
Strada vicinale « Pro Mallu » in agro Villaurbana	L.	44.527.000
Strada « Solillandero » in agro Tiana	»	7.379.000
Strada « Baraus-Monte Majore » in agro Gonnosnò	»	2.142.000
Strada « Tonara-Arcu de Tascusi » 2° lotto, agro Tonara e Desulo	»	4.730.000
Strada vicinale « FF.SS.-Pischina Arrubia-Novanzanu » in agro di Bauladu	»	592.000
Elettrificazione stazzi della Gallura	»	23.243.760
		<hr/>
	»	82.613.760
Fidejussioni su prestiti contratti da coltivatori diretti con istituti di credito per l'acquisto di macchine agricole, per prestiti di esercizio e per l'esecuzione di opere di miglioramento fondiario	»	183.670.000
		<hr/>
Totale	L.	266.391.935
		<hr/> <hr/>

SEZIONE IV - *Formazione Proprietà Coltivatrice e Riordino fondiario.*

Gli impegni assunti in questa sezione riguardano l'acquisto di terreni con finanziamenti della Cassa per la Formazione della Proprietà Coltivatrice	L. 114.720.190
---	----------------

SEZIONE V - *Zootecnia.*

Fidejussioni su prestiti contratti da coltivatori diretti con istituti di credito per acquisto bestiame	» 16.100.000
---	--------------

SEZIONE VI. - *Attività di Riforma fondiaria.*

Questa sezione comprende le spese per il completamento di opere di trasformazione dei terreni assegnati dalla Riforma fondiaria; le anticipazioni ad assegnatari e cooperative per spese di gestione, le indennità per miglioramenti apportati ai poderi da assegnatari estromessi o rinunciatarci.

Gli impegni assunti riguardano:

Acquisto pompa dosatrice per potabilizzazione acqua del pozzo n. 1 nel Centro di Sviluppo Alghero	L. 260.000
Indennità a diversi assegnatari per migliorie apportate ai poderi	» 5.532.713
Sistemazione superficiale del terreno nell'Azienda di Masongiu e nel Centro di Sviluppo di Arborea	» 594.990
Revisione prezzi costruzione edificio per uffici nel Centro di Sviluppo di Castiadas	» 64.356
Manutenzione straordinaria rete fognaria Borgata Maristella	» 1.400.000
Manutenzione straordinaria chiesa parrocchiale nella Borgata di S. Margherita di Pula	» 2.000.000
Manutenzione straordinaria edificio officina S. Bartolomeo	» 460.000
Sistemazione casa per tecnici nella Borgata di S. Maria a Torres da destinare a sede dell'ufficio Postale	» 364.000
Sistemazione viabilità poderaie ed interpoderaie nel Centro di Sviluppo Castiadas	» 10.141.174
Sistemazione corsi d'acqua nel C. Sviluppo Castiadas	» 1.944.509
Ripristino canalizzazione nel C. Sviluppo Castiadas	» 7.914.317
Anticipazioni ad assegnatari per costituzione scorte poderali	» 79.600
Anticipazioni ad assegnatari e cooperative della Riforma per spese di gestione	» 466.441.827
Interventi dell'Ente in attuazione della legge 29 maggio 1967, n. 379 art. 3 per estinzione debiti degli assegnatari verso le cooperative	» 22.748.117
Totale	<u>L. 519.945.603</u>

SEZIONE VII - *Opere Pubbliche di Bonifica in concessione.*

Gli impegni assunti riguardano:

- *Opere finanziate dalla Regione Autonoma Sarda.*

Deferulizzazione pascoli in agro di Nurri	L. 58.931.300
Deferulizzazione pascoli in agro di Ussassai (2° lotto)	» 21.596.248
Sistemazione idraulica generale del Rio Flumini in agro di Laconi e Nurallao	» 295.000.000
Sondaggi geognostici per costruzione di un ponte sul fiume Tirso in agro di Villanovatruschedu	» 10.617.400
Strada Diga Liscia - Carana - Luras	» 72.228.953

Costruzione rete distribuzione irrigua nel distretto di Olbia Nord (2° stralcio)	L. 1.425.000.000
Varie	» 70.000

Opere finanziate dalla CASMEZ

Sistemazione idraulica nella Scuola Professionale di Tortoli	» 11.674.250
Miglioramento impianto irrigazione nell'Azienda di Tiria (30 % pari a lire 4.260.730 a carico della Cooperativa Vena de Gratia)	» 18.531.491
Variante strada « Murdegus-Narbona-Sa Ida	» 7.095.937
Ricerche idriche in territorio di Palmas Arborea	» 8.019.600
Indennità demolizione muretti per strada S. Sofia Villanovatulo	» 2.281.500
Perizia suppletiva per realizzazione scuola convitto e sezione di Economia Domestica Rurale da anettere alla Scuola Professionale Agraria di S. M. La Palma	» 4.391.560
Manutenzione di opere pubbliche nel comprensorio di Bonifica Montana del Liscia	» 40.000.000

Opere finanziate dal MAF.

Previsione prezzi costruzione rete distribuzione irrigua nel distretto di Arzachena	» 244.650.889
	<u>L. 2.220.089.128</u>

SEZIONE VIII - *Gestioni Speciali.*

Tra le gestioni speciali assume maggior rilievo la gestione AIMA relativa alla integrazione di prezzo del grano duro e dell'olio di oliva, in applicazione dei regolamenti C.E.E.

Nel corso dell'esercizio 1971, gli Ispettorati Provinciali dell'Alimentazione hanno trasmesso all'Ente le seguenti domande di integrazione prezzo:

per il grano duro di produzione 1970	n. 21.030
per l'olio d'oliva della campagna 1970/71	n. 1.868

Sono state inoltre poste in pagamento n. 39.789 domande relative all'integrazione di prezzo olio d'oliva prodotto nell'anno 1969-70 rimaste inevase alla chiusura del precedente esercizio, nonché n. 1.123 domande relative al grano duro di produzione 1969.

I fondi accreditati dagli Ispettorati per le integrazioni di prezzo ed i relativi pagamenti effettuati, distinti per provincia, sono esposti nella situazione qui di seguito riportata:

PROVINCIE	INTEGRAZIONE PREZZO GRANO DURO				INTEGRAZIONE PREZZO OLIO D'OLIVA			
	Fondi giacenti al 31 dicembre 1970	Fondi accreditati nello esercizio	Pagamenti effettuati	Fondi giacenti al 31 dicembre 1971	Fondi giacenti al 31 dicembre 1970	Fondi accreditati nello esercizio	Pagamenti effettuati	Fondi giacenti al 31 dicembre 1971
Cagliari . . .	16.393.105	1.769.705.885	1.760.992.555	25.106.435	76.431.375	1.268.842.160	1.335.675.015	9.598.520
Sassari . . .	5.579.050	452.773.975	443.500.115	14.857.910	22.208.095	1.139.919.550	1.055.753.120	106.369.525
Nuoro . . .	2.439.075	272.749.550	270.066.940	5.121.685	209.873.870	799.826.425	988.025.670	21.674.625
Totali . . .	24.411.230	2.495.234.410	2.474.559.610	45.086.030	308.513.340	3.208.588.135	3.379.458.805	137.642.670

N.B. - Non sono inclusi i rimborsi di somme all'AIMA pari a lire 178.842.260.

FONDI A GARANZIA

Il fondo a garanzia per fidejussioni concesse dall'Ente in favore di organismi cooperativi e coltivatori, per finanziamenti loro concessi da Istituti di Credito, ha registrato un ulteriore incremento di lire 53.132.000. Tale importo è stato attinto interamente dalle annualità di riscatto terreni ed opere versate dagli assegnatari della riforma. Allo stato attuale, quindi, il fondo di garanzia fidejussioni ha raggiunto l'importo di lire 325.924.250.

PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LE ENTRATE

Le somme impegnate su questo titolo, lire 5.065.389.567, sono compensate da uguali accertamenti di entrata. Esse riguardano il versamento di ritenute fiscali, i depositi cauzionali, le anticipazioni di somme in attesa di ricupero e le annualità di riscatto terreni ed opere degli assegnatari.

ENTRATE

Il titolo 1° « Entrate correnti » comprende:

Cat.	DESCRIZIONE	Previsioni	Accertamenti	Differenze (in + o in -)
I	Vendita di servizi	17.000.000	6.941.323	— 10.058.677
II	Trasferimenti	11.020.947.530	5.826.000.000	— 5.194.947.530
III	Redditi	118.000.000	207.274.058	+ 89.274.058
IV	Concorso e rimborsi nelle spese	2.135.000.000	1.948.340.600	— 186.659.400
V	Somme non attribuibili	3.000.000	1.441.974	— 1.558.026
	Totale	13.293.947.530	7.989.997.955	— 5.303.949.575

Gli accertamenti della categoria 1^a riguardano:

alienazione di beni d'uso	L.	890.200	
entrate per prestazioni effettuate dal laboratorio geotecnico per c/ terzi	»	6.051.123	
	L.		6.941.323

La categoria II riguarda i fondi statali che il MAF ha assegnato nell'esercizio all'Ente per l'attuazione dei compiti istituzionali (Legge 18 dicembre 1970 n. 1034) per lire 5.826.000.000.

La categoria III - Redditi - comprende gli accertamenti di redditi patrimoniali per:

Interessi su titoli; interessi sui fondi depositati in c/c fruttiferi; interessi su prestiti e anticipazioni	L.	127.998.191	
Canoni e proventi derivanti dall'amministrazione dei beni dell'Ente	»	79.275.867	
	L.		207.274.058

Le categorie IV e V comprendono gli accertamenti per rimborsi e concorsi nelle spese di funzionamento e altri proventi come segue:

Ricupero spese sostenute dall'Ente per il pagamento dell'integrazione CEE prezzo grano duro e olio d'oliva	L.	24.466.729
Concorso da parte di organismi cooperativi nelle spese di personale presso essi staccato	»	15.334.747
Ricupero spese di personale comandato presso altri Enti	»	4.893.996
Ricupero per visite mediche al personale	»	92.500
Ricupero spese sostenute per la distribuzione del grano ad uso zootecnico	»	7.405.829
Concorso della Regione Sarda nelle spese per la compilazione dei piani zionali	»	210.500.000
Ricupero dall'ENEL di spese per materiale impiegati per gli impianti elettrici delle borgate	»	1.191.809
Ricupero spese sostenute dall'Ente per l'elaborazione dello studio di rioridino fondiario per c/ di diversi comuni	»	15.396.249
Quota spese generali, versata dalla C.F.P.C. per l'acquisto di terreni da assegnare	»	2.912.079
INEA rimborso spese per la rilevazione dei dati contabili aziendali	»	540.000
Ricupero competenze al personale	»	1.631.664
Rimborso spese di progettazione opere	»	3.168.007
Ricupero spese legali, postali, telefoniche ecc.	»	1.852.173
Altre entrate	»	2.194.028
Ricupero dalla Regione Autonoma Sarda di spese di funzionamento nuclei assistenza tecnica	»	18.275.678
Ricupero spese per il personale addetto alle gestioni speciali	»	1.447.414.912
Ricupero dalla Regione Autonoma Sarda di spese per l'attività dimostrativa e per l'istruzione professionale	»	94.858.200
Ricupero dalla CASMEZ di spese per l'allestimento ed il funzionamento delle Sezioni di Assistenza alle Cooperative di Pastori, nel quadro del programma straordinario per le zone interne della Sardegna	»	96.212.000
Proventi diversi	»	1.441.974
	<u>L.</u>	<u>1.949.782.574</u>

Il titolo II - Entrate in conto capitale - riporta le vendite di beni patrimoniali, il prelevamento di accantonamenti di entrata derivanti da annualità di riscatto terreni ed opere; i recuperi di anticipazioni; il ricupero di spese sostenute per la realizzazione di opere in concessione; gli importi delle fidejussioni in compensazione con i corrispondenti impegni delle uscite; le gestioni speciali e l'importo dei mutui autorizzati dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste a valere sullo stanziamento previsto dal 2° comma dell'art. 50 del D.L. 26 ottobre 1970, n. 745.

Cat.	DESCRIZIONE	Previsioni	Accertamenti	Differenze (in + o in -)
VI	Vendita di beni patrimoniali	480.435.000	494.542.296	+ 14.107.296
VIII	Trasferimenti	653.216.150	53.132.000	- 600.084.150
IX	Rimborso di anticipazioni e recuperi	7.295.759.955	2.764.311.566	- 4.531.448.389
X	Fidejussioni	2.020.000.000	452.230.000	- 1.567.770.000
XI	Gestioni speciali	8.066.350.000	6.742.570.170	- 1.323.779.830
	Entrate per finanziamenti	2.208.381.000	504.720.190	- 1.703.660.810
	Totale	20.724.142.105	11.011.506.222	- 9.712.635.883

La categoria VI - Vendita di beni patrimoniali comprende:

Vendita di beni immobili (indennizzi per esproprio)	L.	450.630.239
Vendita di mezzi di trasporto, macchinari agricoli, attrezzature tecnico scientifiche ecc.	»	27.627.057
Vendita e rimborso di titoli	»	15.850.000
Alienazione di partecipazioni a capitali azionari di consorzi e cooperative	»	435.000
		<hr/>
Totale	L.	494.542.296
		<hr/> <hr/>

La somma di lire 53.132.000 accertata nella categoria VIII si riferisce al prelevamento di accantonamenti di entrate derivanti da annualità di riscatto terreni ed opere.

La categoria IX riguarda i rimborsi ed i recuperi di anticipazioni così costituiti:

Rimborso da parte di organismi cooperativi di finanziamenti concessi dall'ente per il completamento di impianti industriali	L.	2.063.508
Rimborso da parte di assegnatari della Riforma e di organismi cooperativi di anticipazioni concesse dall'Ente per necessità di gestione	»	466.441.827
Entrate rivenienti dal sorteggio di titoli depositati dall'Ente presso Istituti di Credito, a garanzia dei prestiti contratti da organismi cooperativi per la realizzazione di impianti industriali	»	3.100.000
Ricupero valore scorte poderali consegnate agli assegnatari della Riforma Fondiaria	»	5.669.262
Ricupero delle quote di spese a carico della CASMEZ o della Regione Sarda su opere pubbliche o di bonifica ottenute in concessione, di cui alla categoria VII delle uscite:		
MAF	L.	225.078.818
CASMEZ	»	47.751.085
Regione Sarda	»	1.879.762.453
Coop. Vena de Gratia	»	4.260.730
		<hr/>
	»	2.156.853.086
Ricupero di spese anticipate per la manutenzione di opere nel comprensorio di Bonifica Montana del Liscia	»	40 000 000
Ricupero di spese anticipate per c/ della Regione Sarda per esecuzione di strade vicinali	L.	59.370.000
altre opere	»	22.081.570
		<hr/>
	»	81.451.570
Ricupero crediti dell'ex Ente Sardo di Colonizzazione	»	13.043
Rimborso da parte degli assegnatari di debiti ammortizzati in attuazione della Legge 29 maggio 1967, n. 379 art. 3 e ricupero in unica soluzione del relativo intervento dell'Ente	»	8.719.270
		<hr/>
Totale	L.	2.764.311.566
		<hr/> <hr/>

La categoria X - Fidejussioni - comprende le somme accertate (lire 452.230.000) a fronte di fidejussioni rilasciate dall'Ente in corrispondenza degli impegni assunti sui capitoli 271-311 e 371 delle uscite.

Entrate per finanziamenti.

L'Ente è stato autorizzato dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste a contrarre un mutuo a lungo termine di lire 390.000.000, con oneri di ammortamento a carico dello Stato, a valere sullo stanziamento previsto dal 2° comma dell'art. 50 del D.L. 26 ottobre 1970, n. 745.

TITOLO III - PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LE USCITE.

Gli accertamenti del Titolo III (lire 5.065.389.567), sono esattamente corrispondenti agli impegni assunti nello stesso titolo delle uscite e riguardano le ritenute fiscali e previdenziali, i depositi cauzionali, il recupero di anticipazioni, le annualità di riscatto terreni ed opere degli assegnatari.

GESTIONE RESIDUI

Come negli anni precedenti, si è proceduto alla rettifica ed eliminazione di quelle partite per le quali gli impegni sono stati modificati.

Le variazioni apportate alle entrate, in parte, sono conseguenti a modifiche delle uscite ed in parte all'avvenuto accoglimento da parte dell'Ente delle domande di ammortamento debiti in attuazione della legge 29 maggio 1967 numero 379, art. 3.

Le varianti alle uscite sono invece derivate da:

Eliminazione di impegni in relazione alle economie conseguite nella esecuzione delle opere nel corso dei lavori o ad ultimazione degli stessi;

Eliminazione di economie su impegni di previsione all'atto della spesa.

La situazione al 31 dicembre 1971 della gestione dei residui è la seguente:

ENTRATE	Correnti	In conto capitale	Partite che si compensano con le Uscite
Residui al 1° gennaio 1971	3.455.138.454	12.814.076.956	732.789.008
Variazioni verificatesi	— 7.704.041	— 484.986.070	— 5.810.959
Somme riscosse sul c/ resti	— 3.026.891.702	— 4.421.038.768	— 447.843.699
Somme rimaste da riscuotere sulla gestione di competenza	2.758.330.456	3.581.104.393	571.868.053
Residui che si trasferiscono all'esercizio 1972	3.178.873.167	11.489.156.511	851.002.403

USCITE	Correnti	In conto capitale	Partite che si compensano con le entrate
Residui al 1° gennaio 1971	4.222.827.066	8.552.810.788	1.067.162.188
Variazioni verificatesi	— 5.908.876	— 589.386.002	— 5.810.959
Somme pagate sul c/resti	— 1.298.466.345	— 1.696.823.143	— 409.185.357
Somme rimaste da pagare sulla gestione di competenza	2.119.370.852	2.925.510.754	663.114.378
Residui che si trasferiscono all'esercizio 1972	5.037.822.697	9.192.112.397	1.315.280.250

RISULTATI FINALI DI GESTIONE

I risultati della situazione amministrativa emergono dal seguente prospetto:

<i>Disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 1971</i>			— 1.377.904.322
<i>Variatione nei residui</i>			
In aumento ai residui attivi	—		
In diminuzione ai residui attivi	— 498.501.070	— 498.501.070	
In aumento ai residui passivi	138.871		
In diminuzione ai residui passivi	+ 601.244.708	+ 601.105.837	
<i>Riscossioni e pagamenti in conto competenza</i>			
Somme riscosse	+ 17.155.590.842		
Somme pagate	— 20.645.190.083	— 3.489.599.241	
<i>Debiti e crediti di bilancio in conto competenza</i>			
Somme rimaste da riscuotere	+ 6.911.302.902		
Somme rimaste da pagare	— 5.707.995.984	+ 1.203.306.918	— 2.183.687.556
Disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 1971			— 3.561.591.878

Una visione più chiara si ottiene dalla seguente illustrazione che mette in evidenza il movimento di cassa verificatosi nell'esercizio e il relativo saldo alla fine dello stesso:

Saldo di Cassa al 1 gennaio 1971 — L. 4.537.108.698

Riscossioni effettuate

In c/ competenza . . . L. 17.155.590.842
 In c/ residui » 7.895.774.169
 ————— + L. 25.051.365.011

Pagamenti effettuati

In c/ competenza . . . L. 20.645.190.083
 In c/ residui » 3.404.474.845
 ————— » 24.049.664.928
 + » 1.001.700.083

Somme rimaste da riscuotere al 31 dicembre 1971

In c/ competenza . . . L. 6.911.302.902
 In c/ residui » 8.607.729.179
 ————— + L. 15.519.032.081

Somme rimaste da pagare al 31 dicembre 1971

In c/ competenza . . . L. 5.707.995.984
 In c/ residui » 9.837.219.360
 ————— — L. 15.545.215.344
 ————— — L. 26.183.263

Disavanzo di Amministrazione al 31 dicembre 1971 — L. 3.561.591.878

La Cassa al 31 dicembre 1971 risulta così costituita:

c/ n. 201015	+	L.	104.259.965
c/ n. 200918	—	»	3.377.923.400
cj n. 200986	+	»	24.824.915
c/ n. 200987	+	»	7.928.775
c/ n. 200883	—	»	340.213.915
c/ n. 200855	+	»	281.520
c/ n. 200860	+	»	6.929.135
c/ n. 200870	+	»	4.869.915
c/ n. 200988	+	»	251.770
c/ n. 201013	+	»	5.000.000
c/ n. 201014	+	»	10.000.000
c/ n. 200894	+	»	4.598.520
c/ n. 200896	+	»	2.109.560
c/ n. 200895	+	»	11.674.625
				<hr/>
Scoperto di cassa				— L. 3.535.408.615
				<hr/> <hr/>

IL PRESIDENTE
Gr. Uff. Prof. E. Pampaloni

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL CONTO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1971**

L'attività dell'Ente nell'anno 1971 - così come nei due immediatamente precedenti - si è svolta sulla base del progetto di bilancio a suo tempo deliberato dal Consiglio di Amministrazione e delle variazioni ad esso apportate con successive delibere intese ad adeguare gli stanziamenti alle concrete esigenze manifestatesi nel corso della gestione, bilancio e delibere, peraltro, non approvati dai competenti organi ministeriali.

Rispetto alle previsioni così risultanti il conto consuntivo pone in evidenza le seguenti risultanze:

ENTRATE:	Previsioni	Accertamenti (milioni di lire)	Differenze
correnti	L. 13.294.-	7.990.-	— 5.304.-
in conto capitale	» 20.724.1	11.011.5	— 9.712.6
compensative con le spese	» 5.488.4	5.065.4	— 423.-
	<hr/>	<hr/>	<hr/>
	L. 39.506.5	24.066.9	— 15.439.6
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>
Disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 1970	L. 1.377.9	—	— 1.377.9
SPESE:			
correnti	L. 12.558.3	9.876.8	— 2.681.5
in conto capitale	» 20.081.9	11.411.-	— 8.670.9
compensative con le entrate	» 5.488.4	5.065.4	— 423.-
	<hr/>	<hr/>	<hr/>
	L. 39.506.5	26.353.2	— 13.153.3
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>
Differenze	L. —	— 2.286.3	— 2.286.3
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

La gestione di competenza - che nei dati di previsione concludeva in pareggio in quanto l'assegnazione statale era considerata in misura di gran lunga superiore a quella in effetti concessa dal Ministero dell'agricoltura e foreste - si è chiusa con un disavanzo finanziario di milioni 2.286.3 da attribuire per milioni 1.886.8 alla parte corrente e per milioni 399.5 al conto capitale.

Come già fatto presente in via presuntiva dal Collegio nella propria relazione al precedente consuntivo, il disavanzo di parte corrente ha subito un'ulteriore espansione (da milioni 1.413.4 del 1970 a milioni 1.886.8 del 1971) da ricollegare essenzialmente all'aumento

degli oneri di personale (+ 20%) dovuto, oltreché alla loro naturale espansione (scatti di anzianità, variazioni quote aggiunta di famiglia), agli effetti dei miglioramenti economici concessi con carattere di generalità e alla parziale applicazione delle provvidenze a favore degli ex combattenti (le spese in parola considerano anche gli effetti di talune delibere, riguardanti il passaggio di unità in categoria superiore a quella di appartenenza, con inquadramento anche in qualifica superiore a quella iniziale, che, dichiarate non conformi a legge dalla Sezione controllo enti della Corte dei conti, non sono state ancora revocate).

Per quanto riguarda le entrate, quelle correnti sono risultate essenzialmente costituite dalle assegnazioni statali (milioni 5.826), dai redditi (milioni 207.3) e dai concorsi e rimborsi nelle spese (milioni 1.948.3, di cui milioni 1.447.4 per recupero a carico delle gestioni speciali delle spese relative al personale addetto alle gestioni medesime).

Le entrate in conto capitale, a loro volta, hanno riguardato, in massima parte:

- la concessione di fideiussioni (milioni 452.2);
- la vendita di beni patrimoniali (milioni 494.5; di tale importo milioni 450.6 si riferiscono alla cessione di beni immobiliari in corrispondenza dei quali, peraltro, il consuntivo non considera alcuna somma per reinvestimento);
- i rimborsi di anticipazioni e recuperi (milioni 2.764.3);
- i proventi di gestioni speciali (milioni 6.742.6, concernenti, per la più gran parte, le integrazioni di prezzo di prodotti agricoli per conto dell'A.I.M.A., i magazzini ed i centri di meccanizzazione e motorizzazione agraria);
- le entrate per finanziamenti (milioni 504.7, di cui milioni 390 quale provento del mutuo da contrarre ai termini dell'art. 50 del decreto legge n. 745 del 1970, per l'attuazione degli interventi dal medesimo autorizzati).

Circa la spesa, quella di parte corrente si ripartisce per categorie economiche come segue:

- Organi statutari: milioni 49.9;
- Personale: milioni 8.658.4 di cui, come accennato, milioni 1.447.4 per il personale salariato addetto alle gestioni speciali (del predetto complessivo importo, milioni 7.691.1 - contro milioni 6.010.7 del 1970 - attengono a spese fisse e milioni 967.3 - rispetto a milioni 1.160.7 del precedente esercizio - a spese variabili);
- Acquisto di beni e servizi: milioni 650.5; quest'ultimo importo include le spese (milioni 56.8) sostenute per il personale addetto alle sezioni di assistenza alle cooperative di pastori nel quadro del programma finanziato dalla Cassa per il mezzogiorno (la delibera di assunzione del personale in questione, dichiarata non conforme a legge dalla Sezione controllo enti della Corte dei conti, non è stata ancora revocata);
- Trasferimenti: milioni 18.3;
- Oneri di finanziamento: milioni 484, in massima parte concernenti spese per il servizio di cassa ed interessi sulle anticipazioni concesse dall'Istituto cassiere per assicurare il pagamento delle spese alle loro scadenze, nelle more del versamento dell'assegnazione statale e dei rimborsi di spese sostenute per conto dello Stato, della Regione autonoma della Sardegna e di altri enti pubblici (nel corso del 1971 lo scoperto di cassa si è aggirato, mediamente, sui 4 miliardi);

- Somme non attribuibili: milioni 15.7.

Relativamente al conto capitale l'importo di milioni 11.411 concerne:

- trasferimenti, per milioni 0.1;
- beni ed opere immobiliari, per milioni 123.3;
- beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche, per milioni 17.9;
- partecipazioni azionarie, per milioni 4;
- fideiussioni, per milioni 452.2;
- fondi a garanzia, per milioni 53.2;

— concessione di crediti e anticipazioni, per milioni 10.760.3, di cui: milioni 2.220.1 per opere di bonifica in concessione (ivi compresi milioni 1.782 per il bacino del Liscia); milioni 468.6 per anticipazioni ad assegnatari e cooperative; milioni 82.6 per l'esecuzione di opere per conto della Regione Sarda in attuazione del piano di rinascita e di altre leggi regionali; milioni 114.7 per acquisto di terreni con finanziamento della Cassa per la formazione della proprietà coltivatrice e, infine, milioni 7.851.6 per le gestioni speciali. A formare questo ultimo importo hanno concorso, tra l'altro, per milioni 5.884.1 le spese per l'integrazione prezzo prodotti agricoli e per milioni 1.410 le spese per i centri di meccanizzazione e motorizzazione agraria.

Per quanto in particolare concerne le gestioni speciali, a carico delle quali, come detto, è posto il costo della retribuzione del personale salariato addettovi (milioni 1.447.4), va rilevato che esse hanno chiuso con saldi passivi per complessivi milioni 1.109 così risultanti:

	Entrate	Uscite	Disavanzo
	(milioni di lire)		
centri di meccanizzazione e motorizzazione agraria	L. 382.8	1.410.—	— 1.027.2
gestione provvisoria terreni	» 66.5	84.9	— 18.4
impianti per lavorazione, trasformazione e conservazione prodotti agricoli (tabacchificio)	» 27.—	43.1	— 16.1
acquedotti e irrigazione	» 17.1	40.—	— 22.9
utenze di bonifica della rete irrigua nel comprensorio di bonifica montana del Liscia	» 34.4	41.5	— 7.1
stalle di allevamento e centri di fecondazione artificiale	» 22.7	40.—	— 17.3
	<u>L. 550.5</u>	<u>1.659.5</u>	<u>— 1.109.—</u>

Ad eccezione della gestione per le utenze di bonifica della rete irrigua nel comprensorio del Liscia, che, peraltro, essendo sostanzialmente una gestione consorziale dovrebbe chiudere in pareggio, tutte le altre presentano disavanzi più elevati di quelli del precedente esercizio; nel complesso, infatti, essi sono passati da milioni 714.5 a milioni 1.109, con un incremento, quindi, del 55 per cento, determinato essenzialmente dai maggiori oneri per il personale (+ milioni 341.7).

Il disavanzo della gestione dei centri di meccanizzazione e motorizzazione agraria ha, in particolare, raggiunto limiti veramente insostenibili per le finanze dell'ente (esso è pari ad un quinto circa dell'assegnazione statale per il raggiungimento dei fini istituzionali). L'adozione di adeguate misure, da tempo sollecitate dal Collegio sindacale, per una più economica conduzione delle gestioni in parola si impone oramai con carattere di estrema urgenza. Occorre comprimere le spese o assicurare maggiori entrate sia mediante l'adeguamento dei prezzi dei servizi ai costi effettivi, sia per quanto in particolare riguarda la meccanizzazione e motorizzazione agraria, sollecitando dalla Regione l'affidamento di più ampi compiti a condizioni eque onde assicurare il pieno impiego del personale addettovi, il quale, pur essendo numericamente esuberante rispetto alle reali esigenze, come più volte affermato, sarebbe stato mantenuto in servizio, su invito della Regione, per motivi di ordine sociale.

Nell'esercizio 1971, che ai fini della cassa si è protratto fino al 31 gennaio 1972, per la gestione di competenza, furono riscosse lire 17.155.590.842 e pagate lire 20.645.190.083 per cui sono rimaste da riscuotere lire 6.911.302.902 e da pagare lire 5.707.995.984.

Per quanto riguarda, poi, il conto dei residui, sia i resti attivi che quelli passivi hanno subito variazioni per effetto di migliori accertamenti, concretatesi in una riduzione netta di lire 498.501.070 nei primi e di lire 601.105.837 nei residui passivi. Per questi ultimi il consuntivo pone in evidenza talune eccedenze di spesa per complessive lire 138.871.

Per effetto delle anzidette variazioni i residui attivi e passivi provenienti dai precedenti esercizi vengono a risultare in rispettive lire 16.503.503.348 e lire 13.241.694.205. Di essi, nel corso dell'anno 1971, furono riscosse lire 7.895.774.169 e pagate lire 3.404.474.845, di talché al 31 dicembre 1971 rimanevano da riscuotere lire 8.607.729.179 e da pagare lire 9.837.219.360. Aggiungendo a queste somme quelle rimaste rispettivamente da riscuotere e da pagare sul conto della competenza, i residui attivi e quelli passivi che si trasferiscono al 1972 ammontano, come dal consuntivo in esame:

i residui attivi a	L.	15.519.032.081
i residui passivi a	»	15.545.215.344
		<hr/>
con un'eccedenza passiva di	L.	26.183.263
		<hr/> <hr/>

Il debito verso l'Istituto cassiere che alla data di chiusura dell'esercizio 1970 era di lire 4.537.108.698, è venuto a contrarsi a lire 3.535.408.615 come dal calcolo che segue:

Debito di cassa al 31 dicembre 1970	L.	4.537.108.698
Pagamenti effettuati nel 1971:		
in conto competenza	L.	20.645.190.083
in conto residui	»	3.404.474.845
		<hr/>
	»	24.049.664.928
		<hr/>
	L.	28.586.773.626

Riscossioni del 1971:

in conto competenza	L.	17.155.590.842
in conto residui	»	7.895.774.169
		<hr/>
	»	25.051.365.011
		<hr/>
Debito di cassa al 31 dicembre 1971	L.	3.535.408.615
		<hr/> <hr/>

Tale debito sarebbe stato di gran lunga superiore ove l'Ente avesse proceduto all'effettivo accantonamento delle seguenti somme comprese tra i residui passivi, riguardanti:

le annualità di riscatto terreni ed opere per	L.	446.103.456
il fondo liquidazione personale per	»	3.766.185.410
il fondo rischi per garanzie fideiussorie per	»	325.924.250
il fondo di previdenza per	»	114.708.944
		<hr/>
per un totale di	L.	4.652.922.060
		<hr/> <hr/>

In particolare, per quanto riguarda il fondo rischi per garanzie fideiussorie, va precisato che le garanzie in essere al 31 dicembre 1971 ammontavano a milioni 1.521.9 per cui l'importo da accantonare (milioni 325.9) corrisponde al 21.4 per cento circa di dette garanzie. Trattasi, invero, di una percentuale che, in base all'esperienza del passato, eccede di gran lunga quelli che potranno essere gli effettivi interventi dell'ente; va, peraltro, precisato che essa è contabilmente condizionata da clausole inserite nelle convenzioni stipulate con gli istituti di credito le quali prevedono che l'ammontare della garanzia data dall'ente non si riduca proporzionalmente ai rimborsi fatti alle rispettive scadenze.

Per quanto concerne, poi, le annualità di riscatto dei terreni ed opere, l'accantonamento di milioni 446.1 è al netto delle somme (lire 721.254.522) utilizzate a copertura spese di bilancio e per la costituzione del « fondo rischi ».

La gestione finanziaria dell'ente al 31 dicembre 1971 ha concluso con un disavanzo di amministrazione di lire 3.561.591.878, così risultante:

Disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 1970	L.	1.377.904.322
Variazione attiva netta nel colto dei residui	— »	102.604.767
Saldo passivo della gestione di competenza	+ »	2.286.292.323
		<hr/>
Disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 1971	L.	<u>3.561.591.878</u>

Trattasi del più elevato disavanzo di amministrazione registrato negli ultimi anni; esso sarebbe stato ancora più elevato se l'ente avesse proceduto al reinvestimento delle entrate derivanti dalla cessione di beni immobili, ammontanti, al 31 dicembre 1971, a milioni 1.824.9.

È da considerare, inoltre, che, come già fatto presente nelle relazioni ai consuntivi dei precedenti esercizi, non tutte le somme comprese tra i residui attivi potranno essere effettivamente realizzate (ci si riferisce, in particolare, per la loro rilevanza finanziaria ai crediti verso assegnatari escomiati che difficilmente potranno essere recuperati, anche sperando tutte le procedure previste per il recupero dei crediti). L'eliminazione di tali somme dal conto dei residui, dopo constatata l'assoluta irrealizzabilità comporterebbe, ovviamente, un corrispondente aumento del predetto disavanzo di amministrazione. Tra i residui attivi sono inoltre comprese partite, di importo anche cospicuo, che risalgono a diversi anni; molte di esse riguardano crediti verso amministrazioni o enti pubblici (Stato, Regione sarda, Amministrazioni provinciali, Università di Sassari, ecc.). Previo riaccertamento della ragione della loro sussistenza, occorre perseguire tali crediti al fine sia di interrompere i termini di prescrizione sia di attenuare, con la loro realizzazione, l'esposizione dell'Ente verso l'Istituto cassiere, con conseguente riduzione dell'onere per interessi passivi.

La situazione patrimoniale, alla data del 31 dicembre 1971, espone un'eccedenza netta di milioni 9.599.7 delle passività sulle attività.

Le attività in milioni 22.670.9 comprendono milioni 15.519 di residui attivi; le passività ammontanti a milioni 32.270.6 includono, a loro volta, l'importo dei residui passivi in milioni 15.545.2, ciò in quanto i valori delle singole poste patrimoniali che originano dalla contabilità finanziaria, sono esposti sulla base degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa, solo in parte concretatisi in effettive attività e passività patrimoniali; tra le passività sono, inoltre, considerate talune poste rettificative costituite dai fondi di svalutazione o di ammortamento (complessivi milioni 6.832.5) e dal fondo reinvestimento provento terreni ceduti (milioni 1.824.9).

A conclusione della presente relazione, il Collegio Sindacale attesta che i dati esposti in consuntivo corrispondono a quelli delle scritture contabili regolarmente tenute dall'Ente

BILANCIO CONSUNTIVO

dell'esercizio finanziario 1971

N. Cap.	OGGETTO	CONTO DELLA COMPETENZA			
		Entrate previste	Entrate accertate		
			Riscosse	Da riscuotere	Totale
A	Avanzo di amministrazione	»	»	»	»
	TITOLO I. - ENTRATE CORRENTI				
	CATEGORIA I. - Vendita di servizi				
1	Alienazione di beni d'uso	2.000.000	790.700	99.500	890.200
2	Entrate per prestazioni di servizi particolari	15.000.000	5.995.823	55.300	6.051.123
	Totale Categoria I	17.000.000	6.786.523	154.800	6.941.323
	CATEGORIA II. - Trasferimenti				
11	Assegnazioni annuali dello Stato per lo svolgimento dei compiti istituzionali				
	Art. 1 -- in base alla legge del 14 luglio 1965, n. 901	<i>p. m.</i>	»	»	»
	Art. 2 -- in base alla legge del 2 giugno 1961, n. 454	<i>p. m.</i>	»	»	»
	Art. 3 -- in base alla legge del 3 febbraio 1963, n. 110	<i>p. m.</i>	»	»	»
	Art. 4 -- in base al D.L. 26 ottobre 1970 n. 745, art. 49	(a) 11.020.947.530	3.498.996.260	2.327.003.740	5.826.000.000
12	Assegnazione sugli stanziamenti di cui al D.L. 15 marzo 1965, n. 124	<i>p. m.</i>	»	»	»
13	Assegnazione a saldo fabbisogno esercizio 1967	»	»	»	»
14	Assegnazione a saldo fabbisogno Es. 1968	»	»	»	»
15	Assegnazione a copertura oneri di ammortamento mutui di cui all'art. 50 del D.L. 26 ottobre 1970, n. 745	(b) <i>p. m.</i>	»	»	»
	Totale Categoria II	11.020.947.530	3.498.996.260	2.327.003.740	5.826.000.000
	CATEGORIA III. - Redditi				
21	Interessi su titoli; interessi sui fondi depositati in c/c fruttiferi; interessi su prestiti e anticipazioni; dividendi provenienti da capitali di società azionarie	50.000.000	50.576.439	77.421.752	127.998.191
22	Contributo dello Stato e della Regione Autonoma della Sardegna su interessi relativi a credito agrario concesso ad organismi cooperativi, assegnatari e coltivatori, a tasso agevolato	<i>p. m.</i>	»	»	»
23	Canoni e proventi diversi derivanti dall'amministrazione dei beni dell'Ente	(c) 68.000.000	30.395.498	48.880.369	79.275.867
	Totale Categoria III	118.000.000	80.971.937	126.302.121	207.274.058

(a) Ridotto a lire 11.020.947.530 con Delib. n. 11560 del 12 ottobre 1971, n. 11873 del 26 febbraio 1972 e n. 11291 del 30 marzo 1971. (b) Eliminato con Delib. n. 11560 del 12 ottobre 1971.

ENTRATE

Differenza tra entrate previste ed accertate	CONTO DEI RESIDUI					
	Residui al 1° gennaio 1971	Riscossi	Da riscuotere	Totale	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
»	»	»	»			
- 1.109.800	502.500	338.000	132.500	470.500	— 32.000	232.000
- 8.948.877	746.250	648.750	97.500	746.250	»	152.800
- 10.058.677	1.248.750	986.750	230.000	1.216.750	— 32.000	384.800
»	5.153.305	»	5.153.305	5.153.305	»	5.153.305
»	»	»	»	»	»	»
»	26.652.100	26.652.100	»	26.652.100	»	»
- 5.194.947.530	2.750.000.000	2.750.000.000	»	2.750.000.000	»	2.327.003.740
»	94.129.735	42.602.205	51.527.530	94.129.735	»	51.527.530
»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
- 5.194.947.530	2.875.935.140	2.819.254.305	56.680.835	2.875.935.140	»	2.383.684.575
77.998.191	72.756.375	20.018.882	51.996.340	72.015.222	— 741.153	129.418.092
»	»	»	»	»	»	»
11.275.867	6.973.243	3.786.164	3.187.079	6.973.243	»	52.067.448
89.274.058	79.729.618	23.805.046	55.183.419	78.988.465	— 741.153	181.485.540

(c) Elevato a lire 68.000.000 con Delib. n. 11873 del 26 febbraio 1972.

N. Cap.	OGGETTO	CONTO DELLA COMPETENZA			
		Entrate previste	Entrate accertate		
			Riscosse	Da riscuotere	Totale
	CATEGORIA IV. - Concorso e rimborsi nelle spese				
31	Recupero e rimborsi spese di funzionamento e generali	300.000.000	49.843.893	241.735.917	291.579.810
32	Recupero dalla Regione Autonoma della Sardegna di spese funzionamento nuclei assistenza tecnica	70.000.000	»	18.275.678	18.275.678
33	Recupero spese per il personale addetto alle gestioni speciali	1.565.000.000	1.447.414.912	»	1.447.414.912
34	Recupero dalla CASMEZ di spese per l'organizzazione di corsi per la formazione di tecnici e amministratori per l'assistenza alle latterie cooperative	<i>p. m.</i>	»	»	»
35	Recupero dalla RAS di spese per l'attività dimostrativa e per l'istruzione professionale	(a) 100.000.000	50.000.000	44.858.200	94.858.200
36	Recupero dalla CASMEZ di spese per l'allestimento ed il funzionamento delle sezioni di Assistenza alle Cooperative di Pastori, nel quadro del programma straordinario per le zone interne della Sardegna	100.000.000	96.212.000	»	96.212.000
	Totale Categoria IV . . .	2.135.000.000	1.643.470.805	304.869.795	1.948.340.600
	CATEGORIA V. - Somme non attribuibili				
41	Proventi diversi	3.000.000	1.441.974	»	1.441.974
	Totale Categoria V . . .	3.000.000	1.441.974	»	1.441.974
	Totale Titolo I. - Entrate correnti . . .	13.293.947.530	5.231.667.499	2.758.330.456	7.989.997.955
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
	CATEGORIA VI. - Vendita di beni patrimoniali				
51	Vendita di beni immobili	(b) 445.000.000	143.687.540	306.942.699	450.630.239
52	Vendita di mezzi di trasporto, macchinari agricoli, attrezzature tecnico-scientifiche ecc. . .	15.000.000	25.195.220	2.431.837	27.627.057
53	Vendita di impianti per la trasformazione, lavorazione e conservazione prodotti agricoli . .	<i>p. m.</i>	»	»	»
54	Vendita e rimborso di titoli	20.000.000	15.850.000	»	15.850.000
55	Alienazione di partecipazioni a capitali azionari di consorzi e cooperative	(c) 435.000	435.000	»	435.000
	Totale Categoria VI . . .	480.435.000	185.167.760	309.374.536	494.542.296
	CATEGORIA VII. Ammortamenti e accantonamenti				
	Totale Categoria VII . . .	»	»	»	»

(a) Ridotto a lire 100.000.000 con Delib. n. 11560 del 12 ottobre 1971.

(b) Elevato a lire 445.000.000 con Delib. n. 11560 del 12 ottobre 1971 e n. 11873 del 26 febbraio 1972.

ENTRATE

Differenza tra entrate previste ed accertate	CONTO DEI RESIDUI					
	Residui al 1° gennaio 1971	Riscossi	Da riscuotere	Totale	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
8.420.190	402.653.804	182.845.601	213.644.356	396.489.957	6.163.847	455.380.273
51.724.322	55.437.992	»	54.670.951	54.670.951	767.041	72.946.629
117.585.088	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
5.141.800	40.133.150	»	40.133.150	40.133.150	»	84.991.350
3.788.000	»	»	»	»	»	»
186.659.400	498.224.946	182.845.601	308.448.457	491.294.058	6.930.888	613.318.252
1.558.026	»	»	»	»	»	»
1.558.026	»	»	»	»	»	»
5.303.949.575	3.455.138.454	3.026.891.702	420.542.711	3.447.434.413	7.704.041	3.178.873.167
5.630.239	200.506.664	148.878.558	47.333.447	196.212.005	4.294.659	354.276.146
12.627.057	8.176.432	203.174	7.973.258	8.176.432	»	10.405.095
»	»	»	»	»	»	»
4.150.000	2.397.000	2.397.000	»	2.397.000	»	»
»	»	»	»	»	»	»
14.107.296	211.080.096	151.478.732	55.306.705	206.785.437	4.294.659	364.681.241
»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»

(c) Somma iscritta con Delib. n. 11873 del 26 febbraio 1972.

N. Cap.	OGGETTO	CONTO DELLA COMPETENZA			
		Entrate previste	Entrate accertate		
			Riscosse	Da riscuotere	Totale
	CATEGORIA VIII. - Trasferimenti				
71	Contributi statali o regionali per la realizzazione di impianti per la lavorazione, trasformazione e conservazione prodotti agricoli e altre opere	47.216.150	»	»	»
72	Prelevamento di accantonamenti di entrate derivanti da annualità di riscatto terreni ed opere	303.000.000	53.132.000	»	53.132.000
73	Prelevamenti dai fondi a garanzia per interventi.	303.000.000	»	»	»
	Totale Categoria VIII . . .	653.216.150	53.132.000	»	53.132.000
	CATEGORIA IX. Rimborso di anticipazioni e ricuperi				
81	Rimborso da parte di organismi cooperativi di finanziamenti concessi dall'Ente per la realizzazione di impianti per la lavorazione, trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli e di centri di fecondazione artificiale e stalle di allevamento	(a) 3.000.000	»	2.063.508	2.063.508
82	Rimborso da parte di assegnatari della Riforma e di organismi cooperativi di anticipazioni concesse dall'Ente per necessità di gestione .	850.000.000	393.672.022	72.769.805	466.441.827
83	Entrate rivenienti dal sorteggio di titoli depositati dall'Ente presso Istituti di credito, a garanzia dei prestiti contratti da organismi cooperativi per la realizzazione di impianti per la lavorazione, trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli e di altri impianti	5.000.000	3.100.000	»	3.100.000
84	Rimborso da parte di coltivatori diretti di anticipazioni concesse dall'Ente per la realizzazione diretta di opere di miglioramento fondiario con il contributo dello Stato o della Regione Autonoma della Sardegna	<i>p. m.</i>	»	»	»
85	Recupero di anticipazioni su opere di Riforma realizzate a cura degli assegnatari con il contributo dello Stato	<i>p. m.</i>	»	»	»
86	Rimborso da parte di coltivatori diretti di anticipazioni concesse dall'Ente per acquisto bestiame	<i>p. m.</i>	»	»	»
87	Rimborso da parte di coltivatori diretti di anticipazioni concesse dall'Ente per spese di conduzione	<i>p. m.</i>	»	»	»
88	Recupero valore scorte poderali consegnate agli assegnatari della Riforma Fondiaria . . .	50.000.000	2.015.807	3.653.455	5.669.262
89	Recupero di spese sostenute dall'Ente per la realizzazione di opere di trasformazione di interesse comune a più fondi ammessi a contributo statale o regionale	<i>p. m.</i>	»	»	»

(a) Somma iscritta con Delibera n. 11560 del 12 ottobre 1971.

ENTRATE

Differenza tra entrate previste ed accertate	CONTO DEI RESIDUI					
	Residui al 1° gennaio 1971	Riscossi	Da riscuotere	Totale	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
47.216.150	48.182.500	9.154.250	39.028.250	48.182.500	»	39.028.250
- 249.868.000	»	»	»	»	»	»
- 303.000.000	»	»	»	»	»	»
- 600.084.150	48.182.500	9.154.250	39.028.250	48.182.500	»	39.028.250
936.492	152.619.436	141.167.293	11.215.144	152.382.437	— 236.999	13.278.652
383.558.173	832.781.833	96.461.260	725.962.936	822.424.196	— 10.357.637	798.732.741
1.900.000	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
44.330.738	192.440.590	15.787.251	169.976.919	185.764.170	— 6.676.420	173.630.374
»	»	»	»	»	»	»

N. Cap.	OGGETTO	CONTO DELLA COMPETENZA			
		Entrate previste	Entrate accertate		
			Riscosse	Da riscuotere	Totale
90	Recupero della quota di spese a carico dello Stato o della Regione su opere pubbliche e di bonifica eseguite in concessione: Art. 1 - Per la bonifica montana del Liscia Art. 2 - Per le altre opere	(a) 1.719.384.000 2.644.197.955	225.078.818 23.434.761	1.493.617.505 414.722.002	1.718.696.323 438.156.763
91	Recupero della quota scadente nell'esercizio, a carico della proprietà privata, delle spese sostenute per la esecuzione di opere pubbliche e di bonifica eseguite in concessione: Art. 1 - per la bonifica montana del Liscia Art. 2 - Per le altre opere	<i>p. m.</i> <i>p. m.</i>	» »	» »	» »
92	Recupero di spese anticipate per la manutenzione di opere pubbliche e di bonifica eseguite in concessione: Art. 1 - Per la bonifica montana del Liscia	100.000.000	8.000.000	32.000.000	40.000.000
93	Annualità di ammortamento dovute da assegnatari di terreni acquistati con fondi della Cassa per la Formazione della Piccola Proprietà Contadina (legge numero 590 del 26 maggio 1965): Art. 1 - quota capitale Art. 2 - quota interessi	<i>p. m.</i> <i>p. m.</i>	» »	» »	» »
94	Recupero di spese anticipate per interventi e opere eseguite per conto della Regione Autonoma della Sardegna: Art. 1 - per riordino fondiario nelle zone campione Art. 2 - Per strade vicinali Art. 3 - Per altre opere	80.000.000 945.583.000 491.150.000	» 8.481.000 22.081.570	» 50.889.000 »	» 59.370.000 22.081.570
95	Recupero crediti dell'ex Ente Sardo di Colonizzazione (legge 23 marzo 1953, n. 211) . . .	30.000	13.043	»	13.043
96	Rimborso da parte di coltivatori diretti singoli ed associati di anticipazioni concesse dallo Ente per la realizzazione di opere di miglioramento fondiario con le provvidenze delle leggi vigenti	300.000.000	»	»	»
97	Recupero di spese anticipate per interventi ed esecuzione di opere per conto di Enti locali e consorzi di bonifica	<i>p. m.</i>	»	»	»
98	Rimborso da parte degli assegnatari dei debiti ammortizzati in attuazione Legge 29 maggio 1967, n. 379, art. 3 Art. 1 - quota capitale, scadente nell'esercizio, dell'intervento dell'Ente per l'estinzione dei debiti verso le Cooperative Art. 2 - quota capitale, scadente nell'esercizio, del debito verso l'Ente	2.215.000 3.150.000	2.477.446 4.045.679	» 146.879	2.477.446 4.192.558
99	Recupero in unica soluzione dell'intervento dell'Ente per l'estinzione dei debiti degli assegnatari verso le Cooperative, in attuazione della Legge 29 maggio 1967, n. 379, art. 3	(b) 2.050.000	1.353.333	695.933	2.049.266
100	Recupero spese sostenute per la difesa fitosanitaria ed altri interventi a favore delle aziende agricole	100.000.000	»	»	»
	Totale Categoria IX	7.295.759.955	693.753.479	2.070.558.087	2.764.311.566

(a) Elevato a lire 1.719.384.000 con Delibera n. 11873 del 26 febbraio 1972.

ENTRATE

Differenza tra entrate previste ed accertate	CONTO DEI RESIDUI					
	Residui al 1° gennaio 1971	Riscossi	Da riscuotere	Totale	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 687.677	2.878.407.494	694.662.721	2.183.744.773	2.878.407.494	»	3.677.362.278
- 2.206.041.192	1.491.575.693	417.828.454	1.036.159.963	1.453.988.417	- 37.587.276	1.450.881.965
»	630.624.789	»	630.624.789	630.624.789	»	630.624.789
»	22.675.652	»	22.675.652	22.675.652	»	22.675.652
- 60.000.000	»	»	»	»	»	32.000.000
»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
80.000.000	29.888.200	»	29.365.200	29.365.200	- 523.000	29.365.200
886.213.000	1.015.902.164	187.189.000	828.713.164	1.015.902.164	»	879.602.164
469.068.430	246.597.785	40.531.251	206.066.534	246.597.785	»	206.066.534
16.957	38.025.531	5.283	38.020.248	38.025.531	»	38.020.248
300.000.000	49.945.600	»	49.945.600	49.945.600	»	49.945.600
»	14.000.000	»	14.000.000	14.000.000	»	14.000.000
262.446	»	»	»	»	»	»
1.042.558	6.727	6.727	»	6.727	»	146.879
734	»	»	»	»	»	695.933
100.000.000	157.919.582	104.431.799	19.401.991	123.833.790	- 34.085.792	19.401.991
4.531.448.389	7.753.411.076	1.698.071.039	5.965.872.913	7.663.943.952	- 89.467.124	8.036.431.000

(b) Elevato a lire 2.050.000 con Delibera n. 11873 del 26 febbraio 1972.

N. Cap.	O G G E T T O	CONTO DELLA COMPETENZA			
		Entrate previste	Entrate accertate		
			Riscosse	Da riscuotere	Totale
	CATEGORIA X. - Fidejussioni				
101	Estinzione fidejussioni concesse dall'Ente:				
	Art. 1 - Su prestiti contratti da organismi cooperativi per la realizzazione di impianti, per acquisto di macchine e per spese di gestione	1.245.000.000	»	252.460.000	252.460.000
	Art. 2 - Su prestiti contratti da assegnatari e da coltivatori diretti per acquisto di scorte vive e morte, attrezzi e macchine agricole, per spese di gestione e per miglioramenti fondiari	775.000.000	»	199.770.000	199.770.000
	Totale Categoria X	2.020.000.000	»	452.230.000	452.230.000
	CATEGORIA XI. - Gestioni speciali				
111	Gestione impianti per la lavorazione, trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli	25.000.000	»	27.000.000	27.000.000
112	Gestione stalle di allevamento e centri di fecondazione artificiale	35.000.000	22.678.690	44.870	22.723.560
113	Gestione provvisoria dei terreni	60.000.000	57.215.461	9.278.581	66.494.042
114	Gestione finanziamenti per interventi di mercato agricolo:				
	Art. 1 - finanziamenti, per integrazione prezzo prodotti agricoli, ai produttori .	(a) 5.885.000.000	5.882.664.805	»	5.882.664.805
	Art. 2 - recupero di spese anticipate dall'Ente per il pagamento della integrazione prezzo prodotti agricoli	50.000.000	»	1.492.608	1.492.608
115	Gestione magazzini	700.000.000	136.491.726	158.371.787	294.863.493
116	Gestione spacci e mense aziendali	13.000.000	25.800	12.958.140	12.983.940
117	Gestione centri di meccanizzazione e motorizzazione agraria	1.250.000.000	348.908.230	33.897.622	382.805.852
118	Gestione acquedotti e irrigazione	25.000.000	12.903.940	4.210.844	17.114.784
119	Gestione utenze di bonifica della rete irrigua nel Comprensorio di Bonifica Montana del Liscia	23.350.000	5.334.433	29.092.653	34.427.086
120	Gestione finanziamenti per interventi a favore delle aziende agricole colpite dalla siccità (Legge 29 luglio 68, n. 857)	»	»	»	»
	Art. 1 - finanziamenti per acquisto cereali destinati ad uso zootecnico	p. m.	»	»	»
	Art. 2 - recupero di spese anticipate dall'Ente per l'approvvigionamento dei cereali	p. m.	»	»	»
	Totale Categoria XI	8.066.350.000	6.466.223.085	276.347.085	6.742.570.170

(a) Aumentato a lire 5.885.000.000 con Delibera n. 11873 del 26 febbraio 1972.

ENTRATE

Differenza tra entrate previste ed accertate	CONTO DEI RESIDUI					
	Residui al 1° gennaio 1971	Riscossi	Da riscuotere	Totale	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 992.540.000	532.115.000	»	342.615.000	342.615.000	- 189.500.000	595.075.000
- 575.230.000	1.001.990.687	852.720	802.404.660	803.257.380	- 198.733.307	1.002.174.660
- 1.567.770.000	1.534.105.687	852.720	1.145.019.660	1.145.872.380	- 388.233.307	1.597.249.660
2.000.000	59.597.742	19.922.730	39.562.560	59.485.290	- 112.452	66.562.560
12.276.440	»	»	»	»	»	44.870
6.494.042	115.355.008	2.784.233	112.570.773	115.355.006	- 2	121.849.354
2.335.195	»	»	»	»	»	»
48.507.392	»	»	»	»	»	1.492.608
405.136.507	521.531.825	157.823.111	360.906.528	518.729.639	- 2.802.186	519.278.295
16.060	18.029.856	3.002.500	15.027.356	18.029.856	»	27.985.496
867.194.148	114.635.700	76.209.595	38.349.765	114.559.360	- 76.340	72.247.387
7.885.216	8.143.212	1.915.072	6.228.140	8.143.212	»	10.438.984
11.077.086	17.219.193	6.911.236	10.307.957	17.219.193	»	39.400.610
»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
»	100.805.757	»	100.805.757	100.805.757	»	100.805.757
1.323.779.830	955.318.293	268.568.477	683.758.836	952.327.313	- 2.990.980	960.105.921

N. Cap.	OGGETTO	CONTO DELLA COMPETENZA			
		Entrate previste	Entrate accertate		
			Riscosse	Da riscuotere	Totale
	ENTRATE PER FINANZIAMENTI				
121	Anticipazioni ottenute da istituti di credito per finanziamenti:				
	Art. 1 - A breve termine	<i>p. m.</i>	»	»	»
	Art. 2 - A medio e lungo termine . . .	<i>p. m.</i>	»	»	»
122	Mutui con istituti di credito per la realizzazione di impianti per la lavorazione, trasformazione e conservazione prodotti agricoli . . .	<i>p. m.</i>	»	»	»
123	Finanziamenti della Cassa per la Formazione della Proprietà Coltivatrice per acquisto di terreni e per opere di trasformazione . . .	1.218.381.000	32.125.505	82.594.685	114.720.190
124	Mutui con istituti di credito per la realizzazione di opere di miglioramento fondiario (Legge 11 giugno 1962 n. 588 art. 16.	600.000.000	»	»	»
125	Mutui con istituti di Credito per gli interventi di cui al D.L. 26 ottobre 1970, n. 745, art. 50	(a) 390.000.000	»	390.000.000	390.000.000
	Totale entrate per finanziamenti . . .	2.208.381.000	32.125.505	472.594.685	504.720.190
	Totale Titolo II - Entrate in conto capitale . .	20.724.142.105	7.430.401.829	3.581.104.393	11.011.506.222
	TITOLO III - PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LE USCITE				
131	Ritenute per contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi	550.000.000	490.291.658	33.910.236	524.201.894
132	Ritenute per oneri fiscali	350.000.000	258.092.011	22.996.797	281.088.808
133	Ritenute diverse sulle competenze corrisposte al personale dipendente	(b) 485.000.000	477.563.021	4.419.690	481.982.711
134	Fondo di liquidazione a favore del personale dipendente	<i>p. m.</i>	»	»	»
135	Depositi cauzionali di terzi	60.000.000	16.582.524	»	16.582.524
136	Recupero depositi cauzionali dell'Ente	5.000.000	»	3.814.910	3.814.910
137	Recupero di somme anticipate agli uffici periferici per il sostenimento di spese	(c) 1.730.000.000	1.525.402.484	195.559.837	1.720.962.321
138	Recupero di anticipazioni varie	1.200.000.000	1.102.332.935	89.067.458	1.191.400.393
139	Incasso somme di terzi da restituire	100.000.000	71.357.035	4.543.847	75.900.882
140	Annualità riscatto terreni ed opere:				
	Art. 1 - Quota capitale su terreni	72.200.000	362.666	76.069.079	76.431.745
	Art. 2 - Quota interessi su terreni . . .	14.200.000	105.677	15.915.582	16.021.259
	Art. 3 - Quota capitale su opere di miglioramento	84.600.000	466.528	81.239.385	81.705.913

(a) Ridotto a lire 390.000.000 con Delibera n. 11560 del 12 ottobre 1971.

(b) Elevato a lire 485.000.000 con Delibera n. 11873 del 26 febbraio 1972.

UTRATE

Differenza tra entrate previste ed accertate	CONTO DEI RESIDUI					
	Residui al 1° gennaio 1971	Riscossi	Da riscuotere	Totale	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
1.103.660.810	84.979.304	65.913.550	19.065.754	84.979.304	»	101.660.439
600.000.000	»	»	»	»	»	»
»	2.227.000.000	2.227.000.000	»	2.227.000.000	»	390.000.000
1.703.660.810	2.311.979.304	2.292.913.550	19.065.754	2.311.979.304	»	491.660.439
9.712.635.883	12.814.076.956	4.421.038.768	7.908.052.118	12.329.090.886	484.986.070	11.489.156.511
25.798.106	43.747.104	43.354.747	6.125	43.360.872	386.232	33.916.361
68.911.192	10.065.551	9.693.824	371.727	10.065.551	»	23.368.524
3.017.289	3.335.112	3.329.112	6.000	3.335.112	»	4.425.690
»	»	»	»	»	»	»
43.417.476	»	»	»	»	»	»
1.185.090	26.133.007	1.073.000	25.060.007	26.133.007	»	28.874.917
9.037.679	132.430.285	132.430.285	»	132.430.285	»	195.559.837
8.599.607	184.128.964	120.019.685	64.109.279	184.128.964	»	153.176.737
24.099.118	15.585.654	1.424.500	14.100.724	15.525.224	60.430	18.644.571
4.231.745	130.993.577	54.832.422	72.620.067	127.452.489	3.541.088	148.689.146
1.821.259	32.649.797	11.937.402	19.932.136	31.869.538	780.259	35.847.718
2.894.087	122.241.450	53.907.029	67.471.779	121.378.808	862.642	148.711.164

(c) Elevato a lire 1.730.000.000 con Delibera n. 11560 del 12 ottobre 1971 e Delibera n. 11873 el 26 febbraio 1972.

N. Cap.	OGGETTO	CONTO DELLA COMPETENZA			
		Entrate previste	Entrate accertate		
			Riscosse	Da riscuotere	Totale
	Art. 4 - quota interessi su opere di miglioramento	15.700.000	65.130	15.618.598	15.683.728
141	Entrate varie per partite in attesa di imputazione	800.000.000	516.461.313	»	516.461.313
142	Riscatto anticipato poderi assegnati:				
	Art. 1 - riscatto in unica soluzione - Capitale terreni	4.531.000	4.970.250	3.128.128	8.098.378
	Art. 2 - riscatto in unica soluzione - Capitale opere di miglioramento	11.469.000	23.904.602	25.371.550	49.276.152
	Art. 3 - annualità di riscatto - Quota capitale su terreni	1.225.000	1.200.772	28.505	1.229.277
	Art. 4 - annualità di riscatto - Quota interessi su terreni	55.000	25.867	26.869	52.736
	Art. 5 - annualità di riscatto - Quota capitale su opere di miglioramento	4.245.000	4.146.148	138.635	4.284.783
	Art. 6 - annualità di riscatto - Quota interessi su opere di miglioramento	215.000	190.893	18.947	209.840
	Totale Titolo III - Partite che si compensano con le uscite	5.488.440.000	4.493.521.514	571.868.053	5.065.389.567
	TOTALE ENTRATE	39.506.529.635	17.155.590.842	6.911.302.902	24.066.893.744
	Avanzo di Amministrazione presunto al 31 dicembre 1970.	»	»	»	»
I	ENTRATE CORRENTI				
	CATEGORIA 1ª - Vendita di servizi	17.000.000	6.786.523	154.800	6.941.323
	CATEGORIA 2ª - Trasferimenti	11.020.947.530	3.498.996.260	2.327.003.740	5.826.000.000
	CATEGORIA 3ª - Redditi	118.000.000	80.971.937	126.302.121	207.274.058
	CATEGORIA 4ª - Concorso e rimborsi nelle spese	2.135.000.000	1.643.470.805	304.869.795	1.948.340.600
	CATEGORIA 5ª - Somme non attribuibili	3.000.000	1.441.974	»	1.441.974
	Totale titolo I	13.293.947.530	5.231.667.499	2.758.330.456	7.989.997.955
II	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
	CATEGORIA 6ª - Vendita di beni patrimoniali	480.435.000	185.167.760	309.374.536	494.542.290
	CATEGORIA 7ª - Ammortamenti ed accantonamenti	»	»	»	»
	CATEGORIA 8ª - Trasferimenti	653.216.150	53.132.000	»	53.132.000
	CATEGORIA 9ª - Rimborso di anticipaz. e recuperi	7.295.759.955	693.753.479	2.070.558.087	2.764.311.560
	CATEGORIA 10ª - Fidejussioni	2.020.000.000	»	452.230.000	452.230.000
	CATEGORIA 11ª - Gestioni speciali	8.066.350.000	6.466.223.085	276.347.085	6.742.570.170
	Entrate per finanziamenti	2.208.381.000	32.125.505	472.594.685	504.720.190
	Totale Titolo II	20.724.142.105	7.430.401.829	3.581.104.393	11.011.506.220
III	PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LE USCITE				
	Totale Titolo III	5.488.440.000	4.493.521.514	571.868.053	5.065.389.567
	TOTALE ENTRATE	39.506.529.635	17.155.590.842	6.911.302.902	24.066.893.744

ENTRATE

Differenza tra entrate previste ed accertate	CONTO DEI RESIDUI					
	Residui al 1° gennaio 1971	Riscossi	Da riscuotere	Totale	Variazioni nei residui	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 16.272	26.666.048	11.029.234	15.456.506	26.485.740	- 180.308	31.075.104
- 283.538.687	»	»	»	»	»	»
- 3.567.378	757.143	757.143	»	757.143	»	3.128.128
- 37.807.152	4.033.942	4.033.942	»	4.033.942	»	25.371.550
- 4.277	527	527	»	527	»	28.505
- 2.264	2.684	2.684	»	2.684	»	26.869
- 39.783	16.224	16.224	»	16.224	»	138.635
- 5.160	1.939	1.939	»	1.939	»	18.947
- 423.050.433	732.789.008	447.843.699	279.134.350	726.978.049	- 5.810.959	851.002.403
15.439.635.891	17.002.004.418	7.895.774.169	8.607.729.179	16.503.503.348	- 498.501.070	15.519.032.081
»	»	»	»	»	»	»
- 10.058.677	1.248.750	986.750	230.000	1.216.750	- 32.000	384.800
- 5.194.947.530	2.875.935.140	2.819.254.305	56.680.835	2.875.935.140	»	2.383.684.575
- 89.274.058	79.729.618	23.805.046	55.183.419	78.988.465	- 741.153	181.485.540
- 186.659.400	498.224.946	182.845.601	308.448.457	491.294.058	- 6.930.888	613.318.252
- 1.558.026	»	»	»	»	»	»
- 5.303.949.575	3.455.138.454	3.026.891.702	420.542.711	3.447.434.413	- 7.704.041	3.178.873.167
- 14.107.296	211.080.096	151.478.732	55.306.705	206.785.437	- 4.294.659	364.681.241
»	»	»	»	»	»	»
- 600.084.150	48.182.500	9.154.250	39.028.250	48.182.500	»	39.028.250
- 4.531.448.389	7.753.411.076	1.698.071.039	5.965.872.913	7.663.943.952	- 89.467.124	8.036.431.000
- 1.567.770.000	1.534.105.687	852.720	1.145.019.660	1.145.872.380	- 388.233.307	1.597.249.660
- 1.323.779.830	955.318.293	268.568.477	683.758.836	952.327.313	- 2.990.980	960.105.921
- 1.703.660.810	2.311.979.304	2.292.913.550	19.065.754	2.311.979.304	»	491.660.439
- 9.712.635.883	12.814.076.956	4.421.038.768	7.908.052.118	12.329.090.886	- 484.986.070	11.489.156.511
- 423.050.433	732.789.008	447.843.699	279.134.350	726.978.049	- 5.810.959	851.002.403
- 15.439.635.891	17.002.004.418	7.895.774.169	8.607.729.179	16.503.503.348	- 498.501.070	15.519.032.081

N. Cap.	O G G E T T O	CONTO DELLA COMPETENZA			
		Stanziamenti definitivi	Uscite impegnate		
			Pagate	Da pagare	Totale
	Disavanzo di Amministrazione al 31 dicembre 1970	1.377.904.322	»	»	»
	TITOLO I - SPESE CORRENTI				
	SEZIONE I. - SPESE PER I SERVIZI COMUNI				
	CATEGORIA I - Organi statutari				
1	Emolumenti e rimborso spese ai componenti gli organi statutari, deliberativi e di controllo	50.000.000	38.917.780	11.002.105	49.919.885
	Totale Categoria I	50.000.000	38.917.780	11.002.105	49.919.885
	CATEGORIA II. - Personale				
11	Spese fisse per il personale:				
	Art. 1 - Stipendi ed assegni fissi	(a) 4.045.000.000	3.368.853.995	6.132.729	3.374.986.724
	Art. 2 - Quote a carico Ente per oneri assicurativi e previdenziali	(b) 1.410.000.000	832.910.952	380.106.490	1.213.017.442
	Art. 3 - Quote a carico Ente per trattamento di liquidazione	(c) 1.603.000.000	32.765.582	690.147.334	722.912.916
	Art. 4 - Competenze al personale di altre amministrazioni, comandato presso lo Ente	45.000.000	36.586.646	1.202.942	37.789.588
	Art. 5. - Gratifiche annuali in base all'art. 40 del R.O.	(d) 485.000.000	368.122.497	352.680	368.475.177
12	Spese variabili per il personale:				
	Art. 1 - Compenso lavoro straordinario	(e) 352.000.000	343.029.393	95.467	343.124.860
	Art. 2 - Premio di rendimento	(f) 1.000.000	890.000	»	890.000
	Art. 3 - Quota a carico Ente per oneri assicurativi e previdenziali su spese variabili	(g) 72.000.000	43.688.823	23.559.275	67.248.098
	Art. 4 - Indennità e rimborso spese di missioni e tramutamenti	(h) 235.000.000	196.112.415	36.119.152	232.231.567
13	Spese fisse per il personale salariato addetto alle gestioni speciali	1.200.000.000	942.984.861	229.819.668	1.172.804.529
14	Spese variabili per il personale salariato addetto alle gestioni speciali	365.000.000	87.761.823	186.848.560	274.610.383
	Totale Categoria II	9.813.000.000	6.253.706.987	1.554.384.297	7.808.091.28
	CATEGORIA III. - Acquisto di beni e servizi				
21	Spese di ufficio:				
	Art. 1 - Acquisto mobili, macchine e attrezzature di ufficio	(i) 5.000.000	101.198	1.096.712	1.197.91
	Art. 2 - Acquisto opere e pubblicazioni	2.000.000	89.070	1.059.160	1.148.23

(a) Elevato a lire 4.045.000.000 con Delibera n. 11291 del 30 marzo 1971 e n. 11560 del 12 ottobre 1971.

(b) Elevato a lire 1.410.000.000 con Delibera n. 11291 del 30 marzo 1971.

(c) Elevato a lire 1.603.000.000 con Delibera n. 11291 del 30 marzo 1971.

(d) Capitolo istituito e somma iscritta con Delibera n. 11291 del 30 marzo 1971.

(e) Elevato a lire 352.000.000 con Delibera n. 11291 del 30 marzo 1971 e n. 11560 del 12 ottobre 1971.

USCITE

Differenza tra stanziamenti e impegni	CONTO DEI RESIDUI					
	Residui al 1° gennaio 1971	Pagati	Da pagare	Totale	Variazioni	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
— 1.377.904.322	»	»	»	»	»	»
— 80.115	12.459.888	12.202.388	257.500	12.459.888	»	11.259.605
— 80.115	12.459.888	12.202.388	257.500	12.459.888	»	11.259.605
— 670.013.276	88.556.598	86.903.914	1.652.684	88.556.598	»	7.785.413
— 196.982.558	353.231.278	353.227.498	3.780	353.231.278	»	380.110.270
— 880.087.084	2.271.387.520	60.943.988	2.210.443.532	2.271.387.520	»	2.900.590.866
— 7.210.412	1.347.100	1.347.100	»	1.347.100	»	1.202.942
— 116.524.823	»	»	»	»	»	352.680
— 8.875.140	65.174	12.222	52.952	65.174	»	148.419
— 110.000	5.308.367	5.308.367	»	5.308.367	»	»
— 4.751.902	57.450.030	57.450.030	»	57.450.030	»	23.559.275
— 2.768.433	13.151.405	12.143.170	»	12.143.170	— 1.008.235	36.119.152
— 27.195.471	595.381.652	241.571.425	353.810.227	595.381.652	»	583.629.895
— 90.389.617	17.456.993	17.456.993	»	17.456.993	»	186.848.560
— 2.004.908.716	3.403.336.117	836.364.707	2.565.963.175	3.402.327.882	— 1.008.235	4.120.347.472
— 3.802.090	9.081.790	4.841.220	4.193.070	9.034.290	— 47.500	5.289.782
— 851.770	162.000	42.180	»	42.180	— 119.820	1.059.160

(f) Ridotto a lire 1.000.000 con Delibera n. 11291 del 30 marzo 1971.

(g) Ridotto a lire 72.000.000 con Delibera n. 11291 del 30 marzo 1971 e n. 11873 del 26 febbraio 1972.

(h) Elevato a lire 235.000.000 con Delibera n. 11873 del 26 febbraio 1972.

(i) Ridotto a lire 5.000.000 con Delibera n. 11560 del 12 ottobre 1971.

N. Cap.	O G G E T T O	CONTO DELLA COMPETENZA			
		Stanziamen- ti definitivi	Uscite impegnate		
			Pagate	Da pagare	Totale
	Art. 3 - fitti, illuminazione, acqua, riscaldamento e manutenzioni locali; assicurazione	(a) 140.000.000	116.045.296	9.497.238	125.542.534
	Art. 4 - Cancelleria, stampati, manutenzione macchine e arredamenti di ufficio; acquisto giornali e riviste	(b) 46.000.000	9.951.668	24.478.893	34.430.561
	Art. 5 - Postali, telegrafiche e telefoniche	(c) 34.000.000	29.758.071	2.194.454	31.952.525
	Art. 6 - Noleggio macchine elettrocontabili	(d) 27.000.000	20.577.948	4.146.336	24.724.284
22	Acquisto mezzi di locomozione	(d) 5.000.000	»	»	»
23	Esercizio e noleggio mezzi di locomozione . . .	(e) 85.000.000	70.685.742	4.438.291	75.124.033
24	Spese per il funzionamento di comitati e commissioni e consulenze	(f) 10.000.000	3.220.000	2.220.000	5.440.000
25	Spese per il servizio di cassa	p. m.	»	»	»
26	Spese casuali	(g) 15.000.000	12.109.676	1.325.327	13.435.003
27	Acquisto vestiario per il personale subalterno e per quello addetto a servizi particolari .	(h) 6.000.000	1.960.432	663.400	2.623.832
	Totale Categoria III . . .	375.000.000	264.499.101	51.119.811	315.618.912
	CATEGORIA IV. - <i>Trasferimenti</i>				
31	Sussidi in favore del personale dipendente . .	2.500.000	2.090.000	392.000	2.482.000
32	Contributi e sussidi ad enti, associazioni ed altri organismi	(i) 2.000.000	250.000	50.000	300.000
	Totale Categoria IV . . .	4.500.000	2.340.000	442.000	2.782.000
	CATEGORIA V. - <i>Oneri di finanziamenti</i>				
41	Interessi e spese per il servizio di cassa	500.000.000	351.944.462	122.188.075	474.132.537
42	Interessi e spese su mutui	(l) p. m.	»	»	»
43	Interessi vari ed altri oneri di finanziamento .	30.000.000	7.520.989	2.342.674	9.863.663
	Totale Categoria V . . .	530.000.000	359.465.451	124.530.749	483.996.200
	CATEGORIA VI. - <i>Poste correttive delle entrate</i>				
51	Restituzione di somme indebitamente incassate	p. m.	»	»	»
	Totale Categoria VI . . .	p. m.	»	»	»

(a) Ridotto a lire 140.000.000 con Delibera n. 11560 del 12 ottobre 1971.

(b) Ridotto a lire 46.000.000 con Delibera n. 11873 del 26 febbraio 1972.

(c) Elevato a lire 34.000.000 con Delibera n. 11873 del 26 febbraio 1972.

(d) Ridotto a lire 5.000.000 con Delibera n. 11560 del 12 ottobre 1971.

(e) Ridotto a lire 85.000.000 con Delibera n. 11560 del 12 ottobre 1971.

USCITE

Differenza tra stanziamenti e impegni	CONTO DEI RESIDUI					
	Residui al 1° gennaio 1971	Pagati	Da pagare	Totale	Variazioni	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
— 14.457.466	26.178.572	23.346.870	2.830.468	26.177.338	— 1.234	12.327.706
— 11.569.439	27.707.045	18.156.797	9.373.885	27.530.682	— 176.363	33.852.778
— 2.047.475	1.998.056	1.998.056	»	1.998.056	»	2.194.454
— 2.275.716	9.853.380	9.853.380	»	9.853.380	»	4.146.336
— 5.000.000	5.127.750	2.235.350	3.014.000	5.249.350	+ 121.600	3.014.000
— 9.875.967	5.317.655	4.698.650	136.000	4.834.650	— 483.005	4.574.291
— 4.560.000	480.000	480.000	»	480.000	»	2.220.000
»	»	»	»	»	»	»
— 1.564.997	2.819.831	2.573.043	113.424	2.686.467	— 133.364	1.438.751
— 3.376.168	551.725	4.565	»	4.565	— 547.160	663.400
— 59.381.088	89.277.804	68.230.111	19.660.847	87.890.958	— 1.386.846	70.780.658
— 18.000	70.000	70.000	»	70.000	»	392.000
— 1.700.000	38.000	»	»	»	— 38.000	50.000
— 1.718.000	108.000	70.000	»	70.000	— 38.000	442.000
— 25.867.463	200.239.544	200.239.544	»	200.239.544	»	122.188.075
»	»	»	»	»	»	»
— 20.136.337	231.436	231.436	»	231.436	»	2.342.674
— 46.003.800	200.470.980	200.470.980	»	200.470.980	»	124.530.749
»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»

(f) Ridotto a lire 10.000.000 con Delibera n. 11560 del 12 ottobre 1971.

(g) Elevato a lire 15.000.000 con Delibera n. 11560 del 12 ottobre 1971.

(h) Ridotto a lire 6.000.000 con Delibera n. 11560 del 12 ottobre 1971.

(i) Ridotto a lire 2.000.000 con Delibera n. 11560 del 12 ottobre 1971.

(l) Eliminato con Delibera n. 11560 del 12 ottobre 1971.

N. Cap.	OGGETTO	CONTO DELLA COMPETENZA			
		Stanziamen- ti definitivi	Uscite impegnate		
			Pagate	Da pagare	Totale
	CATEGORIA VII. - <i>Ammortamenti rinnovamenti, migliorie</i>				
	Totale Categoria VII . . .	»	»	»	»
	CATEGORIA VIII. - <i>Somme non attribuibili</i>				
71	Spese per liti, arbitraggi, risarcimento danni e spese notarili	(a) 8.000.000	1.501.165	2.580.304	4.081.469
72	Studi e rilievi di carattere generale	(b) 15.000.000	8.444.116	1.968.119	10.412.235
73	Spese per la divulgazione delle attività dell'Ente	(c) 3.500.000	555.640	603.880	1.159.520
74	Fondo di riserva	(d) p. m.	»	»	»
	Totale Categoria VIII . . .	26.500.000	10.500.921	5.152.303	15.653.224
	Totale Sezione I . . .	10.799.000.000	6.929.430.240	1.746.631.265	8.676.061.505
	SEZIONE II. - COOPERAZIONE E INTERVENTI DI MERCATO				
	CATEGORIA III. - <i>Acquisto di beni e servizi</i>				
81	Spese per lo svolgimento di corsi per la forma- zione e l'aggiornamento di dirigenti di coope- rative	(e) 1.000.000	»	»	»
82	Spese per convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni	(f) 20.000.000	7.445.237	11.226.563	18.671.800
83	Spese casuali	p. m.	»	»	»
84	Spese per l'allestimento ed il funzionamento delle Sezioni di Assistenza alle Cooperative di Pa- stori nel quadro del programma straordinario per le zone interne della Sardegna, finanziate dalla CASMEZ	100.000.000	54.995.766	41.216.234	96.212.000
	Totale Categoria III . . .	121.000.000	62.441.003	52.442.797	114.883.800
	CATEGORIA IV. - <i>Trasferimenti</i>				
91	Contributi per la partecipazione a convegni e congressi inerenti l'attività cooperativistica; borse di studio	(g) 1.000.000	150.000	150.000	300.000
92	Contributi ad organismi cooperativi per concorso nelle spese di gestione	(h) 1.000.000	»	»	»
93	Contributi per la partecipazione di funzionari a corsi di formazione e aggiornamento per dirigenti di cooperative	(i) p. m.	»	»	»
94	Interventi derivanti da fidejussioni rilasciate dall'Ente	186.750.000	»	»	»
	Totale Categoria IV . . .	188.750.000	150.000	150.000	300.000

(a) Ridotto a lire 8.000.000 con Delibera n. 11560 del 12 ottobre 1971.

(b) Ridotto a lire 15.000.000 con Delibera n. 11560 del 12 ottobre 1971.

(c) Ridotto a lire 3.500.000 con Delibera n. 11560 del 12 ottobre 1971.

(d) Eliminato con Delibera n. 11560 del 12 ottobre 1971.

(e) Ridotto a lire 1.000.000 con Delibera n. 11560 del 12 ottobre 1971.

USCITE

Differenza tra stanziamenti e impegni	CONTO DEI RESIDUI					Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
	Residui al 1° gennaio 1971	Pagati	Da pagare	Totale	Variazioni	
»	»	»	»	»	»	»
— 3.918.531	2.221.397	2.144.072	»	2.144.072	— 77.325	2.580.304
— 4.587.765	5.217.936	2.499.981	2.157.944	4.657.925	— 560.011	4.126.063
— 2.340.480	390.767	310.167	80.600	390.767	»	684.480
»	»	»	»	»	»	»
— 10.846.776	7.830.100	4.954.220	2.238.544	7.192.764	— 637.336	7.390.847
— 2.122.938.495	3.713.482.889	1.122.292.406	2.588.120.066	3.710.412.472	— 3.070.417	4.334.751.331
— 1.000.000	11.390.803	36.396	11.354.407	11.390.803	»	11.354.407
— 1.328.200	»	»	»	»	»	11.226.563
»	»	»	»	»	»	»
— 3.788.000	18.723.353	14.962.583	3.760.770	18.723.353	»	44.977.004
— 6.116.200	30.114.156	14.998.979	15.115.177	30.114.156	»	67.557.974
— 700.000	»	»	»	»	»	150.000
— 1.000.000	2.046.152	»	2.046.152	2.046.152	»	2.046.152
»	»	»	»	»	»	»
— 186.750.000	»	»	»	»	»	»
— 188.450.000	2.046.152	»	2.046.152	2.046.152	»	2.196.152

(f) Elevato a lire 10.000.000 con Delibera n. 1156 del 12 ottobre 1971.

(g) Ridotto a lire 1.000.000 con Delibera n. 11560 del 12 ottobre 1971.

(h) Ridotto a lire 1.000.000 con Delibera n. 11560 del 12 ottobre 1971.

(i) Eliminato con Delibera n. 11560 del 12 ottobre 1971.

N. Cap.	O G G E T T O	CONTO DELLA COMPETENZA			
		Stanziamenti definitivi	Uscite impegnate		
			Pagate	Da pagare	Totale
	CATEGORIA VIII - <i>Somme non attribuibili</i>				
101	Spese per studi, indagini di mercato, ricerche ed iniziative varie interessanti l'attività cooperativistica ed il collocamento dei prodotti agricoli	(a) p. m.	»	»	»
102	Perdite derivanti da gestioni provvisorie condotte dall'Ente	»	»	»	»
	Totale Categoria VIII	»	»	»	»
	Totale Sezione II	309.750.000	62.591.003	52.592.797	115.183.800
	SEZIONE III. - MIGLIORAMENTI FONDIARI				
	CATEGORIA II. - <i>Personale</i>				
109	Spese fisse per il personale salariato addetto all'assistenza per l'organizzazione aziendale e all'assistenza tecnica	(b) 321.000.000	203.751.025	84.722.057	288.473.082
110	Spese variabili per il personale salariato addetto all'assistenza per l'organizzazione aziendale e all'assistenza tecnica	37.000.000	13.982.293	1.160.595	15.142.888
	Totale Categoria II	358.000.000	217.733.318	85.882.652	303.615.970
	CATEGORIA III. - <i>Acquisto di beni e servizi</i>				
111	Spese di divulgazione delle tecniche e dello impiego dei mezzi agricoli più progrediti . .	(c) p. m.	»	»	»
112	Spese per la gestione di campi dimostrativi per il miglioramento delle coltivazioni	(d) 62.000.000	3.613.062	55.616.138	59.229.200
113	Spese per la formazione professionale di lavoratori e tecnici agricoli	(e) 12.000.000	4.328.325	4.748.675	9.077.000
114	Spese causali	1.000.000	75.000	112.900	187.900
115	Spese per il funzionamento dei nuclei di assistenza tecnica finanziati dalla Regione Autonoma della Sardegna	70.000.000	16.162.834	2.112.844	18.275.678
116	Spese di avviamento e organizzazione centri di meccanica agraria	100.000.000	99.140.340	»	99.140.340
	Totale Categoria III	245.000.000	123.319.561	62.590.557	185.910.118
	CATEGORIA IV. - <i>Trasferimenti</i>				
121	Contributi per prove di sperimentazione per l'incremento della produttività agricola . . .	(f) p. m.	»	»	»
122	Contributi per la partecipazione di tecnici agricoli a corsi di aggiornamento, a convegni e congressi	p. m.	»	»	»

(a) Eliminato con Delibera n. 11560 del 12 ottobre 1971.

(b) Elevato a lire 321.000.000 con Delibera n. 11560 del 12 ottobre 1971.

(c) Eliminato con Delibera n. 11560 del 12 ottobre 1971;

ISCITE

Differenza tra stanziamenti e impegni	CONTO DEI RESIDUI					
	Residui al 1° gennaio 1971	Pagati	Da pagare	Totale	Variazioni	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
- 194.566.200	32.160.308	14.998.979	17.161.329	32.160.308	»	69.754.126
- 32.526.918	62.172.759	21.038.274	41.134.485	62.172.759	»	125.856.542
- 21.857.112	1.712.833	1.712.833	»	1.712.833	»	1.160.595
- 54.384.030	63.885.592	22.751.107	41.134.485	63.885.592	»	127.017.137
»	35.983.449	»	35.983.449	35.983.449	»	35.983.449
- 2.770.800	57.490.656	29.610.274	27.880.382	57.490.656	»	83.496.520
- 2.923.000	25.918.150	20.191.445	5.726.705	25.918.150	»	10.475.380
- 812.100	»	»	»	»	»	112.900
- 51.724.322	3.679.712	2.891.714	20.957	2.912.671	767.041	2.133.801
- 859.660	»	»	»	»	»	»
- 59.089.882	123.071.967	52.693.433	69.611.493	122.304.926	767.041	132.202.050
»	12.000	»	»	»	12.000	»
»	250.000	»	»	»	250.000	»

(d) Ridotto a lire 62.000.000 con Delibera n. 11560 del 12 ottobre 1971.

(e) Ridotto a lire 12.000.000 con Delibera n. 11560 del 12 ottobre 1971.

(f) Eliminato con Delibera n. 11560 del 12 ottobre 1971.

N. Cap.	O G G E T T O	CONTO DELLA COMPETENZA			
		Stanziamenti definitivi	Uscite impegnate		
			Pagate	Da pagare	Totale
123	Interventi derivanti da fidejussioni rilasciate dall'Ente	105.000.000	2.915.760	»	2.915.760
	Totale Categoria IV	105.000.000	2.915.760	»	2.915.760
	Totale Sezione III	708.000.000	343.968.639	148.473.209	492.441.848
	SEZIONE IV. - FORMAZIONE PROPRIETÀ COLTIVATRICE E RIORDINO FONDARIO				
	CATEGORIA III. - <i>Acquisto di beni e servizi</i>				
131	Studi e rilievi di carattere generale	(a) p. m.	»	»	»
	Totale Categoria III	»	»	»	»
	Totale Sezione IV	»	»	»	»
	SEZIONE V. - ZOOTECNIA				
	CATEGORIA II. - <i>Personale</i>				
139	Spese fisse per il personale salariato addetto all'assistenza zootecnica	(b) 120.000.000	72.288.856	20.038.232	92.327.088
140	Spese variabili per il personale salariato addetto all'assistenza zootecnica	8.000.000	7.292.019	653.760	7.945.779
	Totale Categoria II	128.000.000	79.580.875	20.691.992	100.272.867
	CATEGORIA III. - <i>Acquisto di beni e servizi</i>				
141	Spese di assistenza agli allevatori per lo sviluppo degli allevamenti	(c) p. m.	»	»	»
142	Spese per prove pratico-dimostrative	(d) p. m.	»	»	»
143	Spese casuali	(e) p. m.	»	»	»
	Totale Categoria III	»	»	»	»
	CATEGORIA IV. - <i>Trasferimenti</i>				
151	Spese e contributi per la partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento in zootecnia di tecnici ed allevatori	(f) 9.000.000	»	8.002.000	8.002.000
152	Contributi per la costituzione e gestione di stazioni di monta taurina	(g) p. m.	»	»	»
153	Contributi a mutue bestiame per l'assistenza veterinaria	(h) p. m.	»	»	»

(a) Eliminato con Delibera n. 11560 del 12 ottobre 1971.

(b) Elevato a lire 120.000.000 con Delibera 11560 del 12 ottobre 1971.

(c) Eliminato con Delibera 11560 del 12 ottobre 1971.

(d) Eliminato con Delibera 11560 del 12 ottobre 1971.

USCITE

Differenza tra stanziamenti e impegni	CONTO DEI RESIDUI					
	Residui al 1° gennaio 1971	Pagati	Da pagare	Totale	Variazioni	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
— 102.084.240	»	»	»	»	»	»
— 102.084.240	262.000	»	»	»	— 262.000	»
— 215.558.152	187.219.559	75.444.540	110.745.978	186.190.518	— 1.029.041	259.219.187
»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
— 27.672.912	41.623.194	12.883.965	28.739.229	41.623.194	»	48.777.461
— 54.221	641.628	641.628	»	641.628	»	653.760
— 27.727.133	42.264.822	13.525.593	28.739.229	42.264.822	»	49.431.221
»	»	»	»	»	»	»
»	699.948	»	»	»	— 699.948	»
»	»	»	»	»	»	»
»	699.948	»	»	»	— 699.948	»
— 998.000	»	»	»	»	»	8.002.000
»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»

(e) Eliminato con Delibera 11560 del 12 ottobre 1971.

(f) Elevato a lire 9.000.000 con Delibera 11560 del 12 ottobre 1971.

(g) Eliminato con Delibera 11560 del 12 ottobre 1971.

(h) Eliminato con Delibera 11560 del 12 ottobre 1971.

N. Cap.	O G G E T T O	CONTO DELLA COMPETENZA			
		Stanziamenti definitivi	Uscite impegnate		
			Pagate	Da pagare	Totale
154	Interventi derivanti da fidejussioni rilasciate dall'Ente	11.250.000	»	»	»
	Totale Categoria IV . . .	20.250.000	»	8.002.000	8.002.000
	CATEGORIA VIII. - <i>Somme non attribuibili</i>				
161	Perdite derivanti da gestioni dirette dell'Ente .	»	»	»	»
	Totale Categoria VIII . . .	»	»	»	
	Totale Sezione V . . .	148.250.000	79.580.875	28.693.992	108.274.867
	SEZIONE VI. - ATTIVITÀ DI RIFORMA FONDIARIA				
	CATEGORIA II. - <i>Personale</i>				
169	Spese fisse per il personale salariato addetto alla custodia delle aziende, delle opere, ecc.	(a) 424.000.000	295.466.053	124.844.979	420.311.032
170	Spese variabili per il personale salariato addetto alla custodia delle aziende, delle opere, ecc.	82.000.000	23.520.828	2.585.705	26.106.533
	Totale Categoria II . . .	506.000.000	318.986.881	127.430.684	446.417.565
	CATEGORIA III. - <i>Acquisto di beni e servizi</i>				
171	Spese per la gestione di borgate rurali, centri di servizio e per la manutenzione di fabbricati, strade, canali ed altre opere interpoderali, sorveglianza	(b) 50.000.000	4.590.169	4.352.662	8.942.831
172	Gestione dei servizi assistenza agli assegnatari:				
	Art. 1 - Spese per l'istruzione popolare .	200.000	»	»	»
	Art. 2 - Spese per l'istruzione professionale	200.000	»	»	»
	Art. 3 - Spese per l'assistenza sanitaria .	2.000.000	1.068.000	880.000	1.948.000
	Art. 4 - Spese per l'assistenza religiosa .	(c) 13.000.000	10.660.000	920.000	11.580.000
	Art. 5 - Spese per l'approvvigionamento idrico	(d) 5.000.000	4.383.093	»	4.383.093
	Art. 6 - Spese per il trasporto degli assegnatari ed aziendali	p. m.	»	»	»
	Art. 7 - Spese varie	p. m.	»	»	»
	Art. 8 - Spese per gestione istituti professionali	p. m.	»	»	»

(a) Elevato a lire 424.000.000 con Delibera n° 11560 del 12 ottobre 1971.

(b) Ridotto a lire 50.000.000 con Deibera n. 11560 del 12 ottobre 1971.

USCITE

Differenza tra stanziamenti e impegni	CONTO DEI RESIDUI					
	Residui al 1° gennaio 1971	Pagati	Da pagare	Totale	Variazioni	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
— 11.250.000	»	»	»	»	»	»
— 12.248.000	»	»	»	»	»	8.002.000
»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
— 39.975.133	42.964.770	13.525.593	28.739.229	42.264.822	— 699.948	57.433.221
— 3.688.968	162.075.377	39.577.281	122.498.096	162.075.377	»	247.343.075
— 55.893.467	3.634.936	3.634.936	»	3.634.936	»	2.585.705
— 59.582.435	165.710.313	43.212.217	122.498.096	165.710.313	»	249.928.780
— 41.057.169	58.493.473	11.390.750	46.667.359	58.058.109	— 435.364	51.020.021
— 200.000	551.201	121.208	429.993	551.201	»	429.993
— 200.000	8.000	10.500	»	10.500	+ 2.500	»
— 52.000	454.000	314.000	»	314.000	— 140.000	880.000
— 1.420.000	3.430.000	1.390.000	2.000.000	3.390.000	— 40.000	2.920.000
— 616.907	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
»	15.396.649	14.990.070	»	14.990.070	— 406.579	»
»	»	»	»	»	»	»

(e) Ridotto a lire 13.000.000 con Delibera n. 11560 del 12 ottobre 1971.

(d) Ridotto a lire 5.000.000 con Delibera n. 11560 del 12 ottobre 1971.

N. Cap.	O G G E T T O	CONTO DELLA COMPETENZA			
		Stanziamen- ti definitivi	Uscite impegnate		
			Pagate	Da pagare	Totale
173	Spese per l'assegnazione dei terreni della Riforma	(a) 10.000.000	719.556	6.506.791	7.226.347
	Totale Categoria III	80.400.000	21.420.818	12.659.453	34.080.271
	<i>CATEGORIA IV - Trasferimenti</i>				
181	Sussidi e contributi:				
	Art. 1 - sussidi ad assegnatari	(b) 2.400.000	65.000	150.000	215.000
	Art. 2 - contributi per la gestione degli spacci aziendali a servizio degli assegnatari	<i>p. m.</i>	»	»	»
182	Interventi derivanti da fidejussioni rilasciate dall'Ente	<i>p. m.</i>	»	»	»
183	Regolazione dei contributi concessi agli assegnatari nei decorsi esercizi sulle scorte poderali, ai sensi degli articoli 17 e 18 della legge 2 giugno 1961, n. 454	»	»	»	»
184	Contributi dell'Ente a favore degli assegnatari che estinguono i debiti in unica soluzione (Legge 29 maggio 1967, n. 379, art. 3):				
	Art. 1 - per debiti verso l'Ente	(c) 4.000.000	1.099.588	2.585.598	3.685.186
	Art. 2 - per debiti verso le Cooperative.	(d) 450.000	270.665	153.854	424.519
	Totale Categoria IV	6.850.000	1.435.253	2.889.452	4.324.705
	<i>CATEGORIA VIII - Somme non attribuibili</i>				
191	Perdite derivanti da gestioni dirette dell'Ente comprese le imposte e tasse su terreni in corso di trasformazione	»	»	»	»
	Totale Categoria VIII	»	»	»	»
	Totale Sezione VI	593.250.000	341.842.952	142.979.589	484.822.541
	Totale Titolo I. - Spese Correnti	12.558.250.000	7.757.413.709	2.119.370.852	9.876.784.561
	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
	SEZIONE I. - SPESE PER I SERVIZI COMUNI				
	CATEGORIA IX. - Beni ed opere immobiliari				
201	Spese per l'acquisto di beni e per la realizzazione di opere immobiliari	<i>p. m.</i>	»	»	»
202	Spese di primo impianto	<i>p. m.</i>	»	»	»
	Totale Categoria IX	»	»	»	»

(a) Ridotto a lire 10.000.000 con Delibera n. 11560 del 12 ottobre 1971.

(b) Elevato a lire 2.400.000 con Delibera n. 11560 del 12 ottobre 1971.

USCITE

Differenza tra stanziamenti e impegni	CONTO DEI RESIDUI					
	Residui al 1° gennaio 1971	Pagati	Da pagare	Totale	Variazioni	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
— 2.773.653	99.467	9.440	»	9.440	— 90.027	6.506.791
— 46.319.729	78.432.790	28.225.968	49.097.352	77.323.320	— 1.109.470	61.756.805
— 2.185.000	2.183.319	258.900	1.924.419	2.183.319	»	2.074.419
»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
— 314.814	673.118	507.742	165.476	673.118	»	2.750.974
— 25.481	»	»	»	»	»	153.854
— 2.525.295	2.856.437	766.642	2.089.795	2.856.437	»	4.979.247
»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
— 108.427.459	246.999.540	72.204.827	173.685.243	245.890.070	— 1.109.470	316.664.832
— 2.681.465.439	4.222.827.066	1.298.466.345	2.918.451.845	4.216.918.190	— 5.908.876	5.037.822.697
»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»

(c) Elevato a lire 4.000.000 con Delibera n. 11873 del 26 febbraio 1972.

(d) Elevato a lire 450.000 con Delibera n. 11873 del 26 febbraio 1972.

N. Cap.	O G G E T T O	CONTO DELLA COMPETENZA			
		Stanziamenti definitivi	Uscite impegnate		
			Pagate	Da pagare	Totale
	<i>CATEGORIA X. - Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche; titoli</i>				
211	Acquisto di titoli	20.000.000	5.774.778	9.032.000	14.806.778
212	Acquisto di mezzi di trasporto	(a) p. m.	»	»	»
213	Acquisto attrezzature tecnico-scientifiche	(b) 2.000.000	21.600	301.900	323.500
214	Acquisto di attrezzature diverse per i servizi aziendali	(c) 2.000.000	57.900	9.500	67.400
	Totale Categoria X.	24.000.000	5.854.278	9.343.400	15.197.678
	Totale Sezione I	24.000.000	5.854.278	9.343.400	15.197.678
	<i>SEZIONE II. - COOPERAZIONE E INTERVENTI DI MERCATO</i>				
	<i>CATEGORIA IX. - Beni ed opere immobiliari</i>				
221	Spese per l'acquisto di beni per la realizzazione di impianti per la lavorazione e trasforma- zione dei prodotti agricoli	105.000.000	92.016.614	622.111	92.638.725
222	Rate per mutui rilevati dall'Ente in sede di acquisto di impianti	p. m.	»	»	»
	Totale Categoria IX	105.000.000	92.016.614	622.111	92.638.725
	<i>CATEGORIA X. - Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche; titoli</i>				
231	Acquisto di titoli in sostituzione di quelli sorteg- giati e già depositati a garanzia dei mutui contratti da organismi cooperativi per la realizzazione di impianti industriali	5.000.000	846.700	1.848.900	2.695.600
	Totale Categoria X	5.000.000	846.700	1.848.900	2.695.600
	<i>CATEGORIA XI. - Trasferimenti</i>				
241	Contributi per la realizzazione e per l'avvia- mento di nuovi impianti per la lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli	(d) p. m.	»	»	»
	Totale Categoria XI	»	»	»	»

(a) Eliminato con Delibera 11560 del 12 ottobre 1971.

(b) Ridotto a lire 2.000.000 con Delibera 11560 del 12 ottobre 1971.

USCITE

CONTO DEI RESIDUI						
Differenza tra stanziamenti e impegni	Residui al 1° gennaio 1971	Pagati	Da pagare	Totale	Variazioni	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
— 5.193.222	2.391.200	2.391.200	»	2.391.200	»	9.032.000
»	1.299.220	1.311.000	»	1.311.000	+ 11.780	»
— 1.676.500	1.419.930	1.410.650	»	1.410.650	— 9.280	301.900
— 1.932.600	1.145.941	415.556	722.109	1.137.665	— 8.276	731.609
— 8.802.322	6.256.291	5.528.406	722.109	6.250.515	— 5.776	10.065.509
— 8.802.322	6.256.291	5.528.406	722.109	6.250.515	— 5.776	10.065.509
— 12.361.275	85.787	85.787	»	85.787	»	622.111
»	»	»	»	»	»	»
— 12.361.275	85.787	85.787	»	85.787	»	622.111
— 2.304.400	»	»	»	»	»	1.848.900
— 2.304.400	»	»	»	»	»	1.848.900
»	5.500.000	»	»	»	— 5.500.000	»
»	5.500.000	»	»	»	— 5.500.000	»

(c) Ridotto a lire 2.000.000 con Delibera 11560 del 12 ottobre 1971.

(d) Eliminato con Delibera 11560 del 12 ottobre 1971.

N. Cap.	OGGETTO	CONTO DELLA COMPETENZA			
		Stanziamen- ti definitivi	Uscite impegnate		
			Pagate	Da pagare	Totale
	CATEGORIA XII. - Partecipazione azionaria e conferimenti				
251	Partecipazione a capitali di consorzi e cooperative	(a) 2.000.000	»	»	»
252	Partecipazione a capitali di altri enti e società	(b) 5.000.000	1.200.000	2.800.000	4.000.000
	Totale Categoria XII	7.000.000	1.200.000	2.800.000	4.000.000
	CATEGORIA XIII. - Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive				
261	Finanziamenti ad organismi cooperativi per la realizzazione di impianti per la lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli; di stalle sociali; di centri di fecondazione artificiale	(c) 3.000.000	623.965	1.439.543	2.063.508
262	Anticipazioni ad organismi cooperativi per spese di gestione	p. m.	»	»	»
263	Anticipazione accantonamento quote ammortamento impianti industriali	p. m.	»	»	»
	Totale Categoria XIII	3.000.000	623.965	1.439.543	2.063.508
	CATEGORIA XIV. - Fidejussioni				
271	Fidejussioni dell'Ente sui prestiti contratti da organismi cooperativi con Istituti di credito per la realizzazione di impianti, per acquisto di macchine e per spese di gestione	1.245.000.000	»	252.460.000	252.460.000
	Totale Categoria XIV	1.245.000.000	»	252.460.000	252.460.000
	Totale Sezione II	1.365.000.000	94.687.279	259.170.554	353.857.833
	SEZIONE III. - MIGLIORAMENTI FONDIARI				
	CATEGORIA X. - Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche				
281	Acquisto macchine ed attrezzi agricoli a scopo pratico dimostrativo	(d) p. m.	»	»	»
282	Acquisto macchine ad uso agricolo e di miglioramento fondiario	(e) 300.000.000	»	»	»
	Totale Categoria X	300.000.000	»	»	»

(a) Ridotto a lire 2.000.000 con Delibera 11560 del 12 ottobre 1971.

(b) Ridotto a lire 5.000.000 con Delibera 11560 del 12 ottobre 1971.

(c) Somma iscritta con Delibera 11560 del 12 ottobre 1971.

USCITE

Differenza tra stanziamenti e impegni	CONTO DEI RESIDUI					
	Residui al 1° gennaio 1971	Pagati	Da pagare	Totale	Variazioni	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
- 2.000.000	13.750.000	»	13.750.000	13.750.000	»	13.750.000
- 1.000.000	»	»	»	»	»	2.800.000
- 3.000.000	13.750.000	»	13.750.000	13.750.000	»	16.550.000
- 936.492	19.976.681	2.353.266	17.386.416	19.739.682	- 236.999	18.825.959
»	»	»	»	»	»	»
»	6.150.000	»	»	»	- 6.150.000	»
- 936.492	26.126.681	2.353.266	17.386.416	19.739.682	- 6.386.999	18.825.959
- 992.540.000	532.115.000	»	342.615.000	342.615.000	- 189.500.000	595.075.000
- 992.540.000	532.115.000	»	342.615.000	342.615.000	- 189.500.000	595.075.000
- 1.011.142.167	577.577.468	2.439.053	373.751.416	376.190.469	- 201.386.999	632.921.970
»	»	»	»	»	»	»
- 300.000.000	»	»	»	»	»	»
- 300.000.000	»	»	»	»	»	»

(d) Eliminato con Delibera n. 11560 del 12 ottobre 1971.

(e) Ridotto a lire 300.000.000 con Delibera n. 11560 del 12 ottobre 1971.

N. Cap.	OGGETTO	CONTO DELLA COMPETENZA			
		Stanziamenti definitivi	Uscite impegnate		
			Pagate	Da pagare	Totale
	CATEGORIA XI - Trasferimenti				
291	Spese e contributi per la progettazione di opere poderali di miglioramento realizzate direttamente da coltivatori diretti singoli o associati	(a) 1.000.000	79.155	29.020	108.175
	Totale Categoria XI . . .	1.000.000	79.155	29.020	108.175
	CATEGORIA XIII. - Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive				
301	Anticipazioni per la esecuzione di opere di trasformazione, comuni a più fondi di coltivatori diretti, ammesse a contributo statale o regionale	p. m.	»	»	»
302	Anticipazioni a coltivatori diretti per la realizzazione diretta di opere poderali di trasformazione, ammesse a contributo statale o regionale	p. m.	»	»	»
303	Anticipazioni a coltivatori diretti per spese di conduzione	p. m.	»	»	»
304	Anticipazioni per interventi ed esecuzione di opere per conto della Regione Autonoma della Sardegna in attuazione del Piano di Rinascita e di altre leggi regionali:				
	Art. 1. - Spese per il riordino fondiario nelle zone campione	80.000.000	»	»	»
	Art. 2. - Spese per la esecuzione di strade vicinali	945.583.000	339.290	59.030.710	59.370.000
	Art. 3 - Spese per la esecuzione di altre opere	517.000.000	23.243.760	»	23.243.760
305	Anticipazioni a coltivatori diretti singoli o associati per la realizzazione di opere di miglioramento fondiario	300.000.000	»	»	»
306	Anticipazioni per interventi ed esecuzione di opere per conto di Enti locali e Consorzi di bonifica	p. m.	»	»	»
307	Anticipazioni a favore di aziende agricole per la difesa fitosanitaria e altri interventi . . .	100.000.000	»	»	»
	Totale Categoria XIII . . .	1.942.583.000	23.583.050	59.030.710	82.613.760
	CATEGORIA XIV. - Fidejussioni				
311	Fidejussioni su prestiti contratti da coltivatori diretti con istituti di credito per l'acquisto di macchine agricole, per prestiti d'esercizio e per l'esecuzione di opere di miglioramento fondiario	700.000.000	»	183.670.000	183.670.000
	Totale Categoria XIV . . .	700.000.000	»	183.670.000	183.670.000
	Totale Sezione III . . .	2.943.583.000	23.662.205	242.729.730	266.391.935

(a) Ridotto a lire 1.000.000 con Delibera n. 11560 del 12 ottobre 1971.

USCITE

Differenza tra stanziamenti e impegni	CONTO DEI RESIDUI					
	Residui al 1° gennaio 1971	Pagati	Da pagare	Totale	Variazioni	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
— 891.825	15.000	10.400	»	10.400	— 4.600	29.020
— 891.825	15.000	10.400	»	10.400	— 4.600	29.020
»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
— 80.000.000	15.608.200	15.065.200	20.000	15.085.200	— 523.000	20.000
— 886.213.000	768.347.291	119.444.376	648.902.915	768.347.291	»	707.933.625
— 493.756.240	268.001.839	42.548.509	225.453.330	268.001.839	»	225.453.330
— 300.000.000	26.739.100	12.709.178	14.029.922	26.739.100	»	14.029.922
»	570.001	560.001	10.000	570.001	»	10.000
— 100.000.000	125.626.283	13.384.720	78.155.771	91.540.491	— 34.085.792	78.155.771
— 1.859.969.240	1.204.892.714	203.711.984	966.571.938	1.170.283.922	— 34.608.792	1.025.602.648
— 516.330.000	230.000.000	»	176.220.000	176.220.000	— 53.780.000	359.890.000
— 516.330.000	230.000.000	»	176.220.000	176.220.000	— 53.780.000	359.890.000
2.677.191.065	1.434.907.714	203.722.384	1.142.791.938	1.346.514.322	— 88.393.392	1.385.521.668

N. Cap.	O G G E T T O	CONTO DELLA COMPETENZA			
		Stanziamenti definitivi	Uscite impegnate		
			Pagate	Da pagare	Totale
	SEZIONE IV - FORMAZIONE PROPRIETÀ COLTIVATRICE E RIORDINO FONDARIO				
	CATEGORIA IX. - Beni ed opere immobiliari				
321	Spese per la redazione piani preliminari di riordino fondiario	p. m.	»	»	»
322	Spese di quotizzazione e assegnazione dei terreni	p. m.	»	»	»
323	Spese casuali	p. m.	»	»	»
	Totale Categoria IX . . .	»	»	»	»
	CATEGORIA XIII. - Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive				
331	Acquisto terreni con finanziamenti della Cassa per la Formazione della Proprietà Colti- vatrice	169.000.000	32.125.505	82.594.685	114.720.190
332	Spese per opere di trasformazione su terreni acquistati con finanziamenti della Cassa per la Formazione della Proprietà Coltrivatrice:				
	Art. 1. - Spese di progettazione, direzione, contabilità e collaudo lavori	104.200.000	»	»	»
	Art. 2. - Spese per la realizzazione delle opere	945.181.000	»	»	»
	Totale Categoria XIII . . .	1.218.381.000	32.125.505	82.594.685	114.720.190
	Totale Sezione IV . . .	1.218.381.000	32.125.505	82.594.685	114.720.190
	SEZIONE V. - ZOOTECCNIA				
	CATEGORIA IX. - Beni ed opere immobiliari				
341	Spese per l'acquisto e la realizzazione di stalle e di centri di allevamento	(a) p. m.	»	»	»
	Totale Categoria IX . . .	»	»	»	»
	CATEGORIA X. - Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche				
351	Acquisto macchine ed attrezzi a scopo pratico- dimostrativo	(b) p. m.	»	»	»
	Totale Categoria X . . .	»	»	»	»

(a) Eliminato con Delibera 11560 del 12 ottobre 1971.

USCITE

Differenza tra stanziamenti e impegni	CONTO DEI RESIDUI					Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
	Residui al 1° gennaio 1971	Pagati	Da pagare	Totale	Variazioni	
»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
— 54.279.810	87.653.249	68.587.495	19.065.754	87.653.249	»	101.660.439
— 104.200.000	»	»	»	»	»	»
— 945.181.000	»	»	»	»	»	»
— 1.103.660.810	87.653.249	68.587.495	19.065.754	87.653.249	»	101.660.439
— 1.103.660.810	87.653.249	68.587.495	19.065.754	87.653.249	»	101.660.439
»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»

(b) Eliminato con Delibera 11560 del 12 ottobre 1971.

N. Cap.	OGGETTO	CONTO DELLA COMPETENZA			
		Stanziamenti definitivi	Uscite impegnate		
			Pagate	Da pagare	Totale
361	CATEGORIA XIII. - <i>Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive</i> Anticipazioni a coltivatori diretti per l'acquisto di bestiame da allevamento e da ingrasso	p. m.	»	»	»
	Totale Categoria XIII	»	»	»	»
371	CATEGORIA XIV. - <i>Fidejussioni</i> Fidejussioni su prestiti contratti da coltivatori diretti con istituti di credito per acquisto bestiame	75.000.000	»	16.100.000	16.100.000
	Totale Categoria XIV	75.000.000	»	16.100.000	16.100.000
	Totale Sezione V	75.000.000	»	16.100.000	16.100.000
	SEZIONE VI. - ATTIVITÀ DI RIFORMA FONDIARIA				
381	CATEGORIA IX. - <i>Beni ed opere immobiliari</i> Spese per il completamento di opere di trasformazione dei terreni assegnati dalla Riforma Fondiaria e per la loro manutenzione straordinaria:				
	Art. 1 - Spese di progettazione, direzione, contabilità e collaudo lavori	p. m.	»	»	»
	Art. 2 - Spese per la realizzazione delle opere	(a) 85.000.000	6.337.367	114.692	6.452.059
	Art. 3 - manutenzione straordinaria delle opere	(b) 25.000.000	21.683.310	2.540.690	24.224.000
	Art. 4 - Versamento alla Cassa per la Piccola Proprietà Contadina delle rate relative ai terreni acquistati dalla Riforma ad integrazione di quelli assegnati	p. m.	»	»	»
	Art. 5 - Acquisto di terreni e manufatti ad integrazione di quelli espropriati	(c) p. m.	»	»	»
	Totale Categoria IX	110.000.000	28.020.677	2.655.382	30.676.059
391	CATEGORIA XIII. - <i>Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive</i> Anticipazione ad assegnatari del contributo statale per opere di trasformazione poderali di competenza della Riforma	p. m.	»	»	»

(a) Ridotto a lire 85.000.000 con Delibera n. 11560 del 12 ottobre 1971.

(b) Ridotto a lire 25.000.000 con Delibera n. 11560 del 12 ottobre 1971.

USCITE

Differenza tra stanziamenti e impegni	CONTO DEI RESIDUI					
	Residui al 1° gennaio 1971	Pagati	Da pagare	Totale	Variazioni	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
- 58.900.000	114.000.000	»	79.000.000	79.000.000	- 35.000.000	95.100.000
- 58.900.000	114.000.000	»	79.000.000	79.000.000	- 35.000.000	95.100.000
- 58.900.000	114.000.000	»	79.000.000	79.000.000	- 35.000.000	95.100.000
»	38.222.063	24.579.799	13.592.220	38.172.019	- 50.044	13.592.220
78.547.941	322.547.101	44.394.936	276.922.310	321.317.246	- 1.229.855	277.037.002
776.000	61.298.596	2.334.754	58.963.842	61.298.596	»	61.504.532
»	»	»	»	»	»	»
»	13.489.807	2.306.424	11.183.383	13.489.807	»	11.183.383
79.323.941	435.557.567	73.615.913	360.661.755	434.277.668	- 1.279.899	363.317.137
»	»	»	»	»	»	»

(c) Eliminato con Delibera n. 11560 del 12 ottobre 1971.

N. Cap.	O G G E T T O	CONTO DELLA COMPETENZA			
		Stanziamenti definitivi	Uscite impegnate		
			Pagate	Da pagare	Totale
392	Anticipazioni ad assegnatari per costituzione scorte poderali	20.000.000	79.600	»	79.600
393	Anticipazioni ad assegnatari e cooperative della Riforma per spese di gestione	850.000.000	443.054.845	23.386.982	466.441.827
394	Interventi dell'Ente in attuazione della legge 29 maggio 1967, n. 379, art. 3:				
	Art. 1 - Estinzione debiti degli assegnatari verso le cooperative con recupero rateizzato	(a) 25.000.000	6.914.960	13.783.891	20.698.851
	Art. 2 - Estinzione debiti degli assegnatari verso le cooperative con recupero in unica soluzione	(b) 2.050.000	1.353.333	695.933	2.049.266
	Totale Categoria XIII	897.050.000	451.402.738	37.866.806	489.269.544
	CATEGORIA XIV. - <i>Fidejussioni</i>				
395	Fidejussioni su prestiti contratti da assegnatari con istituti di credito per acquisto macchine agricole, per realizzazione di opere di miglioramento fondiario e per prestiti agrari di esercizio	p. m.	»	»	»
	Totale Categoria XIV	»	»	»	»
	CATEGORIA XV. - <i>Somme non attribuibili</i>				
400	Estinzione passività ex Ente Sardo Colonizzazione	p. m.	»	»	»
	Totale Categoria XV	»	»	»	»
	Totale Sezione VI				
		1.007.050.000	479.423.415	40.522.188	519.945.603
	SEZIONE VII. - OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA IN CONCESSIONE				
	CATEGORIA XIII. - <i>Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive</i>				
401	Spese per la progettazione, direzione, contabilità e collaudo lavori	(c) 243.548.230	29.625	52.138.240	52.167.865
402	Spese per vigilanza governativa	»	»	»	»
403	Indennizzi di espropriazione	13.425.248	»	13.200.000	13.200.000
404	Spese per la esecuzione dei lavori	2.393.321.924	21.496.500	351.274.921	372.771.421

(a) Ridotto a lire 25.000.000 con Delibera n. 11560 del 12 ottobre 1971.

(b) Elevato a lire 2.050.000 con Delibera n. 11873 del 26 febbraio 1972.

USCITE

Differenza tra stanziamenti e impegni	CONTO DEI RESIDUI					
	Residui al 1° gennaio 1971	Pagati	Da pagare	Totale	Variazioni	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
19.920.400	»	»	»	»	»	»
383.558.173	102.677.379	67.396.622	35.280.757	102.677.379	»	58.667.739
4.301.149	18.989.802	18.989.802	»	18.989.802	»	13.783.891
734	»	»	»	»	»	695.933
407.780.456	121.667.181	86.386.424	35.280.757	121.667.181	»	73.147.563
»	603.500.000	21.671.693	471.875.000	493.546.693	— 109.953.307	471.875.000
»	603.500.000	21.671.693	471.875.000	493.546.693	— 109.953.307	471.875.000
»	700.000	»	»	»	— 700.000	»
»	700.000	»	»	»	— 700.000	»
— 487.104.397	1.161.424.748	181.674.030	867.817.512	1.049.491.542	— 111.933.206	908.339.700
— 191.380.365	261.118.636	4.775.701	198.191.155	202.966.856	— 58.151.780	250.329.395
»	»	»	»	»	»	»
— 225.248	»	»	»	»	»	13.200.000
— 2.020.550.503	1.430.370.719	358.001.047	981.696.474	1.339.697.521	— 90.673.198	1.332.971.395

(c) Ridotto a lire 243.548.230 con Delibera n. 11560 del 12 ottobre 1971.

N. Cap.	OGGETTO	CONTO DELLA COMPETENZA			
		Stanziamen- ti definitivi	Uscite impegnate		
			Pagate	Da pagare	Totale
405	Spese per la Bonifica Montana del Liscia:				
	Art. 1 - Spese generali di organizzazione, studio, direzione, assistenza, contabilità e collaudo lavori	(a) 236.000.000	1.038.087	234.890.229	235.928.316
	Art. 2 - Spese per l'esecuzione delle opere, per l'espropriazione per la trasformazione, ecc.	(b) 1.510.000.000	217.739.291	1.292.246.199	1.509.985.490
	Art. 3. - Manutenzione opere nel comprensorio bonifica Montana del Liscia	100.000.000	»	36.036.036	36.036.036
	Totale Categoria XIII	4.496.295.402	240.303.503	1.979.785.625	2.220.089.128
	Totale Sezione VII	4.496.295.402	240.303.503	1.979.785.625	2.220.089.128
	SEZIONE VIII. - GESTIONI SPECIALI				
	CATEGORIA XIII. - <i>Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive</i>				
411	Gestione impianti per la lavorazione, trasformazione e conservazione prodotti agricoli	45.000.000	35.687.378	7.447.439	43.134.817
412	Gestione stalle di allevamento e centri di fecondazione artificiale	40.000.000	39.189.902	772.095	39.961.997
413	Gestione provvisoria dei terreni	85.000.000	82.258.643	2.663.047	84.921.690
414	Gestione finanziamenti per interventi di mercato agricolo:				
	Art. 1 - Pagamento integrazione prezzo prodotti agricoli ai produttori	(c) 5.885.000.000	5.699.936.105	182.728.700	5.882.664.805
	Art. 2 - Anticipazione spese per il pagamento della integrazione prezzo prodotti agricoli	50.000.000	1.492.608	»	1.492.608
415	Gestione magazzini	700.000.000	253.547.103	41.316.390	294.863.493
416	Gestione spacci e mense aziendali	13.000.000	12.626.707	357.233	12.983.940
417	Gestione centri di meccanizzazione e motorizzazione agraria	1.750.000.000	1.408.682.981	1.368.104	1.410.051.085
418	Gestione acquedotti e irrigazione	40.000.000	36.855.684	3.120.340	39.976.024
419	Gestione utenze di bonifica della rete irrigua nel comprensorio di Bonifica Montana del Liscia	41.625.911	39.167.889	2.359.224	41.527.113
420	Gestione finanziamenti per interventi a favore delle aziende agricole colpite dalla siccità (Legge 29 luglio 1968, n. 857):				
	Art. 1 - Acquisto di cereali destinati ad uso zootecnico	p. m.	»	»	»

(a) Elevato a lire 236.000.000 con Delibera n. 11560 del 12 ottobre 1971 e Delibera n. 11873 del 26 febbraio 1972
(b) Ridotto a lire 1.510.000.000 con Delibera n. 11560 del 12 ottobre 1971 e Delibera n. 11873 del 26 febbraio 1972

USCITE

Differenza tra stanziamenti e impegni	CONTO DEI RESIDUI					
	Residui al 1° gennaio 1971	Pagati	Da pagare	Totale	Variazioni	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
— 71.684	54.207.806	13.239.136	40.968.670	54.207.806	»	275.858.899
— 14.510	2.492.054.677	361.793.488	2.130.261.189	2.492.054.677	»	3.422.507.388
— 63.963.964	»	»	»	»	»	36.036.036
2.276.206.274	4.237.751.838	737.809.372	3.351.117.488	4.088.926.860	— 148.824.978	5.330.903.113
2.276.206.274	4.237.751.838	737.809.372	3.351.117.488	4.088.926.860	— 148.824.978	5.330.903.113
— 1.865.183	40.427.877	34.519.160	5.908.717	40.427.877	»	13.356.156
— 38.003	1.019.314	1.019.314	»	1.019.314	»	772.095
— 78.310	36.716.738	35.445.939	1.161.648	36.607.587	— 109.151	3.824.695
— 2.335.195	332.924.570	332.924.570	»	332.924.570	»	182.728.700
— 48.507.392	»	»	»	»	»	»
— 405.136.507	90.073.494	76.880.676	10.390.632	87.271.308	— 2.802.186	51.707.022
— 16.060	119.525	100.000	19.525	119.525	»	376.758
— 339.948.915	4.338.059	2.186.639	2.104.700	4.291.339	— 46.720	3.472.804
— 23.976	6.652.997	3.128.134	2.638.278	5.766.412	— 886.585	5.758.618
— 98.798	3.449.151	3.452.142	»	3.452.142	+ 2.991	2.359.224
»	»	»	»	»	»	»

(c) Elevato a lire 5.885.000.000 con Delibera n. 11873 del 26 febbraio 1972.

Segue:

N. Cap.	OGGETTO	CONTO DELLA COMPETENZA			
		Stanziamen- ti definitivi	Uscite impegnate		
			Pagate	Da pagare	Totale
	Art. 2 - Anticipazione spese per l'approv- vigionamento dei cereali	<i>p. m.</i>	»	»	»
	Totale Categoria XIII . . .	8.649.625.911	7.609.445.000	242.132.572	7.851.577.572
	Totale Sezione VIII . . .	8.649.625.911	7.609.445.000	242.132.572	7.851.577.572
	USCITE PER FINANZIAMENTI				
421	Restituzione di finanziamenti ottenuti da istituti di credito:				
	Art. 1 - A breve termine	<i>p. m.</i>	»	»	»
	Art. 2 - A medio e lungo termine . . .	<i>p. m.</i>	»	»	»
422	Pagamento rate mutui contratti con istituti di credito per la realizzazione di impianti indu- striali	<i>p. m.</i>	»	»	»
423	Versamenti alla Cassa per la Formazione della Piccola Proprietà Contadina delle rate incas- sate da assegnatari di terreni	<i>p. m.</i>	»	»	»
424	Pagamento rate mutui contratti con Istituti di credito per la realizzazione di opere di miglioramento fondiario (Legge 11 giugno 1962, n. 588, art. 16)	<i>p. m.</i>	»	»	»
425	Pagamento rate mutui contratti con Istituti di credito in base all'art. 50 del D.L. 26 ottobre 1970, n. 745	(a) <i>p. m.</i>	»	»	»
	Totale uscite per finanziamenti . . .	»	»	»	»
	FONDI A GARANZIA				
431	Costituzione fondo a garanzia per fidejussioni rilasciate dall'Ente	303.000.000	»	53.132.000	53.132.000
432	Costituzione fondo per anticipazioni di credito agrario a coltivatori singoli ed associati . .	<i>p. m.</i>	»	»	»
	Totale fondi a garanzia . . .	303.000.000	»	53.132.000	53.132.000
	Totale Titolo II. - Spese in conto capitale . . .	20.081.935.313	8.485.501.185	2.925.510.754	11.411.011.939

(a) Eliminato con Delibera n. 11560 del 12 ottobre 1971.

USCITE

Differenza tra stanziamenti e impegni	CONTO DEI RESIDUI					
	Residui al 1° gennaio 1971	Pagati	Da pagare	Totale	Variazioni	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
»	144.725.505	7.405.829	137.319.676	144.725.505	»	137.319.676
798.048.339	660.447.230	497.062.403	159.543.176	656.605.579	— 3.841.651	401.675.748
798.048.339	660.447.230	497.062.403	159.543.176	656.605.579	— 3.841.651	401.675.748
»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
249.868.000	272.792.250	»	272.792.250	272.792.250	»	325.924.250
»	»	»	»	»	»	»
249.868.000	272.792.250	»	272.792.250	272.792.250	»	325.924.250
8.670.923.374	8.552.810.788	1.696.823.143	6.266.601.643	7.963.424.786	— 589.386.002	9.192.112.397

N. Cap.	OGGETTO	CONTO DELLA COMPETENZA			
		Stanziamen- ti definitivi	Uscite impegnate		
			Pagate	Da pagare	Totale
	TITOLO III. - PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LE ENTRATE				
441	Versamento contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi	550.000.000	321.223.803	202.978.091	524.201.894
442	Versamento oneri fiscali	350.000.000	203.935.187	77.153.621	281.088.808
443	Versamento ritenute diverse sulle competenze corrisposte al personale dipendente	(a) 485.000.000	399.614.186	82.368.525	481.982.711
444	Versamento fondo di liquidazione a favore del personale dipendente	<i>p. m.</i>	»	»	»
445	Restituzioni depositi cauzionali di terzi	60.000.000	6.957.694	9.624.830	16.582.524
446	Depositi cauzionali dell'Ente	5.000.000	3.814.910	»	3.814.910
447	Somme anticipate agli uffici periferici per il sostenimento di spese	(b) 1.730.000.000	1.720.962.321	»	1.720.962.321
448	Anticipazioni varie	1.200.000.000	1.185.453.090	5.947.303	1.191.400.393
449	Restituzione a terzi di somme incassate per loro conto	100.000.000	43.852.685	32.048.197	75.900.882
450	Accantonamento delle annualità di riscatto terreni ed opere:				
	Art. 1 - Rate di riscatto terreni	92.211.000	»	101.833.395	101.833.395
	Art. 2 - Rate di riscatto opere	116.229.000	»	151.160.416	151.160.416
451	Uscite varie per partite in attesa di imputazione	800.000.000	516.461.313	»	516.461.313
	Totale Titolo III. - Partite che si compensano con le entrate	5.488.440.000	4.402.275.189	663.114.378	5.065.389.567

(a) Elevato a lire 485.000.000 con Delibera n. 11873 del 26 febbraio 1972.

USCITE

CONTO DEI RESIDUI						
Differenza tra stanziamenti e impegni	Residui al 1° gennaio 1971	Pagati	Da pagare	Totale	Variazioni	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
— 25.798.106	178.335.380	177.363.190	585.958	177.949.148	— 386.232	203.564.049
— 68.911.192	37.167.557	37.167.557	»	37.167.557	»	77.153.621
— 3.017.289	87.669.040	75.176.382	12.492.658	87.669.040	»	94.861.183
»	»	»	»	»	»	»
— 43.417.476	39.535.263	23.287.930	16.247.333	39.535.263	»	25.872.163
— 1.185.090	»	»	»	»	»	»
— 9.037.679	»	»	»	»	»	»
— 8.599.607	12.533.913	5.560.145	6.973.768	12.533.913	»	12.921.071
— 24.099.118	40.151.615	10.768.241	29.322.944	40.091.185	— 60.430	61.371.141
+ 9.622.395	378.882.701	26.729.912	347.831.442	374.561.354	— 4.321.347	449.664.837
+ 34.931.416	292.488.919	53.132.000	238.313.969	291.445.969	— 1.042.950	389.474.385
— 283.538.687	397.800	»	397.800	397.800	»	397.800
— 423.050.433	1.067.162.188	409.185.357	652.165.872	1.061.351.229	— 5.810.959	1.315.280.250

(b) Elevato a lire 1.730.000.000 con Delibera n. 11560 del 12 ottobre 1971 e n. 11873 del 26 febbraio 1972.

N. Tit.	O G G E T T O	CONTO DELLA COMPETENZA			
		Stanziamenti definitivi	Uscite impegnate		
			Pagate	Da pagare	Totale
	Disavanzo d'amministrazione presunto al 31 dicembre 1970	1.377.904.322	»	»	»
	SPESE CORRENTI				
	CATEGORIA I. - Organi statutari:				
	<i>Sezione I. - Spese per i servizi comuni</i>	50.000.000	38.917.780	11.002.105	49.919.885
	Totale Categoria I	50.000.000	38.917.780	11.002.105	49.919.885
	CATEGORIA II. - Personale:				
	<i>Sezione I. - Spese per i servizi comuni</i>	9.813.000.000	6.253.706.987	1.554.384.297	7.808.091.284
	<i>Sezione III. - Miglioramenti fondiari</i>	358.000.000	217.733.318	85.882.652	303.615.970
	<i>Sezione V. - Zootecnia</i>	128.000.000	79.580.875	20.691.992	100.272.867
	<i>Sezione VI. - Attività di Riforma Fondiaria</i>	506.000.000	318.986.881	127.430.684	446.417.565
	Totale Categoria II	10.805.000.000	6.870.008.061	1.788.386.625	8.658.397.686
	CATEGORIA III. - Acquisto beni e servizi:				
	<i>Sezione I. - Spese per i servizi comuni</i>	375.000.000	264.499.101	51.119.811	315.618.912
	<i>Sezione II. - Cooperazione e interventi di mercato</i>	121.000.000	62.441.003	52.442.797	114.883.800
	<i>Sezione III. - Miglioramenti fondiari</i>	245.000.000	123.319.561	62.590.557	185.910.118
	<i>Sezione IV. - Formazione P.P.C. e riordino fondiario</i>	»	»	»	»
	<i>Sezione V. - Zootecnia</i>	»	»	»	»
	<i>Sezione VI. - Attività di Riforma Fondiaria</i>	80.400.000	21.420.818	12.659.453	34.080.271
	Totale Categoria III	821.400.000	471.680.483	178.812.618	650.493.101
	CATEGORIA IV. - Trasferimenti:				
	<i>Sezione I. - Spese per i servizi comuni</i>	4.500.000	2.340.000	442.000	2.782.000
	<i>Sezione II. - Cooperazione e interventi di mercato</i>	188.750.000	150.000	150.000	300.000
	<i>Sezione III. - Miglioramenti fondiari</i>	105.000.000	2.915.760	»	2.915.760
	<i>Sezione V. - Zootecnia</i>	20.250.000	»	8.002.000	8.002.000
	<i>Sezione VI. - Attività di Riforma Fondiaria</i>	6.850.000	1.435.253	2.889.452	4.324.705
	Totale Categoria IV	325.350.000	6.841.013	11.483.452	13.324.465

PARTE II - USCITE

Differenza tra stanziamenti e impegni	CONTO DEI RESIDUI					
	Residui al 1° gennaio 1971	Pagati	Da pagare	Totale	Variazioni	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
— 1.377.904.322	»	»	»	»	»	»
— 30.115	12.459.888	12.202.388	257.500	12.459.888	»	11.259.605
— 80.115	12.459.888	12.202.388	257.500	12.459.888	»	11.259.605
— 2.004.908.716	3.403.336.117	836.364.707	2.565.963.175	3.402.327.882	— 1.008.235	4.120.347.472
— 54.304.030	63.885.592	22.751.107	41.134.485	63.885.592	»	127.017.137
— 27.727.133	42.264.822	13.525.593	28.739.229	42.264.822	»	49.431.221
— 59.582.435	165.710.313	43.212.217	122.498.096	165.710.313	»	249.928.780
— 2.146.602.314	3.675.196.844	915.853.624	2.758.334.985	3.674.188.609	— 1.008.235	4.546.724.610
— 59.381.088	89.277.804	68.230.111	19.660.847	87.890.958	— 1.386.846	70.780.658
— 6.116.200	30.114.156	14.998.979	15.115.177	30.114.156	»	67.557.974
— 59.089.882	123.071.967	52.693.433	69.611.493	122.304.926	— 767.041	132.202.050
»	»	»	»	»	»	»
»	699.948	»	»	»	— 699.948	»
— 46.319.729	78.432.790	28.225.968	49.097.352	77.323.320	— 1.109.470	61.756.805
— 170.906.899	321.596.665	164.148.491	153.484.869	317.633.360	— 3.963.305	332.297.487
— 1.718.000	108.000	70.000	»	70.000	— 38.000	442.000
— 188.450.000	2.046.152	»	2.046.152	2.046.152	»	2.196.152
— 102.084.240	262.000	»	»	»	— 262.000	»
— 12.248.000	»	»	»	»	»	8.002.000
— 2.525.295	2.856.437	766.642	2.089.795	2.856.437	»	4.979.247
— 307.025.535	5.272.589	836.642	4.135.947	4.972.589	— 300.000	15.619.399

N. Cap.	OGGETTO	CONTO DELLA COMPETENZA			
		Stanziamenti definitivi	Uscite impegnate		
			Pagate	Da pagare	Totale
	CATEGORIA V. - Oneri di finanziamento				
	<i>Sezione I. - Spese per i servizi comuni</i>	530.000.000	359.465.451	124.530.749	483.996.200
	Totale Categoria V	530.000.000	359.465.451	124.530.749	483.996.200
	CATEGORIA VI. - Poste correttive delle entrate				
	<i>Sezione I. - Spese per i servizi comuni</i>	»	»	»	»
	Totale Categoria VI	»	»	»	»
	CATEGORIA VII. - Ammortamenti, rinnovamenti e migliorie				
	<i>Sezione I. - Spese per i servizi comuni</i>	»	»	»	»
	Totale Categoria VII	»	»	»	»
	CATEGORIA VIII. - Somme non attribuibili				
	<i>Sezione I. - Spese per i servizi comuni</i>	26.500.000	10.500.921	5.152.303	15.653.224
	<i>Sezione II. - Cooperazione e interventi di mercato</i>	»	»	»	»
	<i>Sezione V. - Zootecnia.</i>	»	»	»	»
	<i>Sezione VI. - Attività di Riforma Fondiaria</i>	»	»	»	»
	Totale Categoria VIII	26.500.000	10.500.921	5.152.303	15.653.224
	Totale Titolo I	12.558.250.000	7.757.413.709	2.119.370.852	9.876.784.561
II	USCITE IN CONTO CAPITALE				
	CATEGORIA IX. - Beni ed opere immobiliari				
	<i>Sezione I. - Spese per i servizi comuni</i>	»	»	»	»
	<i>Sezione II. - Cooperazione e interventi di mercato</i>	105.000.000	92.016.614	622.111	92.638.725
	<i>Sezione IV. - Formazione P.P.C. e riordino fondiario</i>	»	»	»	»
	<i>Sezione V. - Zootecnia</i>	»	»	»	»
	<i>Sezione VI. - Attività di Riforma Fondiaria</i>	110.000.000	28.020.677	2.655.382	30.676.059
	Totale Categoria IX	215.000.000	120.037.291	3.277.493	123.314.784

PARTE II - USCITE

Differenza tra stanziamenti e impegni	CONTO DEI RESIDUI					Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
	Residui al 1° gennaio 1971	Pagati	Da pagare	Totale	Variazioni	
- 46.003.800	200.470.980	200.470.980	»	200.470.980	»	124.530.749
- 46.003.800	200.470.980	200.470.980	»	200.470.980	»	124.530.749
»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
- 10.846.776	7.830.100	4.954.220	2.238.544	7.192.764	- 637.336	7.390.847
»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
- 10.846.776	7.830.100	4.954.220	2.238.544	7.192.764	- 637.336	7.390.847
- 2.681.465.439	4.222.827.066	1.298.466.345	2.918.451.845	4.216.918.190	- 5.908.876	5.037.822.697
»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
- 12.361.275	85.787	85.787	»	85.787	»	622.111
»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
- 79.323.941	435.557.567	73.615.913	360.661.755	434.277.668	- 1.279.899	363.317.137
- 91.685.216	435.643.354	73.701.700	360.661.755	434.363.455	- 1.279.899	363.939.248

N. Cap.	O G G E T T O	CONTO DELLA COMPETENZA			
		Stanziamenti definitivi	Uscite impegnate		
			Pagate	Da pagare	Totale
	CATEGORIA X. - <i>Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche</i>				
	<i>Sezione I.</i> - Spese per i servizi comuni	24.000.000	5.854.278	9.343.400	15.197.678
	<i>Sezione II.</i> - Cooperazione e interventi di mercato	5.000.000	846.700	1.848.900	2.695.600
	<i>Sezione III.</i> - Miglioramenti fondiari	300.000.000	»	»	»
	<i>Sezione V.</i> - Zootecnia	»	»	»	»
	Totale Categoria X	329.000.000	6.700.978	11.192.300	17.893.278
	CATEGORIA XI. - <i>Trasferimenti</i>				
	<i>Sezione II.</i> - Cooperazione e interventi di mercato	»	»	»	»
	<i>Sezione III.</i> - Miglioramenti fondiari	1.000.000	79.155	29.020	108.175
	Totale Categoria XI	1.000.000	79.155	29.020	108.175
	CATEGORIA XII. - <i>Partecipazione azionaria e conferimenti</i>				
	<i>Sezione II.</i> - Cooperazione e interventi di mercato	7.000.000	1.200.000	2.800.000	4.000.000
	Totale Categoria XII	7.000.000	1.200.000	2.800.000	4.000.000
	CATEGORIA XIII. - <i>Concessione di crediti e anticipazioni</i>				
	<i>Sezione II.</i> - Cooperazione e interventi di mercato	3.000.000	623.965	1.439.543	2.063.508
	<i>Sezione III.</i> - Miglioramenti fondiari	1.942.583.000	23.583.050	59.030.710	82.613.760
	<i>Sezione IV.</i> - Formazione P.P.C. e riordino fondiario	1.218.381.000	32.125.505	82.594.685	114.720.190
	<i>Sezione V.</i> - Zootecnia	»	»	»	»
	<i>Sezione VI.</i> - Attività di Riforma Fondiaria	897.050.000	451.402.738	37.866.806	489.269.544
	<i>Sezione VII.</i> - Opere pubbliche di bonifica	4.496.295.402	240.303.503	1.979.785.625	2.220.089.128
	<i>Sezione VIII.</i> - Gestioni speciali	8.649.625.911	7.609.445.000	242.132.572	7.851.577.572
	Totale Categoria XIII	17.206.935.313	8.357.483.761	2.402.849.941	10.760.333.702

PARTE II - USCITE

CONTO DEI RESIDUI						
Differenza tra stanziamenti e impegni	Residui al 1° gennaio 1971	Pagati	Da pagare	Totale	Variazioni	Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
— 8.802.322	6.256.291	5.528.406	722.109	6.250.515	— 5.776	10.065.509
— 2.304.400	»	»	»	»	»	1.848.900
— 300.000.000	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
— 311.106.722	6.256.291	5.528.406	722.109	6.250.515	— 5.776	11.914.409
»	5.500.000	»	»	»	— 5.500.000	»
— 891.825	15.000	10.400	»	10.400	— 4.600	29.020
— 891.825	5.515.000	10.400	»	10.400	— 5.504.600	29.020
— 3.000.000	13.750.000	»	13.750.000	13.750.000	»	16.550.000
— 3.000.000	13.750.000	»	13.750.000	13.750.000	»	16.550.000
— 936.492	26.126.681	2.353.266	17.386.416	19.739.682	— 6.386.999	18.825.959
— 1.859.969.240	1.204.892.714	203.711.984	966.571.938	1.170.283.922	— 34.608.792	1.025.602.648
— 1.103.660.810	87.653.249	68.587.495	19.065.754	87.653.249	»	101.660.439
»	»	»	»	»	»	»
— 407.780.456	121.667.181	86.386.424	35.280.757	121.667.181	»	73.147.563
— 2.276.206.274	4.237.751.838	737.809.372	3.351.117.488	4.088.926.860	— 148.824.978	5.330.903.113
— 798.048.339	660.447.230	497.062.403	159.543.176	656.605.579	— 3.841.651	401.675.748
— 6.446.601.611	6.338.538.893	1.595.910.944	4.548.965.529	6.144.876.473	— 193.662.420	6.951.815.470

N. Cap.	O G G E T T O	CONTO DELLA COMPETENZA			
		Stanziamenti definitivi	Uscite impegnate		
			Pagate	Da pagare	Totale
	CATEGORIA XIV. - Fidejussioni				
	<i>Sezione II. - Cooperazione e interventi di mercato</i>	1.245.000.000	»	252.460.000	252.460.000
	<i>Sezione III. - Miglioramenti fondiari</i>	700.000.000	»	183.670.000	183.670.000
	<i>Sezione V. - Zootecnia</i>	75.000.000	»	16.100.000	16.100.000
	<i>Sezione VI. - Attività di Riforma Fondiaria</i>	»	»	»	»
	Totale Categoria XIV	2.020.000.000	»	452.230.000	452.230.000
	CATEGORIA XV. - Somme non attribuibili				
	<i>Sezione VI. - Attività di Riforma Fondiaria</i>	»	»	»	»
	Totale Categoria XV	»	»	»	»
	Uscite per finanziamenti	»	»	»	»
	Fondi a garanzia	303.000.000	»	53.132.000	53.132.000
	Totale Titolo II	20.081.935.313	8.485.501.185	2.925.510.754	11.411.011.939
III	PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LE ENTRATE				
	Totale Titolo III	5.488.440.000	4.402.275.189	663.114.378	5.065.389.567
	TOTALE USCITE	39.506.529.635	20.645.190.083	5.707.995.984	26.353.186.067

PARTE II - USCITE

Differenza tra stanziamenti e impegni	CONTO DEI RESIDUI					Residui che si trasferiscono al nuovo esercizio
	Residui al 1° gennaio 1971	Pagati	Da pagare	Totale	Variazioni	
— 992.540.000	532.115.000	»	342.615.000	342.615.000	— 189.500.000	595.075.000
— 516.330.000	230.000.000	»	176.220.000	176.220.000	— 53.780.000	359.890.000
— 58.900.000	114.000.000	»	79.000.000	79.000.000	— 35.000.000	95.100.000
»	603.500.000	21.671.693	471.875.000	493.546.693	— 109.953.307	471.875.000
— 1.567.770.000	1.479.615.000	21.671.693	1.069.710.000	1.091.381.693	— 388.233.307	1.521.940.000
»	700.000	»	»	»	— 700.000	»
»	700.000	»	»	»	— 700.000	»
»	»	»	»	»	»	»
— 249.868.000	272.792.250	»	272.792.250	272.792.250	»	325.924.250
— 8.670.923.374	8.552.810.788	1.696.823.143	6.266.601.643	7.963.424.786	— 589.386.002	9192.112.397
423.050.433	1.067.162.188	409.185.357	652.165.872	1.061.351.229	— 5.810.959	1.315.280.250
13.153.343.568	13.842.800.042	3.404.474.845	9.837.219.360	13.241.694.205	— 601.105.837	15.545.215.344

DIMOSTRAZIONE DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Disavanzo di Amministrazione al 31 dicembre 1970 — L. 1.377.904.322

Conto della Competenza:

Entrate accertate	+	L. 24.066.893.744	
Uscite impegnate	—	» 26.353.186.067	
		L. 2.286.292.323	

Conto dei Residui:

Variazioni in + nei residui attivi	+	L. —	
Variazioni in — nei residui attivi	—	» 498.501.070	
		» 498.501.070	
Variazioni in — nei residui passivi	+	L. 601.244.708	
Variazioni in + nei residui passivi	—	» 138.871	
		+ » 601 105 837	
		» 2.183.687.556	

Disavanzo di Amministrazione al 31 dicembre 1971 . . . — L. 3.561.591.878

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Esercizio finanziario 1971

ATTIVITÀ	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	al 1° gennaio 1971	al 31 dicembre 1971	in più	in meno
DISPONIBILITÀ LIQUIDA:				
– Cassa	»	»	»	»
– Banche	»	»	»	»
– Conti correnti	»	»	»	»
– Altre	»	»	»	»
<i>Residui attivi.</i>	17.002.004.418	15.519.032.081	»	1.482.972.337
Crediti (non compresi nei residui)				
– verso lo Stato ed altri Enti . . .	»	»	»	»
– verso Cooperative o assegnatari .	235.486.547	261.700.942	26.214.395	»
– mutui e anticipazioni attive . . .	»	»	»	»
– depositi cauzionali	»	»	»	»
– vari (Fondo Previdenza e inden- nità anzianità)	154.388.672	163.493.034	9.104.362	»
<i>Somme impegnate ma non investite</i> . .	»	»	»	»
<i>Mobili, macchine e arredi di ufficio ed automezzi ecc.</i>	628.333.853	629.911.673	1.577.820	»
<i>Immobili</i>	875.252.426	875.252.426	»	»
<i>Impianti, attrezzature e scorte – macchine agricole</i>	4.498.072.734	4.469.646.601	»	28.426.133
<i>Titoli</i>	372.987.348	372.242.000	»	745.348
<i>Partecipazioni</i>	373.647.350	379.587.325	5.939.975	»
TOTALE ATTIVITÀ	24.140.173.348	22.670.866.082	42.836.552	1.512.143.818
Deficit patrimoniale	5.091.049.512	9.599.705.493	4.508.655.981	»
Titoli di terzi in deposito	15.300.000	15.950.000	650.000	»
TOTALE A PAREGGIO	29.246.522.860	32.286.521.575	4.552.142.533	1.512.143.818

PASSIVITÀ	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	al 1° gennaio 1971	al 31 dicembre 1971	in più	in meno
DEBITI DI TESORERIA.				
- Anticipazioni del tesoriere	»	»	»	»
- Scoperto di conto corrente	4.537.108.698	3.535.408.615	»	1.001.700.083
- Residui passivi	13.842.800.042	15.545.215.344	1.702.415.302	»
Debiti (non compresi nei residui)				
- verso lo Stato e altri Enti	668.122.522	721.254.522	53.132.000	»
- verso fornitori	»	»	»	»
- vari (Patrimonio di fondazione)	200.000.000	200.000.000	»	»
- mutui passivi	2.727.000.000	3.117.000.000	390.000.000	»
<i>Fondi di ammortamento:</i>				
- Immobili	620.323.907	645.816.758	25.492.851	»
- Impianti, attrezzature, macchine agricole	4.446.119.175	4.450.824.660	4.705.485	»
- macchine e mobili di ufficio	574.939.055	585.933.578	10.994.523	»
<i>Fondi di accantonamenti vari:</i>				
- liquidazione e previdenza personale	481.938.672	494.293.034	12.354.362	»
- imposte e tasse	»	»	»	»
- rischi fidejussioni	»	»	»	»
- diversi	»	»	»	»
<i>Fondo reinvestimento immobili espropriati</i>	»	1.824.883.895	1.824.883.895	»
<i>Fondi di svalutazione:</i>				
- crediti	1.132.870.789	1.149.941.169	17.070.380	»
- titoli e partecipazioni	»	»	»	»
TOTALE PASSIVITÀ	29.231.222.860	32.270.571.575	4.041.048.798	1.001.700.083
Netto patrimoniale	»	»	»	»
Depositanti di titoli	15.300.000	15.950.000	650.000	»
TOTALE A PAREGGIO	29.246.522.860	32.286.521.575	4.041.698.798	1.001.700.083

ALLEGATI AL CONTO PATRIMONIALE

Esercizio finanziario 1971

CONTO ECONOMICO

		(+ o -)
Differenza tra entrate ed uscite di parte corrente (1)	—	L. 2.744.656.295
Variazioni patrimoniali per effetto della gestione finanziaria	+ »	409.120
Variazioni nei residui	+ »	102.604.767
Insussistenze attive	— »	4.060.404
Sopravvenienze attive	+ »	20.193.965
Sopravvenienze passive	— »	1.824.883.895
Ammortamenti	— »	41.192.859
Fondo svalutazione crediti	— »	17.070.380
Disavanzo economico dell'esercizio(2)		L. 4.508.655.981

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Debiti verso il cassiere	—	L. 3.535.408.615
Residui attivi (3)	+ »	15.519.032.081
	+ »	11.983.623.466
Residui passivi (3)	— »	15.545.215.344
Disavanzo di amministrazione		L. 3.561.591.878

- (1) Comprende le entrate e le uscite del conto capitale da considerarsi fra le poste del conto economico.
 (2) Che corrisponde al decremento del netto patrimoniale accertato alla fine dell'esercizio.
 (3) Alla fine dell'esercizio.

CONTO FINANZIARIO

Totale generale delle entrate di competenza (a)	+	L.	24.066.893.744
Totale generale delle uscite di competenza (a)	—	»	26.353.186.067
				2.286.292.323
Disavanzo di competenza	. . .	—	L.	2.286.292.323

Riaccertamento residui degli esercizi precedenti:

Residui attivi:				
accertati in più	. .	+	L.	—
Residui attivi:				
accertati in meno	. .	—	»	498.501.070
				— L. 498.501.070
Residui passivi:				
accertati in più	. .	—	L.	138.871
Residui passivi:				
accertati in meno	. .	+	»	601.244.708
				+ » 601.105.837
				+ » 102.604.767
Disavanzo dell'esercizio	. . .	—	L.	2.183.687.556

(a) Compreso « il conto capitale » e « partite compensative ».

CONTO DI CASSA

Debito verso il Cassiere al 1° gennaio 1971 <i>(a)</i>	—	L.	4.537.108.698
Totale delle riscossioni <i>(b)</i>	+	»	25.051.365.011
			20.514.256.313
	+	L.	20.514.256.313
Totale dei pagamenti <i>(b)</i> <i>(c)</i>	—	»	24.049.664.928
			3.535.408.615
Debito verso il Cassiere al 31 dicembre 1971	—	L.	3.535.408.615

- (a)* Data di inizio dell'esercizio.
- (b)* Totale generale competenze e residui.
- (c)* Data di chiusura dell'esercizio.